

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ 1 luglio 2025, n. 419

Programma Nazionale Just Transition Fund 21-27. Piano Territoriale Provincia di Taranto. Azione 2.6 – Approvazione Avviso pubblico “Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione Taranto (MiniPIA Taranto)” e relativi allegati. Disposizione di accertamento di entrata e prenotazione di impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- lo Statuto della Regione Puglia approvato con L.R. 7/2004 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 “Norme in materia di organizzazione dell’amministrazione regionale”;
- la DGR n. 3261 del 28.07.1998 in materia di “Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa”, con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D.Lgs. n. 29/93 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 161 del 22.02.2008 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 1444 del 30.07.2008;
- l’art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.lgs. n. 101/2018 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016”;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0” “ e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 685 del 26.04.2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l’incarico di Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico all’avv. Gianna Elisa Berlingiero, nonché i successivi provvedimenti di proroga nn. 598/2024, 613/2024, 854/2024, DGR n. 932 del 28/06/2024, n. 1409 del 15/10/2024, n. 1 del 10/01/2025 e n. 309 del 17/03/2025;
- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: “D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024”;
- la D.G.R. n. 309 del 17/03/2025, recante “Incarichi di Direttore di Dipartimento, Segretario Generale della Presidenza e Responsabile della Struttura Comunicazione Istituzionale: ulteriore proroga. Avvio procedura definizione obiettivi individuali dell’anno 2025 per Direttori e figure equiparate.”;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art.8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n.1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 e ss.mm.ii. di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore;
- l'Atto Dirigenziale n. 013/DIR/2024/00023 del 19/06/2024 e ss.mm.ii. di conferimento dell'incarico di direzione *ad interim* del Servizio Incentivi PMI e Grandi Imprese della Sezione Competitività afferente al Dipartimento Sviluppo Economico al dott. Giuseppe Pastore;
- la DGR 556/2022 con cui si è provveduto a confermare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante "Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 50 del 29.01.2025 avente ad oggetto "Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l'anno 2025. Adozione.";
- la D.G.R. 15 Settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024, avente ad oggetto: "*Valutazione di impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*";
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011" e ss.mm.ii. , recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- la Legge Regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31 dicembre 2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025- 2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*";

Visti altresì:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2023 registrato alla Corte dei Conti il 20 novembre 2023, reg. n. 3020, previsto dall'articolo 50, comma 2, del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, con il quale è stata disposta la soppressione, a decorrere dal 1° dicembre 2023, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e il trasferimento delle relative funzioni al nuovo Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- in ragione della soppressione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, le funzioni di Autorità di Gestione del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 sono assegnate al Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016);
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;

- il Regolamento (UE) 2021/ del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, d'ora in avanti Regolamento JTF, che istituisce il Fondo per una Transizione Giusta (Just Transition Fund), ossia un nuovo strumento finanziario nel quadro della politica di coesione che mira ad aiutare i territori nelle sfide socio-economiche legate alla transizione verso la neutralità climatica, offrendo un sostegno mirato nel periodo 2021-2027 nelle regioni più colpite, al fine di attenuare l'impatto socioeconomico della transizione, integrando le altre azioni del quadro finanziario pluriennale per il periodo dal 2021 al 2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 ("AP") che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Comunitari, adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che include tra i Programmi previsti il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 (di seguito indicato anche solo come 'Programma') a titolarità della già Agenzia per la Coesione Territoriale;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il summenzionato Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, comprensivo dei Piani Territoriali per una transizione giusta, attribuendo alla Regione Puglia la responsabilità dell'attuazione delle Azioni della Priorità 2 del PN "Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto" e del relativo Piano Territoriale (PT) della Provincia di Taranto;
- le disposizioni previste dal Programma Regionale 2021 - 2027 – PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (d'ora in avanti PR) approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8461 del 17/11/2022 che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e della quale la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione n. 1812 del 07/12/2022 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 20/01/2023 modificato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752, di cui la giunta ha preso atto con la DGR 1501/2024; in particolare, il Programma Regionale Puglia (PR) FESR-FSE+ 2021-2027 si inserisce nel quadro delle principali strategie europee per puntare a un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio;
- il decreto del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" del 13 febbraio 2025 che approva, nell'ambito del JTF ITALIA 2021-2027, il Piano Esecutivo di Taranto PT JTF- Provincia di Taranto;
- gli indirizzi della strategia di specializzazione S3 "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" - Smart Puglia 2030 - (d'ora in avanti S3), approvata dalla Giunta regionale il 27 aprile 2022 con deliberazione n. 569 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 13 giugno 2022;
- gli indirizzi della "Carta dei diritti fondamentali dell'UE e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP)";
- l'approvazione di "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" previsti nel Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, versione 2, in data 24 luglio 2023, e, in particolare, i criteri di selezione delle operazioni declinati per singola azione prevista nell'ambito della Priorità 2 - Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto e della Priorità 3 – Assistenza tecnica del Programma.

Considerato che:

- l'Atto di delega all'Organismo Intermedio, conformemente al disposto di cui al par. 3, secondo periodo, dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, è costituito da apposita Convenzione sottoscritta dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Intermedio in data 05/10/2023, che individua le funzioni

delegate dall'Autorità di Gestione tra quelle indicate agli articoli da 72, 73, 74 e 75 del Regolamento (UE) 2021/1060;

- in forza della suddetta Convenzione l'Organismo Intermedio è responsabile, tra l'altro, della selezione delle operazioni, della gestione del Piano Territoriale della Provincia di Taranto, nonché dell'esecuzione, sotto la supervisione e il coordinamento dell'AdG, delle verifiche di gestione a norma dell'art. 74, par. 1, lett. a), e par. 2, del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- l'art. 36 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, rubricato "Assistenza tecnica degli Stati membri", prevede al paragrafo 1 che "Su iniziativa di uno Stato membro i fondi possono sostenere azioni, che possono riguardare periodi di programmazione precedenti e successivi, necessarie per l'amministrazione e l'utilizzo efficace dei fondi, anche per lo sviluppo delle capacità dei partner di cui all'articolo 8, paragrafo 1, nonché per finanziare lo svolgimento, tra l'altro, di funzioni quali la preparazione, la formazione, la gestione, la sorveglianza, la valutazione, la visibilità e la comunicazione";
- con Determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 188 del 29/07/2024 è stato approvato il Manuale dell'organizzazione e delle procedure (MOP) dell'Organismo Intermedio Puglia che riporta la descrizione e rappresentazione puntuale dell'organizzazione, delle funzioni e di tutte le procedure dell'OI necessarie allo svolgimento dei compiti di cui all'art. 5 dell'atto di delega, prevedendo l'applicazione per analogia delle procedure operative standard del PR FESR FSE+ 2021-2027, al fine di agevolare l'attività amministrativa di tutte le strutture coinvolte;
- in particolare, il suddetto Manuale prevede, tra l'altro, che "Le strutture esterne alla Sezione Programmazione Unitaria che sono investite di responsabilità nell'ambito del PN JTF, in analogia al ruolo che svolgono sul PR, come stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1327/2023 sono: [...] le società in house Puglia Sviluppo e Innovapuglia, di cui l'OI può avvalersi per lo svolgimento di alcune fasi procedurali inerenti le procedure di selezione/gestione degli avvisi afferenti gli aiuti di Stato";
- nell'ambito del PR FESR-FSE+ 2021/2027 Puglia Sviluppo S.p.A., giusta D.G.R. n. 1494/2023, è stata individuata quale Organismo Intermedio ex art. 71, par. 3, del Reg. (UE) 1060/2021, per la gestione degli aiuti di cui agli Avvisi "TecnoNidi" e "N.I.D.I. – Nuove Iniziative d'Impresa" previa verifica circa l'implementazione di un modello organizzativo e di funzionamento che, in ragione di procedure definite e della qualificazione, dell'esperienza e del dimensionamento in termini di risorse umane, rendono la medesima società in house soggetto idoneo a svolgere le funzioni delegate di Organismo intermedio, nonché l'adeguatezza e congruità delle risorse finanziarie stimate necessarie per lo svolgimento delle funzioni da delegarsi;
- sempre nell'ambito del PR FESR-FSE+ 2021/2027, con successiva D.G.R. n. 1553/2023 Puglia Sviluppo S.p.A. è stata individuata quale Organismo Intermedio ex art. 71, par. 3, del Reg. (UE) 1060/2021, per la gestione degli aiuti di cui agli Avvisi "Contratti di Programma (CdP)", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)", "Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)", "Programmi Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (PIA Turismo)", "Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione nel settore turistico- alberghiero (MiniPIA Turismo)";
- Puglia Sviluppo S.p.A., quindi, affianca la Regione Puglia nella definizione e realizzazione di iniziative che prevedano interventi per lo sviluppo delle imprese nel territorio regionale, e nella gestione dei citati rapporti convenzionali, Puglia Sviluppo ha dimostrato di disporre di: a) adeguata solidità economica e finanziaria; b) adeguate capacità di attuazione dei regimi di aiuto, compresi una struttura organizzativa e un quadro di governance in grado di fornire le necessarie garanzie; c) un sistema di controllo interno efficiente ed efficace; d) un sistema di contabilità in grado di fornire tempestivamente dati precisi, completi e attendibili.

Considerato inoltre che:

- nell'ambito della priorità 2 "Sostegno alla Transizione della Provincia di Taranto" del PN JTF, al Piano territoriale di Taranto sono stati destinati 796 M€ che si articolano in otto azioni finalizzate, tra cui l'azione 2.6 intesa a promuovere lo sviluppo imprenditoriale, creazione di impresa e investimenti produttivi;

- l'art. 8, par. 2, del Regolamento (UE) n. 1056/2021 prevede, con riferimento all'ambito di applicazione del sostegno, che il JTF possa sostenere, tra l'altro, a) investimenti produttivi nelle PMI, tra cui le microimprese e le start-up, finalizzati alla diversificazione, alla modernizzazione e alla riconversione economica, e b) investimenti nella creazione di nuove imprese, anche mediante incubatori di imprese e servizi di consulenza, che portino alla creazione di posti di lavoro; c) investimenti in attività di ricerca e innovazione, anche da parte di università e organizzazioni di ricerca pubblici, e promozione del trasferimento di tecnologie avanzate; d) investimenti nella messa in opera di tecnologia nonché in sistemi e infrastrutture per l'energia pulita a prezzi accessibili, comprese le tecnologie di stoccaggio dell'energia, e nella riduzione delle emissioni di gas a effetto serra; e) gli investimenti nelle energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti, e nell'efficienza energetica, anche al fine di ridurre la povertà energetica; h) investimenti nella digitalizzazione, nell'innovazione digitale e nella connettività digitale; j) investimenti per il potenziamento dell'economia circolare, anche mediante la prevenzione e la riduzione dei rifiuti, l'uso efficiente delle risorse, il riutilizzo, la riparazione e il riciclaggio; k) sviluppo e riconversione delle competenze professionali dei lavoratori e delle persone in cerca di lavoro;
- il Piano Esecutivo della Provincia di Taranto approvato con Decreto dell'Ufficio V del DPCOE n. 08/2025 comprende, tra le altre, l'Azione 2.6 'Sviluppo imprenditoriale, creazione d'impresa e investimenti produttivi', che intende rispondere al peggioramento del contesto occupazionale nell'area e al disagio sociale derivanti dalla crisi delle imprese locali interessate dagli effetti della transizione energetica;
- le risorse complessive allocate per la realizzazione di tale Azione (pari ad € 145.504.139,00) sono distribuite tra sei procedure e configurano un sistema organico per il sostegno allo sviluppo dell'attività delle PMI e loro aggregazioni nella Provincia di Taranto sostenendo: gli investimenti produttivi; lo sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle imprese ai cambiamenti; l'acquisizione di servizi avanzati di sostegno (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione); lo sviluppo dei processi di innovazione;
- le linee di intervento incluse in questa linea di azione consentono di promuovere anche incubazione, sostegno a spin off, spin out e startup; tale Azione verrà realizzata attraverso una serie di avvisi pubblici dedicati al territorio, coerenti con gli obiettivi del PN JTF, rivolti alle diverse tipologie di imprese che intendono investire in Provincia di Taranto, utilizzando gli strumenti di incentivazione che la Regione sta promuovendo a valere sul PR FESR FSE+ 2021-2027 ma che saranno dedicati esclusivamente al territorio ammissibile sul JTF in aggiunta alle predette iniziative regionali;
- gli avvisi pubblici suddetti sono i seguenti: "Programmi Integrati di Agevolazione (P.I.A.)", "Mini P.I.A.", "N.I.D.I.", "TecnoNidi";
- come sopra rammentato, nell'ambito del PR FESR-FSE+ 2021/2027 Puglia Sviluppo S.p.A., giuste D.G.R. nn. 1494/2023 e 1553/2023, è stata già individuata quale Organismo Intermedio ex art. 71, par. 3, del Reg. (UE) 1060/2021, per la gestione, tra l'altro, degli aiuti di cui agli Avvisi "TecnoNidi", "N.I.D.I. – Nuove Iniziative d'Impresa", "P.I.A." e "Mini P.I.A.";
- la disposizione a fondamento della delega di funzioni e di poteri in capo a Puglia Sviluppo S.p.A. è rappresentata dall'art. 105 della Legge Regionale n. 37/2023, a mente della quale "1. [...] Per l'attuazione delle politiche regionali di sviluppo finanziate da fondi europei e nazionali, la Regione delega le funzioni di organismo intermedio e di soggetto attuatore alla società in house Puglia Sviluppo S.p.A. [...]"

Considerato altresì:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1327 del 28 settembre 2023 con cui si è preso atto dell'individuazione della Struttura speciale "Autorità di gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027" quale Organismo Intermedio del PN JTF, nella persona dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+21-27 e ha stabilito di applicare, per quanto pertinente, il sistema di governance del PR FESR FSE+ 2021-2027 definito con DGR 609/2023, all'attuazione del PN JTF – Piano territoriale di Taranto, attribuendo ai Dipartimenti competenti per materia la gestione delle procedure che saranno attuate, secondo quanto definito nel Sistema di gestione e Controllo dell'Organismo Intermedio;

- le funzioni delegate ai sensi dell'art. 71, par. 3, del citato Regolamento (UE) 2021/1060, agli Organismi Intermedi e oggetto di specifiche convenzioni firmate con l'Autorità di Gestione del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 e, nello specifico, la Convenzione sottoscritta dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Intermedio Regione Puglia (Atto di delega), in data 05.10.2023;
- la suddetta convenzione sottoscritta dall'Autorità di Gestione del PN JTF e dall'Organismo Intermedio che individua le funzioni delegate dall'Autorità di Gestione tra quelle indicate agli articoli dal 72 al 75 del Reg. (UE) 2021/1060 ed in particolare, in merito alla:
 - selezione delle operazioni;
 - gestione del Piano Territoriale della Provincia di Taranto;
 - sistema elettronico per lo scambio di dati;
 - adempimenti in materia di trasparenza, comunicazione e visibilità di cui agli artt. 47, 49 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060 e al relativo Allegato IX;
 - contributo al sostegno al lavoro del Comitato di Sorveglianza.
- l'atto dell'Autorità di Gestione prot. DPC-U5-003/2024 del 27/07/2024, di individuazione dell'organizzazione della stessa per il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 e di avvio, nelle more della messa a disposizione del sistema informativo Regis, di un sistema di monitoraggio volto a rilevare principalmente: i) lo stato di avanzamento procedurale e finanziario del Programma; ii) la spesa già sostenuta e quella prevista per assicurare la salvaguardia del raggiungimento dei target di spesa del Programma dal 31/12/2025 al 31/12/2029 e dei target di spesa del 2026 per il dispositivo Next Generation EU;
- la determinazione del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 00188 del 29/07/2024 che ha approvato il Manuale dell'organizzazione e delle procedure (MOP) dell'Organismo Intermedio Puglia che riporta la descrizione e rappresentazione puntuale dell'organizzazione, delle funzioni e di tutte le procedure dall'OI per lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 5 dell'atto di delega;
- il decreto dell'Autorità di Gestione Programma Nazionale JTF ITALIA 2021- 2027 n. DPC-U5-008/2025 del 13 febbraio 2025 con cui:
 - è stato approvato il Piano Esecutivo presentato dall'Organismo Intermedio Regione Puglia, ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. a) della Convenzione (Atto di delega) sottoscritta dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Intermedio Regione Puglia, in recepimento delle raccomandazioni espresse dall'Autorità di Gestione nella citata nota prot. DPCOE-0001492-P-28/01/2025;
 - sono state assegnate le risorse corrispondenti alle procedure/operazioni del Piano Esecutivo classificate nelle categorie di cui alle lettere B e D, che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi di spesa del Programma, pari a euro 750.829.056,44, facendo salva, come previsto all'art. 7 dello stesso Atto di delega, la definitiva assegnazione dell'importo di flessibilità, determinato in complessivi euro 52.780.964,56, nel rispetto delle previsioni dell'art. 18, par. 2 e 86, par. 1, comma 1 del Reg. (UE) 1060/2021, come rappresentato nell'Allegato 4;
 - è stata avviata un'azione di monitoraggio rafforzato, che verifichi con cadenza periodica bimestrale lo stato di avanzamento, la spesa per il raggiungimento dei target di spesa del Programma dal 31/12/2025 al 31/12/2029 e dei target di spesa del 2026 per il dispositivo Next Generation EU, nonché il puntuale rispetto del cronoprogramma procedurale e degli impegni relativi all'attuazione delle medesime procedure/operazioni.
- La D.G.R. n. 400 del 31/03/2025, con la quale la Regione Puglia ha preso atto del Decreto dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5- 008/2025 di approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto, in particolare, ha designato le Strutture regionali indicate e dettagliate nel Piano esecutivo quali responsabili delle procedure o dei progetti ivi individuati: nello specifico alla Sezione Competitività è stata affidata la responsabilità delle procedure codificate con sub 2.6.1, 2.6.2, 2.6.3, 2.6.4;
- in particolare, l'azione 2.6 "Sviluppo imprenditoriale, creazione di impresa e investimenti produttivi", coerente con il Reg.1056/2021, art. 8.2, lett. a), b), m), intende rispondere al peggioramento del contesto occupazionale nell'area e al disagio sociale derivanti dalla crisi delle imprese locali interessate dagli effetti della transizione energetica del territorio di Taranto;

- la succitata azione verrà realizzata attraverso una serie di avvisi pubblici dedicati al territorio, coerenti con gli obiettivi del PN JTF, rivolti alle diverse tipologie di imprese che intendono investire in provincia di Taranto, utilizzando gli strumenti di incentivazione che la Regione sta promuovendo a valere sul PR FESR FSE+ 2021-2027, ma che saranno dedicati esclusivamente al territorio ammissibile sul JTF in aggiunta alle predette iniziative regionali. In particolare, uno di essi, è il “Mini P.I.A.”: Pacchetti Integrati di Agevolazione rivolti a micro e piccole imprese, per investimenti produttivi in chiave di tecnologie abilitanti e di innovazione correlati ai temi della digitalizzazione e/o dell’ecosostenibilità, che devono essere integrati con progetti di innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e gestionale delle imprese;
- per l’attivazione dell’Avviso “Mini PIA” è prevista una dotazione pari ad € 37.372.807,05 a valere sull’Azione 2.6 del Programma Nazionale JTF Italia 2021-2027 – Piano Territoriale di Taranto.

Rilevato che:

- alla luce della natura degli interventi da realizzare nell’ambito dell’Azione 2.6 del PN JTF 2021/2027 e ai sensi dell’art. 105 della Legge Regionale n. 37/2023, con DGR n. 854 del 19.06.2025 la Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Organismo Intermedio della Regione Puglia per il Fondo Just Transition Fund, ha designato la Società in house Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto delegato per l’attuazione degli avvisi pubblici di cui all’Azione 2.6 del PN JTF 2021/2027, così da assicurare anche nell’ottica della complementarietà con le medesime attività svolte sul PR FESR-FSE+ 2021/2027, modalità più efficaci e performanti per il raggiungimento dei risultati attesi;
- con D.G.R. del 27/06/2025, n. 916, sono state approvate la Scheda di pre- informazione relativa all’avviso “MiniPIA Taranto” (Allegato A), la Scheda di pre- informazione relativa all’avviso “PIA Taranto”(Allegato B), gli elenchi delle premialità previste dagli Avvisi “MiniPIA Taranto” e “PIA Taranto” e gli Elenchi dei Codici ATECO ammissibili relativi agli Avvisi “MiniPIA Taranto” e “PIA Taranto”;
- con il medesimo atto giuntale è stata, altresì, autorizzata la variazione di bilancio per dare copertura ai suddetti avvisi ed è stato autorizzato il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, ivi inclusa l’approvazione con atto dirigenziale del testo dell’avviso pubblico “Pacchetti Integrati di Agevolazione per micro e piccole imprese Taranto (MiniPIA Taranto)”, nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale del presente provvedimento a valere sull’Azione 2.6 del PN JTF Italia 2021-2027, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

Ravvisata, pertanto, la necessità:

- di approvare e pubblicare l’avviso pubblico “Pacchetti Integrati di Agevolazione per micro e piccole imprese Taranto (MiniPIA Taranto)” e i relativi n. 5 allegati, che costituiscono in uno l’Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di disporre l’accertamento di entrata per € 37.372.807,05 a valere sul bilancio vincolato con competenza degli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027, nonché la prenotazione dell’impegno di spesa per € 37.372.807,05 a valere sul bilancio vincolato con competenza degli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027, per finanziare i progetti previsti dal succitato avviso pubblico;
- di stabilire che le istanze potranno essere presentate sulla relativa piattaforma a partire dal giorno successivo alla pubblicazione della presente determinazione sul BURP;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03, come modificato
dal D.Lgs. n. 101/2018**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all’Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006

per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento (UE); qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione d'impatto di genere

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 con una stima di impatto positivo.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4012127 "PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.001 Livello V: 001-Contributi agli investimenti da Ministeri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	2 - Altre entrate
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	Decreto n. 8/2025 del 13/02/2025 dell'AdG del PN JTF Italia 2021-2027 di approv. Piano Esecutivo del Piano Territoriale Prov. di Taranto del P.N. Just Transition Fund Italia 2021-2027 - CCI 2021IT16JTPR001. Registr. Corte dei Conti n. 1126 del 05/05/2025
Importo Accertamento	€ 13.000.000,00
Debitore	MINISTERO ECONOMIA E FINANZE VIA BALLARIN, 6 - 00121 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT
DISPOSIZIONE N. 2 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato

Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4012127 "PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.001 Livello V: 001-Contributi agli investimenti da Ministeri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	2 - Altre entrate
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	Decreto n. 8/2025 del 13/02/2025 dell'AdG del PN JTF Italia 2021-2027 di approv. Piano Esecutivo del Piano Territoriale Prov. di Taranto del P.N. Just Transition Fund Italia 2021-2027 - CCI 2021IT16JTPO01. Registr. Corte dei Conti n. 1126 del 05/05/2025
Importo Accertamento	€ 14.372.807,05
Debitore	MINISTERO ECONOMIA E FINANZE VIA BALLARIN, 6 - 00121 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT
DISPOSIZIONE N. 3 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4012127 "PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.001 Livello V: 001-Contributi agli investimenti da Ministeri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente

Origine	
Codice Transazione UE	2 - Altre entrate
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	Decreto n. 8/2025 del 13/02/2025 dell'AdG del PN JTF Italia 2021-2027 di approv. Piano Esecutivo del Piano Territoriale Prov. di Taranto del P.N. Just Transition Fund Italia 2021-2027 - CCI 2021IT16JTPO01. Registr. Corte dei Conti n. 1126 del 05/05/2025
Importo Accertamento	€ 10.000.000,00
Debitore	MINISTERO ECONOMIA E FINANZE VIA BALLARIN, 6 - 00121 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

DISPOSIZIONE N. 4 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1405091 "PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.6.2 - MINI P.I.A. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.03.03
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 13.000.000,00

DISPOSIZIONE N. 5 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1405091 "PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.6.2 - MINI P.I.A. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.03.03
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 14.372.807,05
DISPOSIZIONE N. 6 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1405091 "PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.6.2 - MINI P.I.A. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.03.03
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente

Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 10.000.000,00

CAUSALE: Accertamento in parte entrata e prenotazione di spesa a copertura dell'Avviso pubblico "Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione Taranto (Mini PIA Taranto)" e i relativi n. 5 allegati.

Creditori : Diversi. Con successivi provvedimenti si provvederà alla formale concessione delle agevolazioni in favore degli aventi diritto al contributo.

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI:

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss. mm. ii., alla legge regionale n. 42 del 31.12.2024 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di Stabilità)*" e alla legge regionale n. 43 del 31.12.2024 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027*", nonché della DGR n. 26 del 20.01.2025;
- trattasi di obbligazione giuridica non perfezionata;
- esiste disponibilità sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l'atto è soggetto agli obblighi di cui agli art. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.
- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di approvare e pubblicare l'avviso pubblico "Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione per micro e piccole imprese Taranto (Mini PIA Taranto)" e i relativi n. 5 allegati, che costituiscono in uno l'Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Di disporre l'accertamento di entrata per € 37.372.807,05 a valere sul bilancio vincolato con competenza degli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027, nonché la prenotazione dell'impegno di spesa per € 37.372.807,05 a valere sul bilancio vincolato con competenza degli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027, per finanziare i progetti previsti dal succitato avviso pubblico.

Di stabilire che le istanze potranno essere presentate sulla relativa piattaforma a partire dal giorno successivo alla pubblicazione della presente determinazione sul BURP.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Di trasmettere il presente atto dirigenziale in forma integrale:

- al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- al soggetto delegato per l'attuazione degli avvisi pubblici di cui all'Azione 2.6 del PN JTF 2021/2027 Puglia Sviluppo S.p.A..

Di pubblicare il presente atto dirigenziale in forma integrale nel portale www.sistema.puglia.it e, ai sensi degli artt. 26 e 27, D.lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/Sottosezione di II livello "Criteri e modalità".

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Avviso MiniPIA JTF Taranto.pdf - 4d876f22ba407606b02693cf42d2df67a8b49070c27023f0934251b4ce830386
Allegato 1 glossario.pdf - 995231e0b2b2ef9404b3199f26f2eacf547bc01d8a93f6d5d5da71184f02de7e
Allegato 2 MiniPIA JTF.pdf - 458fa2ff4819ddd52392aa579acec33bb299056eb7f694353e077882aea91d5a
Allegato 3 Codici Ateco Ammissibili Mini PIA.pdf - f70686cfd1717e9e692dc306ec357f0a7153f4ab34d29818b46c8dbcb85f23ae
Allegato 4 MiniPIA Modulistica.pdf - 324dfc5d1286eac0065e6bfdb21456d19756102de8ba2d6d1b3d40b317388a19
Allegato 5 Criteri e procedure di valutazione.pdf - 2fd5b95374a305aba95787a34390b59de83f95dd1d2c7574bc46c588799bc9a1

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 158/DIR/2025/00418 dei sottoscrittori della proposta:

Il Funzionario Istruttore
Luciana Ricchiuti

E.Q. "Responsabile di Sub-azioni 1.2.4, 1.7.4, 1.9.5/10, 1.10.9, 1.13.4, 2.2.4 del PR 2021/27"

Gianluigi Labellarte

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività
Giuseppe Pastore

JTF 20212027 AVVISO MINI PACCHETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE PER MICRO E
PICCOLE IMPRESE TARANTO

AVVISO MINI PACCHETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE

PER MICRO E PICCOLE IMPRESE

TARANTO

(MINI PIA TARANTO)

PUGLIA

Cofinanziato
dall'Unione europeaPresidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Sommario

Premesse	2
Capo I FINALITÀ E OPERATIVITÀ DELL'INTERVENTO.....	2
Art. 1 - Finalità, riferimenti normativi e regimi di aiuto.....	2
Art. 2 - Definizioni	6
Art. 3 - Operatività dell'intervento e dotazione finanziaria.....	6
Capo II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	6
Art. 4 - Soggetti beneficiari.....	6
Art. 5 - Settori ammissibili e attività escluse.....	7
Art. 6 – Localizzazione	8
Capo III INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI.....	8
Art. 7 - Progetti ammissibili	8
Art. 8 – Entità delle spese agevolabili.....	9
Art. 9 – Intensità delle agevolazioni.....	9
Art. 10 - Spese ammissibili	12
Art. 11 - Spese non ammissibili.....	14
Capo IV MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	15
Art. 12 – Presentazione ed istruttoria della domanda.....	15
Art. 13 - Modalità attuative del progetto e concessione delle agevolazioni.....	17
Art. 14 – Monitoraggio	17
Capo V REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI.....	17
Art. 15 - Durata e termini di realizzazione del progetto	17
Art. 16 - Cumulo.....	18
Art. 17 – Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale).....	18
Art. 18 – Decadenza dal beneficio di concessione, revoca e rideterminazione delle agevolazioni erogate...18	
Art. 19 – Variazioni al programma approvato.....	20
Capo VI DISPOSIZIONI FINALI.....	21
Art. 20 – Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.....	21
Art. 21 - Pubblicità e trattamento dei dati personali	21
Art. 22 - Norme anticorruzione.....	22
PER INFORMAZIONI:.....	22

PUGLIA



Premesse

1. Il presente Avviso rende operativi:
 - ✦ le disposizioni previste dal Regolamento (UE) 2021/1056 Del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta (GU L 231 del 30 giugno 2021, pag. 1) d'ora in avanti Regolamento JTF;
 - ✦ la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il summenzionato Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, comprensivo dei Piani Territoriali per una transizione giusta;
 - ✦ il decreto del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" del 13 febbraio 2025 che approva, nell'ambito del JTF ITALIA 2021-2027 il Piano Esecutivo di Taranto PT JTF- Provincia di Taranto;
 - ✦ gli indirizzi della strategia di specializzazione S3 "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" - Smart Puglia 2030 - (d'ora in avanti S3), approvata dalla Giunta regionale il 27 aprile 2022 con deliberazione n. 569 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 13 giugno 2022 che persegue l'evoluzione e la trasformazione del sistema economico produttivo regionale e che evidenzia il ruolo strategico e di grandi opportunità legato alla capacità delle imprese di elaborazione di visioni e strategie di posizionamento condivise e di implementazione di nuove iniziative imprenditoriali congiunte, anche nella direzione della creazione di reti di piccole e medie imprese. Promuovere e sostenere l'adesione a reti collaborative per le modalità di adozione delle tecnologie e per l'erogazione dei servizi attraverso il digitale, nonché a rafforzare la presenza del sistema regionale nei mercati internazionali;
 - ✦ gli obiettivi strategici della strategia regionale per la Parità di Genere come definiti nell'ambito dell'Agenda di Genere (D.G.R. 1466 del 15 settembre 2021);
 - ✦ gli indirizzi della "Carta dei diritti fondamentali dell'UE e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP)".
2. Gli interventi da agevolare sono selezionati con procedura valutativa a sportello (art. 5 comma 3 del D.Lgs n. 123/1998 e ss.mm.ii.).
3. La gestione del presente strumento è di competenza della Regione – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Competitività, che procederà alla sua attuazione mediante il coinvolgimento del Soggetto Delegato Puglia Sviluppo S.p.A., nominato con Delibera di Giunta regionale n. __ del ____.
4. Puglia Sviluppo S.p.A. si occuperà della gestione della presente misura agevolativa secondo quanto disposto con la succitata D.G.R.

Capo I FINALITÀ E OPERATIVITA' DELL'INTERVENTO

Art. 1 - Finalità, riferimenti normativi e regimi di aiuto

1. Il presente Avviso è attuato in ottemperanza al Piano Esecutivo richiamato in premessa e rientra nell'ambito del PN JTF Italia 2021-2027 – Piano territoriale della Provincia di Taranto, che mira a fornire uno specifico sostegno ai territori che devono far fronte a gravi sfide socio-economiche derivanti dalla transizione verso la neutralità climatica. Taranto rappresenta, in tale contesto, uno dei territori maggiormente colpiti dalla transizione a causa della dipendenza dai combustibili fossili e da processi industriali ad alta intensità di gas a effetto serra, e verso il quale il presente Avviso concentra risorse volte alla transizione giusta, attraverso la diversificazione economica, la riqualificazione professionale e il risanamento ambientale del territorio nonché il contributo alla mitigazione agli effetti della transizione verso un'economia neutra e circolare ai processi di transizione in atto anche per quanto concerne lo sviluppo di nuove filiere tecnologiche strategiche funzionali agli obiettivi e processi di diversificazione economica del territorio. L'azione è coerente con il Reg. 1056/2021 e intende rispondere al peggioramento del contesto occupazionale nell'area e al disagio sociale derivanti dalla crisi delle imprese locali interessate dagli effetti della transizione energetica.
2. Lo strumento intende, quindi, agevolare gli interventi nel settore manifatturiero-industriale e dei servizi, realizzati dalle Micro e Piccole Imprese che avviano un programma di investimento, attraverso un approccio trasversale ai temi dell'innovazione, che combina azioni diverse e coinvolge più aree aziendali



in maniera integrata e che, nell'ambito del JTF, riguarda la diversificazione della vocazione territoriale verso ambiti di sostenibilità, economia circolare e mitigazione degli effetti della transizione.

In coerenza con le sfide e gli ambiti tematici individuati nella S3, il presente Avviso offre le opportunità di un "salto di qualità" al tessuto imprenditoriale delle microimprese, caratterizzate da modelli di business tradizionali e competenze tipiche, verso un sistema produttivo che individua nell'investimento in innovazione un fattore di redditività e sviluppo.

3. Il presente Avviso sostiene gli investimenti delle PMI volti a modernizzare metodi produttivi e/o di erogazione dei servizi, a migliorare il trasferimento di conoscenze, ad identificare gli usi più efficaci delle tecnologie e a riqualificare la forza lavoro mediante le competenze immediatamente necessarie per consentire il controllo remoto delle attività, il monitoraggio della produzione, l'adozione di modelli aziendali sostenibili dal punto di vista ambientale e di economia circolare, nonché investimenti in efficienza energetica e miglior utilizzo delle risorse; tutti ambiti in cui il know-how digitale è fondamentale e consente alle PMI di rimanere competitive. Pertanto, le finalità del presente Avviso sono quelle previste dall'articolo 8 del Regolamento JTF, di cui alla lettera a), d), e), h), J) e k):

- ✦ far fronte alle nuove sfide imposte dall'innovazione e dalla transizione energetica e digitale, attraverso la reingegnerizzazione dei cicli produttivi e l'avvio/consolidamento di processi di economia circolare;
- ✦ agevolare l'accesso al credito da parte delle imprese di minore dimensione;
- ✦ sostenere il posizionamento delle PMI a livello nazionale ed internazionale;
- ✦ sostenere la diffusione dell'innovazione per accrescere la competitività del sistema produttivo dell'area;
- ✦ sostenere e qualificare l'occupazione inclusa l'occupazione femminile;
- ✦ promuovere forme strategiche di associazionismo, attraverso le reti d'impresa / consorzi che consentano alle PMI di migliorare le loro performance innovative, organizzare azioni più forti in termini di competitività sui mercati nazionale e internazionale. Si intende attivare, grazie alle reti / consorzi, meccanismi virtuosi e strategie di collaborazione, avviando o perfezionando processi di innovazione, internazionalizzazione e diversificazione dell'offerta.

4. I contributi per le iniziative di cui al presente Avviso sono concessi nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento JTF nonché dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 del 26 giugno 2014 e s.m.i. (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria - GBER).

<u>Articolo del GBER</u>	<u>Articolo del presente Avviso</u>
Articolo 14 Aiuti a finalità regionale agli investimenti	Art. 7 comma 1 lettera a) Art.10 comma 2
Articolo 28 Aiuti all'innovazione a favore delle PMI	Art. 7 comma 1 lettera b) Art.10 comma 7 lettera a)
Articolo 29 Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	Art. 7 comma 1 lettera b) Art.10 comma 7 lettera b)
Articolo 31 Aiuti alla formazione	Art. 7 comma 1 lettera c) Art.10 comma 8
Articolo 38 Aiuti agli investimenti a favore di misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici	Art. 7 comma 1 lettera d) Art.10 comma 11 lettera a)
Articolo 41 Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento	Art. 7 comma 1 lettera d) Art.10 comma 11 lettera b)
Articolo 18 Aiuti alle PMI per servizi di consulenza	Art. 7 comma 1 lettera e) Art.10 comma 12
Articolo 19 Aiuti alle PMI per la partecipazione alle fiere	Art. 7 comma 1 lettera e) Art.10 comma 13

5. In data 01/07/2021 sono entrati in vigore, inoltre, il Regolamento (UE) n. 2021/1060 Disposizioni Comuni (RDC).

PUGLIA



6. Il presente Avviso dà attuazione al Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che ha istituito il Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund — JTF). Gli obiettivi del JTF sono di attenuare gli effetti negativi della transizione climatica fornendo sostegno ai territori e ai lavoratori più colpiti dai cambiamenti nonché promuovere una transizione socioeconomica equilibrata. In linea con l'obiettivo specifico del JTF, le azioni sostenute dallo stesso JTF contribuiscono direttamente ad alleviare gli effetti della transizione, attenuando le ripercussioni negative sull'occupazione e finanziando la diversificazione e la modernizzazione dell'economia locale.
7. La strategia del PN JTF 2021-2027- Piano territoriale della Provincia di Taranto si plasma sul contesto economico e sociale attuale e punta a favorire la crescita complessiva del territorio secondo un modello sostenibile sotto il profilo economico, sociale ed ambientale per associare all'ampliamento e potenziamento della base produttiva l'innovazione tecnologica, la stabilità sociale, l'attrattività e l'apertura internazionale, la riduzione dell'impatto sull'ambiente. Nello scenario specifico del presente avviso, il JTF sostiene investimenti strategici dedicati a sostenere la transizione giusta per una nuova identità e competitività per l'area di Taranto attraverso investimenti produttivi e lo sviluppo dei processi di innovazione, sullo sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'adattabilità delle imprese ai cambiamenti e l'acquisizione di servizi avanzati di sostegno (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione).
8. Nella tabella seguente si riporta l'inquadramento del bando rispetto all'articolazione del PN JTF Piano territoriale della Provincia di Taranto:

Priorità:	2. Sostegno alla transizione dell'area di Taranto
Obiettivo specifico	Il Fondo (JTF) ha l'obiettivo specifico di consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima e un'economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050, sulla base dell'accordo di Parigi. (art.2 del Regolamento (UE) 2021/1056)
	2.6 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI

9. In coerenza con la S3, il presente Avviso intende promuovere iniziative riconducibili a quattro driver "trasversali" che determinano sfide e opportunità per tutte le filiere:
- la sostenibilità ambientale e l'economia circolare
 - le tecnologie dell'informazione per l'industria e la società
 - le scienze della vita e le tecnologie per la salute
 - la crescita blu e l'economia del mare.

Le filiere di innovazione sono individuate come segue:

- 1) Meccanica avanzata, elettronica e automazione

Aree di Innovazione

- Nuovi materiali
- Connettività avanzata
- Intelligenza artificiale
- Realtà Virtuale ed interfacce uomo-macchina avanzate
- Automazione e robotica
- Sensoristica

- 2) Automotive

Aree di Innovazione

- Elettificazione dei sistemi di propulsione
- Sistemi di propulsione ibridi e combustibili alternativi
- Connettività avanzata
- Intelligenza artificiale
- Realtà Virtuale ed interfacce uomo-macchina avanzate

- 3) Aerospazio

Aree di Innovazione

PUGLIA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sudREGIONE
PUGLIA

- Tecnologie e applicazioni dei sistemi a guida autonoma e a pilotaggio remoto
 - Tecnologie di fabbricazione aeronautica
 - Microsatelliti e servizi spaziali
- 4) *Agroalimentare*
Aree di Innovazione
- Transizione ecologica
 - Qualità, tracciabilità e sicurezza alimentare
 - Nutraceutica
 - Agricoltura intelligente
 - Tutela delle produzioni locali
- 5) *Sistema casa*
Aree di Innovazione
- Efficienza energetica negli edifici
 - Eco-progettazione applicata ai mobili e agli elementi di arredo
 - Casa intelligente e sicura
- 6) *Sistema moda*
Aree di Innovazione
- Nuovi tessuti e applicazioni
 - Sostenibilità ambientale e circolarità dei prodotti
- 7) *Industria della salute e servizi sanitari*
Aree di Innovazione
- Salute digitale
 - Medicina predittiva, personalizzata e di precisione
 - Diagnostica avanzata
 - Sistemi medicali
 - Tecnologie per la riabilitazione, l'invecchiamento attivo e ambient assisted living
 - Telemedicina
 - Dispositivi medici e farmaci innovativi
- 8) *Sistemi energetici e ambientali*
Aree di Innovazione
- Monitoraggio ambientale
 - Recupero ambientale
 - Recupero, riciclo e valorizzazione rifiuti
 - Gestione intelligente dei sistemi energetici
 - Tecnologie per l'energia e l'efficienza energetica
- 9) *Industrie culturali, creative e del turismo*
Aree di Innovazione
- Fruizione eventi culturali
 - Gestione intelligente dei beni culturali
 - Turismo intelligente e sostenibile
 - Sviluppo di nuovi contenuti e servizi innovativi connessi
- 10) *Servizi avanzati*
Aree di Innovazione
- Logistica di ultimo miglio green
 - Logistica intelligente
 - Sicurezza informatica e privacy
 - Cloud Computing
 - Big data e data fusion
 - Intelligenza artificiale
 - Informatica sanitaria
 - Open science.

10. Le filiere e le Aree di innovazione possono essere, a loro volta, collegabili alle seguenti KETs - Tecnologie chiave abilitanti:

PUGLIA



- produzione avanzata
 - materiali avanzati
 - tecnologie per le scienze della vita
 - micro/nanoelettronica e fotonica
 - tecnologie e industrie digitali
 - sicurezza e connettività.
11. Le tipologie di azione sono compatibili con il principio “Do No Significant Harm” (d’ora in avanti DNSH) in quanto sono state valutate sulla base delle linee guida tecniche del RRF (Recovery and Resilience Facility).
12. L’Avviso contribuisce al perseguimento di indicatori di output ed indicatori di risultato, secondo quanto riportato nel PN JTF di cui alle premesse del presente Avviso. L’Avviso potrà contribuire, anche in relazione alle peculiarità degli interventi, al perseguimento di ulteriori indicatori, secondo le indicazioni riportate nella “Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni” Versione 2 - approvata a seguito di procedura scritta 24/07/2023 e ss.mm.ii.

Art. 2 - Definizioni

Le definizioni si applicano alle pertinenti disposizioni del presente Avviso e sono riportate nel Glossario denominato Allegato n. 1 (Glossario) parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Art. 3 - Operatività dell’intervento e dotazione finanziaria

1. Le domande di agevolazione possono essere presentate a partire dalla data indicata nella Determina Dirigenziale di approvazione del presente avviso.
2. A partire da tale data, i Soggetti interessati (di cui al successivo art. 4 comma 1) possono presentare al Soggetto Finanziatore (una delle Banche di cui all’articolo 13 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385 oppure uno dei Confidi vigilati iscritti nell’albo unico di cui all’art. 106 del TUB, ai quali l’interessato chiede il finanziamento) o ad un Confidi (iscritto nell’Elenco ex art. 112 TUB tenuto dall’Organismo Confidi Minori oppure iscritto nell’albo unico di cui all’art. 106 del TUB), purché accreditati, le domande di agevolazione relativamente ai Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione delle piccole e micro imprese, previsti dal presente Avviso.
3. A partire dalla stessa data il Soggetto Finanziatore può inoltrare la domanda secondo le modalità esposte al successivo articolo 12 esclusivamente tramite procedura telematica.
4. Le risorse complessive disponibili destinate all’agevolazione dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano a 40.000.000,00 di euro a valere sul PN JTF 2021-2027.

Capo II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Art. 4 - Soggetti beneficiari

1. Possono presentare istanza di agevolazioni di cui al presente Avviso:
 - a. le Micro e Piccole imprese, incluse le imprese che acquisiscono la qualifica di media impresa esclusivamente per il tramite delle partecipazioni, nonché i liberi professionisti, equiparati alle piccole imprese come esercenti attività economica, secondo l’art. 12, legge 22 maggio 2017, n. 81;
 - b. la rete di impresa, nella forma della Rete-soggetto che rappresenta un soggetto dotato di personalità giuridica autonoma - ai sensi del Decreto Legge n. 5 del 10 febbraio 2009, convertito in Legge n. 33 del 9 aprile 2009 e ss.mm.ii - e che è in grado di caratterizzare ed ampliare il proprio modello di business, in quanto contenitore di esperienze e professioni variegata e complementari. La rete soggetto può “accrescere la reciproca capacità innovativa e la competitività sul mercato” delle imprese retiste/consorziate, con una maggiore capacità relazionale, di internazionalizzazione, di innovazione, proponendo anche proficue sinergie tra i medesimi settori. Alternativamente, è possibile presentare la domanda anche nella forma giuridica del Consorzio. E’ consentita la partecipazione alle reti / consorzi anche alle medie imprese, purché sia assicurata la maggioranza delle micro e piccole sia numerica che delle quote nel Fondo Patrimoniale / consortile. Per questa tipologia di beneficiari, non sono agevolabili gli investimenti produttivi.
2. I soggetti beneficiari, alla data di presentazione della domanda, devono possedere i requisiti previsti dall’Allegato n. 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

PUGLIA



Art. 5 - Settori ammissibili e attività escluse

1. Sono ammissibili le iniziative di cui alla “Classificazione delle attività economiche ATECO 2025 (GU Serie Generale n.302 del 27-12-2024), come da Allegato n.3 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
2. Ai sensi del regolamento JTF (art.9) il Fondo non sostiene:
 - a) la disattivazione o la costruzione di centrali nucleari;
 - b) la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
 - c) un'impresa in difficoltà, quale definita all'articolo 2, punto 18), del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, salvo se autorizzata in base alle norme temporanee in materia di aiuti di Stato stabilite per far fronte a circostanze eccezionali o nell'ambito di aiuti «de minimis» a sostegno di investimenti intesi a ridurre i costi energetici nel contesto del processo di transizione energetica;
 - d) gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili.
3. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 1 del GBER, il presente Avviso non può riguardare:
 - a. gli aiuti per le attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;
 - b. gli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione;
 - c. gli aiuti concessi nel settore della pesca e dell'acquacoltura¹;
 - d. gli aiuti concessi nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
 - e. gli aiuti concessi nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti:
 - i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

Inoltre, come disposto dall'articolo 13 del GBER, gli aiuti a finalità regionale (investimenti produttivi) non sono applicabili agli aiuti a favore del settore dei trasporti e delle relative infrastrutture, nonché dei settori siderurgico, della lignite e del carbone.

Attesa la necessità di garantire idoneo raccordo con la Pianificazione e Programmazione vigente nel settore di gestione dei rifiuti, le proposte progettuali di cui alla Divisione 38 dei codici Ateco riferiti alle attività di valorizzazione dei rifiuti saranno ammesse previa acquisizione di esito favorevole da parte del Tavolo Tecnico costituito dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia, AGER, Sezione Competitività e Puglia Sviluppo S.p.A.

Tale Tavolo Tecnico si riunisce con cadenza mensile per l'istruttoria delle istanze ricevute; è consentito un unico rinvio per approfondimenti istruttori.

Infine, con esclusivo riferimento ai progetti ricadenti nell'ambito della sottocategoria “38.23.00 Altre attività di recupero dei rifiuti” saranno valutate esclusivamente le iniziative che prevedano il trattamento del rifiuto prodotto (in termini di prima produzione) nell'ambito della Regione Puglia.

Le tariffe applicate dovranno essere espone nel business plan e dovranno tenere conto dei benefici rivenienti dall'agevolazione richiesta sul piano economico finanziario dell'impresa. Inoltre, con riferimento alla Divisione 38.1 (raccolta dei rifiuti) qualora l'agevolazione richiesta riguardi gli investimenti per acquisto di beni, attrezzature ed impianti che rientrano in un contratto di affidamento del servizio di raccolta rifiuti ed igiene urbana per i quali sia prevista la remunerazione di un corrispettivo all'impresa da parte dell'ente affidante, tale corrispettivo deve essere rideterminato, in sede di predisposizione del Piano Economico Finanziario e successiva articolazione tariffaria, in misura pari al valore dell'agevolazione, con la finalità di ridurre le tariffe a carico dell'utenza.

Si chiarisce che la classe:

- 38.23.00 si riferisce agli impianti che effettuano i veri trattamenti biologici o chimico-fisici con esclusione di altre forme di gestione come i semplici stoccaggi o ricondizionamenti (operazioni D8 e D9 dell'Allegato B alla parte IV del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);
- 38.21 si riferisce agli impianti che effettuano tutte le vere operazioni di recupero con esclusione dei termovalorizzatori e degli stoccaggi e ricondizionamenti (operazioni di cui all'allegato C alla parte IV del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con esclusione delle operazioni R1, R12, R13), finalizzati alla trasformazione di

¹ disciplinati dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

PUGLIA



rifiuti metallici e non metallici, rottami ed altri rifiuti, in materie prime secondarie (end of waste), comprendendo di solito un processo di trasformazione meccanica e/o chimica.

Con riferimento al codice Ateco 20.51.00 "Fabbricazione di altri prodotti chimici n.c.a.", sono ammissibili gli investimenti riguardanti la produzione e lo stoccaggio di biocarburanti, bioliquidi e i combustibili liquidi da biomassa solo se ottenuti con il ricorso a scarti di produzione o a sottoprodotti o a rifiuti di origine biologica.

Con riferimento al codice Ateco 35.21.00 è ammissibile la produzione di biogas e biometano con tenore calorico specifico mediante depurazione, miscelatura e altri processi solo se ottenuti con il ricorso a scarti di produzione o a sottoprodotti o a rifiuti di origine biologica.

Con riferimento al codice Ateco 35.24.00 è ammissibile lo stoccaggio di gas nell'ambito dei servizi di fornitura della rete limitatamente all'idrogeno, esclusi i gas di origine fossile.

Art. 6 – Localizzazione

1. Le iniziative agevolabili con il presente Avviso devono essere riferite a unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della Provincia di Taranto.
2. L'impresa decade dal beneficio dell'aiuto se questa, o altra impresa con la quale vi sia rapporto di controllo o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, «delocalizza» sia secondo quanto disposto nella sua attuale formulazione dall'articolo 2 Definizioni relative agli aiuti di Stato a finalità regionale del GBER, punto 61bis, sia se delocalizza l'attività oggetto di agevolazione o una sua parte in un territorio diverso dall'Unione Europea e dallo Spazio Economico Europeo nei tre anni successivi alla data di completamento dell'investimento. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.
3. Le imprese beneficiarie degli aiuti disciplinati dal presente Avviso si impegnano al mantenimento delle ULA, nel territorio della Regione Puglia, conteggiate nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda. Per le iniziative con dato occupazionale di partenza pari a zero, è obbligatorio che sia previsto un incremento occupazionale uguale o maggiore di 1.
4. L'incremento dei livelli occupazionali presso l'unità locale oggetto di agevolazione, anche con particolare attenzione all'occupazione femminile, comporterà l'applicazione di una premialità sull'agevolazione, come previsto al comma 2 dell'articolo 9 del presente Avviso. L'assunzione di tali obblighi di mantenimento e/o incremento delle ULA è per l'esercizio a regime.

Capo III INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Art. 7 - Progetti ammissibili

1. Il Mini Pacchetto Integrato di Agevolazione Taranto, rivolto alle piccole e micro imprese deve essere costituito da:
 - a) Investimenti Produttivi in chiave di tecnologie abilitanti e di innovazione correlati ai temi della digitalizzazione e/o dell'ecosostenibilità in linea con la Smart Specialization Strategy che devono essere integrati con:
 - b) progetti di Innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e gestionale delle imprese; che possono essere integrati con:
 - c) progetti formativi di qualificazione delle competenze volti alla trasformazione digitale, alla transizione industriale sostenibile, alla transizione ecologica ed alla riconversione green, anche promuovendo azioni di raccordo tra istruzione terziaria / universitaria e sistema produttivo, in stretta correlazione con la strategia regionale di specializzazione intelligente;
 - d) investimenti a favore della tutela ambientale;
 - e) acquisizione di consulenze specialistiche, programmi di Internazionalizzazione e di partecipazione a fiere.
2. Con esclusivo riferimento alla **rete di impresa/consorzio**, di cui alla lettera b. del comma 1 del precedente articolo 4, il Mini Pacchetto Integrato di Agevolazioni può essere rappresentato da un progetto coordinato ed integrato volto ad incrementare la presenza dell'impresa sui mercati esteri, a rafforzarne la competitività ampliando il business di ogni singolo partecipante alla rete, che si impegna a condividere know how, strategie e innovazione, anche attraverso la figura di un Temporary Manager, come di seguito descritto:
 - a) attività di innovazione, di cui al precedente comma 1 lettera b), per sviluppare prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato. Tali attività possono riguardare anche servizi per l'innovazione dei processi e

PUGLIA



dell'organizzazione tesi a nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso azioni di digitalizzazione.

- a) percorsi formativi, di cui al precedente comma 1 lettera c), al fine di agevolare per le imprese retiste/consorziate l'aggiornamento e la qualificazione del personale.
- b) investimenti digitali e pacchetti multifunzione, di cui al precedente comma 1 lettera e), che riguardano servizi specialistici inclusa l'internazionalizzazione e la partecipazione a fiere.

Sono, pertanto, agevolabili interventi che prevedano azioni integrate di partnership e di aggregazione tra imprese dello stesso comparto produttivo, attraverso la rete di impresa, volte a organizzare anche attraverso l'uso di piattaforme dedicate ed accessibili alle imprese retiste/consorziate.

La rete soggetto/consorzio dovrà essere costituita da almeno 5 imprese retiste/consorziate.

3. Ai sensi dell'articolo 9 comma 4 del Regolamento (UE) 1060/2021 non sono finanziabili i progetti che risultino violare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali così come definito dall'articolo 17 del Reg. (UE) 852/2020 e dai corrispondenti criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione Europea del 4 giugno 2021, coerenti con le tipologie di intervento, impegnandosi a tramettere, in fase di rendicontazione e monitoraggio del progetto, le informazioni e la documentazione che sarà richiesta dall'Amministrazione.

Art. 8 – Entità delle spese agevolabili

1. I Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione per le micro e piccole imprese devono riguardare programmi di investimento di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 30 mila euro e 5 milioni di euro.
2. I programmi di investimento produttivo devono prevedere spese ammissibili non superiori al 90% del progetto integrato.
3. Gli investimenti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione non possono eccedere 1 milione euro.
4. Gli investimenti per l'innovazione a favore delle PMI non possono eccedere 1 milione euro.
5. Gli investimenti per la formazione non possono eccedere 500mila euro.
6. Gli investimenti per la tutela dell'ambiente non possono eccedere 3 milioni di euro.
7. Le spese per servizi di consulenza e di internazionalizzazione non possono superare 500mila euro e le spese per la partecipazione alle fiere non possono superare 500mila euro.
8. Gli investimenti riguardanti il programma della rete d'impresa/consorzi, di cui al comma 1 lettera b. del precedente articolo 4, devono essere compresi tra 500mila euro e 2 milioni di euro.

Art. 9 – Intensità delle agevolazioni

1. Per gli Investimenti Produttivi l'intensità di aiuto non supera:
 - per le micro e piccole imprese il 65%, come segue:
 - 45% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite del 20% così ripartita:
 - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
 - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;
 - per le piccole imprese, che acquisiscono la qualifica di media impresa esclusivamente per il tramite delle partecipazioni, il 55%, come segue:
 - 35% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite del 20% così ripartita:
 - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
 - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.
1. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le percentuali di agevolazione di cui al comma precedente potranno essere aumentate fino al 5% in ragione delle premialità riportate nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso. Tali agevolazioni non potranno eccedere i limiti stabiliti dalla Aiuto di Stato SA.107312 (2023/N) – Italia – Seconda modifica della Carta degli Aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022-31 dicembre 2027) — Maggiorazione delle intensità di aiuto

PUGLIA



per i territori che sono stati selezionati per beneficiare del sostegno del Fondo per una transizione giusta (JTF) C(2023) 3913 *final* del 19.6.2023.

2. Per gli Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili, come segue:

- 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite del 20% così ripartita:

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

Per gli Aiuti all'innovazione a favore delle PMI, l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili, come segue:

- 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite del 20% così ripartita:

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

3. Per gli interventi formativi, l'intensità di aiuto non supera:

- per le micro e piccole imprese non supera il 70%, come segue:

- 50% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite del 20% così ripartita:

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;

- per le piccole imprese, che acquisiscono la qualifica di media impresa esclusivamente per il tramite delle partecipazioni, il 60%, come segue:

- 40% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

4. Per gli investimenti a favore della tutela ambientale, che consentono alle imprese di ottenere:

- a. una maggior efficienza energetica, l'intensità di aiuto non supera il 65% come segue:

- 45% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite del 20% così ripartita:

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

- b. la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento, l'intensità di aiuto non supera il 65% come segue:

- 45% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite del 20% così ripartita:

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

Per le piccole imprese, che acquisiscono la qualifica di media impresa esclusivamente per il tramite delle partecipazioni, l'agevolazione relativa alle voci di cui alle precedenti lettere a. e b. non supera il 55%, come segue:

- 35% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

PUGLIA

Cofinanziato
dall'Unione europeaPresidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
 - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.
5. Relativamente ai programmi di internazionalizzazione e di acquisizione di consulenze specialistiche l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili, come segue:
- 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;
- al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite del 20% così ripartita:
- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
 - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.
6. Relativamente alla partecipazione alle fiere l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili, come segue:
- 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;
- al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite del 20% così ripartita:
- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
 - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.
7. Il contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore viene riconosciuto in misura pari all'Interest Rate Swap (Euribor 6 mesi versus tasso fisso) denaro, in euro a 10 anni (10Y/6M), pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" il giorno della delibera di finanziamento da parte del Soggetto Finanziatore, maggiorato di uno spread determinato dalla Giunta regionale con proprio atto.
La misura dello spread non potrà essere superiore al 2% (200 punti base). La Giunta entro il 31 dicembre di ciascun anno stabilisce il valore dello spread per i successivi 12 mesi, sulla base dell'andamento dei principali dati macroeconomici dell'economia regionale. Il contributo sarà calcolato sulla base di un piano di ammortamento "francese a rate costanti semestrali", utilizzando il minore tra il tasso definito al primo periodo del presente comma ed il tasso effettivamente applicato dal Soggetto Finanziatore.
8. In sede di prima applicazione lo spread è indicato in apposita Delibera di Giunta.
9. Il rischio del finanziamento è a completo carico del Soggetto Finanziatore.
10. Il contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore comprenderà l'eventuale preammortamento che avrà una diversa durata a seconda della tipologia di investimento:
- una durata massima di 12 mesi per i finanziamenti destinati ai programmi di innovazione, di formazione ed all'acquisto di macchinari e di attrezzature, di attivi immateriali e ai programmi relativi ai servizi di consulenza;
 - una durata massima di 24 mesi per i finanziamenti destinati alla creazione, all'ampliamento e/o all'ammodernamento dello stabilimento e per gli interventi di tutela ambientale.
11. Qualunque sia la maggior durata del contratto di finanziamento, il contributo in conto impianti di cui al precedente comma sarà calcolato con riferimento ad una durata massima del finanziamento (al netto dell'eventuale periodo di preammortamento) di:
- a. sette anni per i finanziamenti destinati alla creazione, all'ampliamento e/o all'ammodernamento dello stabilimento e destinati agli interventi di tutela ambientale;
 - b. cinque anni per i finanziamenti destinati ai programmi di innovazione, di formazione, di consulenza ed all'acquisto di macchinari, di attrezzature e di attivi immateriali.
12. Secondo quanto previsto dall'articolo 7, paragrafo 3 del GBER, nella sua attuale formulazione: "Gli aiuti erogabili in futuro, compresi gli aiuti erogabili in più quote, sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. I costi ammissibili sono attualizzati al loro valore al momento della concessione dell'aiuto. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto". Per "momento della concessione dell'aiuto" si intende l'invio della comunicazione di cui al comma 17 del successivo articolo 12.

PUGLIA


 Presidenza del Consiglio dei Ministri
 Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud


Art. 10 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili all'agevolazione le spese sostenute nell'arco di durata del progetto e strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi, come dettagliate nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
2. Gli Investimenti Produttivi riguardano un "investimento iniziale" che consiste in un investimento in attivi materiali e immateriali relativo a:
 - a. la creazione di un nuovo stabilimento;
 - b. l'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente;
 - c. la diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente in detto stabilimento; o
 - d. un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo del prodotto o dei prodotti interessati dall'investimento nello stabilimento.
3. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi in capitale fisso (attivi materiali) sono ammissibili:
 - a. acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento produttivo; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%;
 - b. opere murarie e assimilabili (incluso l'acquisto dell'immobile);
 - c. acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica ed in linea con i dettami dell'Industria 4.0 e/o del Green Deal europeo, compatibili con le attività di innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o servizi, ovvero processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati per il raggiungimento di un obiettivo di transizione ecologica, energetica o digitale.
 - d. mezzi mobili targati solo se strettamente funzionali e pertinenti rispetto all'attività ammissibile svolta dall'impresa o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, purché dimensionati all'effettiva produzione.
 - e. studi preliminari di fattibilità e spese per progettazioni e direzione lavori, nonché relazione tecnico - estimativa asseverata della cantierabilità e delle spese previste, anche per eventuale tutela ambientale, da parte di un tecnico iscritto ad albo.
4. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi in attivi immateriali sono ammissibili l'acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate, nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma. Sono ammissibili anche le spese per l'acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa ed i trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto e licenze, connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.
5. Con esclusivo riferimento all'Investimento Produttivo, i soggetti beneficiari sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico e per tutti i beni agevolati sono tenuti all'obbligo del mantenimento degli stessi nelle Immobilizzazioni del beneficiario per almeno tre anni dalla data di completamento dell'investimento.
6. I progetti di innovazione di cui al precedente articolo 7 comma 1 lettera b), sono riconducibili alle seguenti tipologie di intervento:
 - a. Innovazione a favore delle PMI;
 - b. Innovazione dei processi e dell'organizzazione.

Gli aiuti per le attività di innovazione sono destinati all'acquisizione di servizi di consulenza e sostegno all'innovazione e riguardano l'introduzione o l'uso di tecnologie e soluzioni innovative (comprese tecnologie e soluzioni digitali), al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi più efficaci o tecnologicamente avanzati, compresa l'implementazione di tecnologie e soluzioni digitali innovative. Le attività di innovazione includono anche l'innovazione organizzativa e l'innovazione di processo, che riguardano l'attuazione di un metodo di organizzazione aziendale/produttiva nuova o notevolmente migliorato, compresi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software.

Tali servizi devono essere forniti:

 - da organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze;
 - dai distretti tecnologici riconosciuti dal MUR;
 - dai centri di trasferimento tecnologico in ambito Industria 4.0 ai sensi del decreto direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2017 e s.m.i.;
 - dai centri di competenza ad alta specializzazione ai sensi del decreto direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 29 gennaio 2018;

PUGLIA



- dai manager e specialisti dell'innovazione certificati ai sensi della Norma UNI 11814;
 - dagli incubatori certificati di start-up innovative, iscritti alla sezione speciale del registro delle imprese, ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 22 dicembre 2016 recante la revisione del decreto 22 febbraio 2013 relativo ai requisiti per l'identificazione degli incubatori certificati di start up innovative, ai sensi dell'art. 25 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179»;
 - dai Digital Innovation Hub (DIH) così come riconosciuti dalla Commissione europea e dal Mimit con l'obiettivo di accompagnare e supportare le imprese nella trasformazione digitale.
7. Sono ammissibili gli Interventi formativi connessi al progetto proposto e rivolti al personale coinvolto, attinenti alle nuove competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità, a titolo non esaustivo in materie tecniche, di gestione, imprenditoriali, verdi ed altro.
8. Non sono concessi aiuti per le formazioni organizzate dalle imprese per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione.
9. Nell'ambito degli interventi formativi, i costi ammissibili sono calcolati attraverso l'utilizzo di opzioni semplificate di costi, previste dal Reg. Delegato (UE) n. 1676/2023 per le Operazioni riguardanti l'erogazione di formazione a persone occupate di cui al punto 3 dell'Allegato al citato regolamento. L'opzione semplificata di costo si sostanzia in due Costi Standard Unitari ora/partecipante, che definiscono il parametro di riferimento per il calcolo complessivo, secondo la durata, del programma formativo ammissibile. Il Costo unitario 1 - Tariffa oraria - formazione di persone occupate, potrà essere riconosciuto per partecipante per ora alle attività formative attuate. L'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso specifica le condizioni per il sostegno agli interventi formativi, pena l'inammissibilità delle spese sostenute.
10. Sono ammissibili anche gli investimenti a favore della tutela ambientale per:
- a) Misure di efficienza energetica che non siano meri miglioramenti che le imprese sono tenute ad attuare per conformarsi a norme dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore.
 - b) Investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento.
11. Sono altresì ammissibili i servizi di consulenza strettamente connessi al progetto con la finalità di migliorare il posizionamento competitivo delle imprese oltre che di accompagnare, orientare e consolidare la transizione digitale, ecologica ed energetica, in chiave di innovazione e di Smart Specialization Strategy attraverso interventi finalizzati all'introduzione di tecnologie e pratiche digitali che possano contribuire ad una concreta digitalizzazione degli aspetti produttivi, gestionali ed organizzativi delle imprese attraverso processi di consulenza e di affiancamento aziendali.
- Le spese ammissibili riguardano:
- * consulenza finalizzata al miglioramento dei servizi offerti, delle azioni di posizionamento competitivo, ivi compresa l'assistenza tecnico/manageriale, per indirizzare e supportare i processi di innovazione, trasformazione tecnologica e digitale delle imprese e delle reti d'impresa/consorzi;
 - * consulenza finalizzata alla messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o al miglioramento degli stessi, ivi compresa l'assistenza tecnico/manageriale, per indirizzare e supportare i processi di innovazione, trasformazione tecnologica e digitale delle imprese attraverso l'applicazione di una o più delle tecnologie abilitanti previste dal Piano nazionale impresa 4.0;
 - * consulenza specialistica diretta ad un'analisi strategica, organizzativa e gestionale della realtà aziendale per stimolare processi d'innovazione d'impresa, sia di tipo tecnologico che organizzativo, anche per la trasformazione in Società Benefit e o B Corp, connessa alle operazioni di affiancamento diretto alla gestione imprenditoriale e tutoraggio prevedendo anche la figura del Temporary Manager (che abbia almeno tre anni di esperienza nei servizi effettuati) esclusa l'attività ordinaria di consulenza legale, finanziaria e fiscale. Gli incarichi manageriali possono, inoltre, indirizzare e supportare i processi di ammodernamento degli assetti gestionali ed organizzativi;
 - * consulenze di contenuto specialistico e assistenza per adeguamenti a norme di legge, finalizzate:
 - a. alla realizzazione di sistemi aziendali per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente o di valutazioni ambientali certificabili da organismi accreditati in base a normative nazionali o comunitarie;
 - b. alla conformità dei prodotti a direttive comunitarie recepite in ambito nazionale.
 - * spese per l'acquisizione dei seguenti servizi (non presenti in azienda antecedentemente all'investimento):
 - a. consulenza rivolta alla creazione di siti orientati al commercio elettronico;

PUGLIA



- b. consulenza specialistica per l'e-business (incluse le spese relative al cloud) e lo sviluppo, la customizzazione e personalizzazione dell'applicazione che gestisce l'attività di vendita o promozione via internet, quali applicazioni di e-Commerce, applicazioni business-to-business, etc;
 - c. consulenza per l'integrazione con gli altri sistemi informativi aziendali (gestione magazzino, vendite, distribuzione, amministrazione, Business Intelligence, CRM);
 - d. promozione del sito orientato al commercio elettronico, limitatamente alle spese previste per l'acquisizione di consulenze per studi di web marketing, per i piani di diffusione e il posizionamento del sito web di commercio elettronico e realizzazione di video e foto necessari alla creazione del sito web;
 - e. definizione di strategie di marketing, ideazione immagine coordinata dell'azienda connessa con il prodotto/servizio realizzato, compresa la progettazione di marchi e loghi identificativi, messa a punto di programmi di penetrazione commerciale, definizione e implementazione di strategie distributive, organizzazione, costruzione e formazione di reti di vendita aziendali, gestione in outsourcing di reti di vendita;
 - f. l'acquisizione di certificazione (non obbligatoria per legge) in ambito di parità di genere, di prodotto, di ambiente, di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, nonché di responsabilità sociale ed etica.
- * Spese per servizi di consulenza specialistica in internazionalizzazione finalizzati a sviluppare il progetto di promozione internazionale e ad aumentare la capacità competitiva sui mercati internazionali anche attraverso consulenze specialistiche prestate dalla figura dell'export manager e/o digital export manager come definiti all'Allegato n.1 Glossario parte integrante e sostanziale al presente Avviso.
- * Consulenze per l'implementazione e gestione delle transazioni commerciali sulla rete internet e per i sistemi di sicurezza della connessione alla rete, inclusa la costituzione di Secure Payment System. Non sono ammissibili e finanziabili:
- i servizi a carattere continuativo e periodico;
 - i servizi connessi al normale funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale, le spese di pubblicità e di mera promozione commerciale).
12. Sono, altresì, ammissibili i programmi di partecipazione a fiere che possono riguardare:
- * partecipazione a fiere internazionali in Italia e all'estero e ad eventi a queste collegati quali workshop, eventi B2b, seminari, ecc.;
 - * spese per la partecipazione a fiere virtuali e per l'utilizzo di piattaforme di matching/ricerche profilate collegati alle fiere;
 - * istituzione temporanea, per un periodo massimo di 12 mesi, all'estero e/o in Italia di spazi espositivi / esposizioni virtuali per la promozione dei prodotti/brand sui mercati esteri.
13. I criteri per l'ammissibilità, la determinazione e la documentazione delle spese finanziabili sono riportati nell'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso e devono essere rispettati pena l'inammissibilità delle stesse.

Art. 11 - Spese non ammissibili

Non sono ammissibili:

- a. le spese di pura sostituzione;
- b. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
- c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
- d. i titoli di spesa regolati in contanti;
- e. le spese di funzionamento;
- f. le spese relative all'acquisto di scorte;
- g. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
- h. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro;
- i. attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione;
- j. le spese relative all'acquisto di mezzi mobili qualora non strettamente funzionali all'attività;
- k. IVA e ogni altro tributo od onere fiscale, salvo nei casi in cui sia non recuperabile dal beneficiario.

PUGLIA



- I. tutte le spese non capitalizzate ad eccezione delle spese relative alle consulenze per l'Innovazione, per la Formazione e per l'acquisizione di servizi.

Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria e le forniture "chiavi in mano" che non rispettino le condizioni di ammissibilità previste dall'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Capo IV MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 12 – Presentazione ed istruttoria della domanda

1. Il soggetto proponente, dopo aver attivato sulla piattaforma telematica disponibile sul sito <https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/> il proprio profilo, avvia la compilazione della proposta progettuale cui viene assegnato un codice pratica; una volta inseriti i dati sintetici obbligatori, il soggetto proponente completa la compilazione della propria istanza – direttamente o tramite referente accreditato e appositamente delegato su piattaforma per la singola proposta progettuale – e risponde al questionario *ex ante*. La Modulistica della proposta progettuale è riportata nell'Allegato n. 4 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
2. La predetta proposta progettuale contiene il business plan che l'impresa dovrà elaborare, fornendo dati ed informazioni relativamente al progetto di innovazione ed all'investimento produttivo ed esplicitando obiettivi, traiettorie di sviluppo e scelte commerciali, unitamente alle spese previste; il Mini Pacchetto Integrato di Agevolazione potrà, altresì, includere programmi di tutela ambientale, percorsi formativi ed acquisizione di consulenze specialistiche per il miglioramento della posizione competitiva dell'impresa e per la sua internazionalizzazione.
3. Il Soggetto proponente, o suo delegato, inoltra l'istanza al Soggetto Finanziatore o al Confidi; contestualmente la piattaforma genera il Codice Unico di Progetto (CUP), a far data dal quale è possibile avviare l'investimento.
4. Il Soggetto Finanziatore, ricevuta l'istanza di cui al comma precedente e verificata l'idoneità del soggetto proponente alla concessione del/dei finanziamento/i bancario/i, entro il termine di sei mesi, adotta la delibera del mutuo - che deve essere di importo almeno pari al 50% dell'investimento complessivo proposto e che deve essere appositamente finalizzata alla realizzazione dello stesso - e la trasmette al Puglia Sviluppo mediante la piattaforma telematica unitamente all'istanza ai fini dell'istruttoria, generando i due protocolli di OI e della Regione Puglia.
5. Nel caso l'istanza sia stata presentata per il tramite di un Confidi, al termine di sei mesi previsti per la concessione della delibera, può essere aggiunto un ulteriore periodo non superiore a due mesi per le verifiche effettuate da quest'ultimo.
6. Trascorso il termine di sei mesi dalla generazione del CUP di cui al precedente comma 3, ovvero di due mesi più sei mesi in caso di intervento del Confidi, senza che il Soggetto Finanziatore abbia inviato telematicamente la domanda, l'istanza decade automaticamente.
7. E' consentito il cambio, una sola volta, del Soggetto Finanziatore o del Confidi (qualora l'istanza non sia stata ancora associata a un Soggetto Finanziatore) da parte dell'impresa proponente, in relazione al medesimo investimento oggetto di domanda di agevolazione, per il quale è mantenuto lo stesso Codice Pratica e lo stesso Codice Unico di Progetto, come già generati.
8. Dal predetto cambio, formalizzato attraverso la piattaforma telematica, decorre nuovamente il termine di 6 mesi entro i quali la domanda deve essere trasmessa secondo la procedura telematica, pena la decadenza della stessa.
9. Le modalità di presentazione della domanda ed i documenti a corredo della stessa sono specificati nell'Allegato n. 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
10. Il Soggetto Delegato, ricevute le istanze secondo l'ordine cronologico di invio telematico, avvia, se necessario anche mediante la fase dell'interlocuzione con il soggetto proponente, un esame istruttorio, al fine di accertare le condizioni di ammissibilità, di sostenibilità e di fattibilità del progetto. Puglia Sviluppo potrà, altresì, richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria, nonché disporre interlocuzioni e verifiche con gli istanti.
11. I criteri di selezione sono articolati in:
 - criteri di ammissibilità formale, ovvero verifica della sussistenza dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante l'accertamento della conformità formale della documentazione presentata;

PUGLIA

COESIONE
ITALIA 2021-2027
RFCofinanziato
dall'Unione europeaPresidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sudREGIONE
PUGLIA

- criteri di valutazione sostanziale, attraverso la quale le domande valutate formalmente ammissibili sono esaminate in relazione:
 - * alla coerenza con la strategia regionale di specializzazione intelligente;
 - * all'impatto della proposta progettuale in termini di contenuto tecnologico e/o crescita potenziale del fatturato;
 - * all'introduzione di tecnologie innovative per la gestione dell'inquinamento volte a ridurre e/o trattare le emissioni industriali in aria, acqua e suolo, di sostanze inquinanti.
 - * alla realizzabilità tecnica ed ambientale e alla compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;
 - * al contributo alla mitigazione degli effetti della transizione verso un'economia climaticamente neutra e circolare nelle aree oggetto di intervento con specifico riguardo all'impatto in termini di riduzione dei costi sociali (in primis occupazionali), economici e ambientali derivanti dalla transizione;
 - * alla qualità della domanda in termini di:
 - definizione degli obiettivi, analisi di mercato, benefici attesi e risultati conseguibili;
 - adeguatezza tecnico - organizzativa del soggetto proponente;
 - * agli aspetti occupazionali e di qualificazione delle risorse;
12. Per l'esame del progetto di Innovazione, di formazione e per le consulenze specialistiche, Puglia Sviluppo potrà avvalersi anche di esperti iscritti al Registro digitale di esperti scientifici indipendenti del MUR, con specifiche competenze tecnico-scientifiche, che esprimeranno un parere in merito:
- * alla rilevanza ed al potenziale innovativo della proposta in termini di avanzamento tecnologico (innovazione di prodotto e/o di processo) ed anche in termini di implementazione di strategie di transizione ecologica o di economia circolare e transizione digitale anche attraverso azioni di open innovation;
 - * alla funzionalità dell'intervento al fabbisogno di innovazione rilevato;
 - * alla pianificazione ed organizzazione dell'evoluzione aziendale verso i temi del cambiamento (transizione ecologica/economia circolare/introduzione di tecnologie innovative, strategie gestionali e di sviluppo, internazionalizzazione e marketing);
 - * ai percorsi di sviluppo e qualificazione delle competenze.
- La valutazione espressa conterrà eventuali indicazioni e/o prescrizioni utili al conseguimento degli obiettivi di progetto e funzionali a valorizzare ed ottimizzare gli interventi agevolati, di cui l'impresa proponente dovrà tenere conto nella realizzazione del progetto e che saranno oggetto di verifica finale in sede di rendicontazione delle spese sostenute.
13. Per gli aspetti tecnici ed energetici, Il Soggetto Delegato potrà avvalersi di esperti, iscritti ai propri albi pubblici.
14. In relazione al rispetto del principio del DNSH e della verifica climatica, le imprese che realizzano un investimento produttivo di importo fino ad € 250.000,00 dovranno compilare la DSAN presente in piattaforma e riportata nell'Allegato 4 parte integrante e sostanziale del presente Avviso, che attesta il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo (DNSH) e della mitigazione dei cambiamenti climatici o degli adattamenti ai cambiamenti climatici.
Per i programmi di investimento produttivo di importo superiore ad € 250.000,00, le imprese dovranno compilare compiutamente le apposite schede, secondo quanto indicato nella modulistica di cui all'Allegato 4 parte integrante e sostanziale del presente Avviso che saranno valutate dalla Struttura del referente per la Sostenibilità Ambientale della Regione Puglia.
15. Le procedure di valutazione utilizzate sono indicate nelle Procedure e Criteri di valutazione riportate nell'Allegato n. 5 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
16. Il Soggetto Delegato potrà richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione prodotta nonché disporre interlocuzioni e verifiche da effettuare mediante l'apposita funzionalità prevista dalla piattaforma telematica.
17. Il Soggetto Delegato, al termine dell'attività istruttoria di cui ai commi precedenti, invierà tramite piattaforma una comunicazione all'impresa proponente, al Soggetto Finanziatore ed al Confidi (eventuale) contenente l'esito della verifica. Detta comunicazione, in caso di esito positivo, conterrà eventuali indicazioni e prescrizioni da rispettare nella fase di realizzazione del progetto. In caso di esito negativo, il dirigente competente predispone nota di inammissibilità che conterrà le motivazioni che hanno determinato l'inammissibilità della proposta.

PUGLIA



Art. 13 - Modalità attuative del progetto e concessione delle agevolazioni

1. L'impresa ritenuta ammissibile inoltra al Soggetto Delegato che per il tramite del Soggetto Finanziatore o del Confidi ed entro 3 mesi dalla conclusione dell'investimento, la dichiarazione di completamento e la richiesta di erogazione del contributo, secondo gli schemi di rendicontazione resi disponibili sul portale istituzionale della Regione Puglia.
2. Alla richiesta di erogazione del contributo deve essere allegata documentazione attestante che l'impresa richiedente sia in regola con il versamento delle quote nei confronti degli enti bilaterali, eventualmente previsti dalla contrattazione del settore economico di riferimento sviluppata dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, che gestiscono le prestazioni di sostegno al reddito in caso di crisi aziendali ai sensi della vigente normativa.
3. Il Soggetto Delegato, ricevuta la richiesta di erogazione del contributo, procede alle verifiche dell'investimento realizzato e delle eventuali autorizzazioni amministrative, attraverso la documentazione corredata alla richiesta ed accerta, in via definitiva, la pertinenza e l'ammissibilità delle spese sostenute.
4. L'attività istruttoria si conclude con una relazione finale relativa alla verifica della realizzazione del progetto agevolato che è trasmessa telematicamente alla Sezione Competitività per gli adempimenti conseguenti.
5. Sulla base delle risultanze della relazione finale di cui al comma precedente, il dirigente competente adotta il provvedimento di concessione, di impegno e di contestuale liquidazione delle agevolazioni in un'unica soluzione all'impresa, indicando l'importo complessivo delle agevolazioni da concedere in favore di ogni singolo programma di investimenti, ovvero nota di inammissibilità.

Art. 14 – Monitoraggio

1. La Regione e il Soggetto Delegato possono effettuare interlocuzioni, verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
2. L'impresa beneficiaria del contributo ha l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'ultimazione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di beni e servizi.
3. Il beneficiario è tenuto ad illustrare, con relazione allegata alla dichiarazione di completamento dell'investimento, i risultati ottenuti nell'ambito del progetto realizzato e le motivazioni di eventuali scostamenti rispetto a quanto prospettato in sede di proposta progettuale approvata. Tale relazione e la predetta dichiarazione di completamento dell'investimento dovranno essere compilate per l'inserimento nella piattaforma telematica utilizzando l'apposito format, unitamente al questionario ex post, resi disponibili sul portale istituzionale della Regione Puglia.
4. L'Organismo Intermedio Puglia del PN JTF, secondo quanto definito nel Sistema di Gestione e Controllo dell'O.I. Puglia e considerato che gli aiuti alla formazione sono caratterizzati da un elevato grado di immaterialità, è responsabile delle verifiche di gestione, ex art. 74 del Reg. (UE) n. 1060/2021, ai fini dell'ammissibilità del contributo; è responsabile, inoltre, a campione, delle verifiche in itinere sul posto di regolare esecuzione, nonché delle verifiche amministrativo contabili.
5. Al fine di valutare l'impatto, l'efficacia, i risultati raggiunti e gli effetti prodotti dall'attuazione della misura in termini di crescita di produttività, di aumento di redditività, di stabilità economica e di incremento occupazionale (ove previsto), saranno rilevati dati di monitoraggio delle iniziative agevolate dalla Regione Puglia.

Capo V REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

Art. 15 - Durata e termini di realizzazione del progetto

1. I programmi di investimento possono essere avviati successivamente all'acquisizione del già menzionato Codice Unico di Progetto (CUP), così come previsto dal precedente comma 3 dell'articolo 12. Tale avvio dell'investimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.

Gli interventi formativi di cui all'articolo 7 comma 1 lettera c) potranno essere avviati solo successivamente alla comunicazione dell'esito positivo delle verifiche di cui al precedente articolo 12 comma 17, che potrà contenere particolari prescrizioni e/o indicazioni in merito ai piani Formativi che dovranno essere

PUGLIA



- rispettate sin dall'avvio, pena il loro non riconoscimento ad agevolazione ed implicherà che l'impresa sia in possesso di tutti gli elementi previsti per la fase di realizzazione del piano formativo, incluso il calendario delle attività previste. Nel caso intervengano variazioni rispetto al piano formativo presentato, le stesse devono essere tempestivamente comunicate esclusivamente mediante piattaforma telematica, al fine di consentire all'OI Puglia le opportune verifiche di cui al precedente articolo 14 comma 4.
2. Il programma oggetto di agevolazione può avere una durata massima di 24 mesi dalla comunicazione dell'esito positivo delle verifiche di cui al precedente articolo 12 comma 17. Il beneficiario può presentare una o più richieste di proroga del termine di conclusione del progetto, a condizione che la richiesta sia adeguatamente motivata e presentata prima della scadenza del termine di conclusione e sia comunque compatibile con i termini di ammissibilità della spesa prevista dal Regolamento JTF.

Art. 16 - Cumulo

1. In coerenza con quanto disposto dall'articolo 8 "Cumulo" del GBER, al fine di verificare il rispetto delle soglie di notifica e delle intensità massime di aiuto concedibili, si tiene conto dell'importo totale degli aiuti di Stato a favore dell'attività, del progetto o dell'impresa sovvenzionati.
2. Gli aiuti con costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del GBER possono essere cumulati:
 - a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili,
 - b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al GBER ed alla Carta degli Aiuti 2021 2027 ove pertinente.
3. Gli aiuti di Stato esentati ai sensi del GBER non possono essere cumulati con aiuti «de minimis» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti dalle regole comunitarie.
4. Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del GBER possono essere cumulati con altri aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili.
5. Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili fino alla soglia massima pertinente di finanziamento totale fissata dal GBER o da un altro regolamento di esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione.
6. È consentito il concorso con misure agevolative aventi carattere di generalità ed uniformità non costituenti aiuti di Stato, in misura non superiore alla spesa effettivamente sostenuta.
7. Nel caso sia superata l'intensità massima di aiuto si procede alla rideterminazione del contributo.
8. Fermo restando le intensità della sovvenzione complessiva per gli investimenti produttivi di cui ai precedenti commi del presente articolo, in presenza di un ulteriore ESL derivante da un aiuto in forma di garanzia, controgaranzia e cogaranzia, la verifica di cumulabilità tiene conto dei limiti delle previsioni della Carta degli Aiuti di cui al precedente comma 2.

Art. 17 – Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale)

È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, in qualità di datore di lavoro, del contratto collettivo nazionale per il settore di riferimento e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, come previsto ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009, anche con riferimento alla regolarità dei versamenti nei confronti degli enti bilaterali eventualmente previsti da tale contrattazione che gestiscono le prestazioni di sostegno al reddito in caso di crisi aziendali ai sensi della vigente normativa.

Art. 18 – Decadenza dal beneficio di concessione, revoca e rideterminazione delle agevolazioni erogate

1. Il soggetto destinatario della comunicazione di ammissibilità del progetto decade dal diritto a beneficiare delle agevolazioni richieste nei casi di seguito previsti:
 - a. per i beni oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla Regione, Il Soggetto Delegato dal Soggetto Delegato e/o dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli



- accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente segnalazione;
- b. sia posto in liquidazione, sia ammesso o sottoposto a procedure concorsuali con finalità liquidatorie o cessi l'attività anteriormente al completamento del progetto di investimenti;
 - c. il Soggetto Beneficiario sia destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - d. in caso di delocalizzazione così come definita al precedente articolo 6 comma 2 del medesimo articolo;
 - e. sia variata, senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, la localizzazione dell'intervento rispetto a quella originariamente prevista;
 - f. il Soggetto Beneficiario non trasmetta al Soggetto Delegato / Regione, nei termini indicati al precedente comma 1 dell'articolo 13, la documentazione finale comprovante l'effettuazione delle spese sostenute e pagate, nonché la relazione e le attestazioni di cui al comma 3 articolo 14;
 - g. non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
 - h. non sia stata osservata la "clausola sociale" (di cui all'articolo 17 del presente Avviso) prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009 e ss.mm.ii.;
 - i. sia modificato, senza previa autorizzazione della Regione, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una divisione della "Classificazione delle attività economiche ATECO 2025" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma approvato;
 - j. non siano rispettate le normative edilizie e urbanistiche oggetto dell'intervento nonché quelle inerenti alla tutela ambientale;
 - k. qualora senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, subentri una nuova Società a seguito di acquisizione, fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati.
2. Le agevolazioni sono revocate al soggetto beneficiario nei seguenti casi:
- a. per i beni oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla Regione, dal Soggetto Delegato e/o dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente segnalazione;
 - b. sia posto in liquidazione, sia ammesso o sottoposto a procedure concorsuali con finalità liquidatorie o cessi l'attività prima che siano trascorsi tre anni dal completamento degli investimenti;
 - c. sia destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii.;
 - d. in caso di delocalizzazione così come definita al precedente articolo 6 comma 2 del medesimo articolo;
 - e. sia variata, senza l'autorizzazione della Regione e prima che siano trascorsi tre anni dal completamento degli investimenti, la localizzazione dell'intervento;
 - f. non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
 - g. non sia stata osservata la "clausola sociale" (di cui all'articolo 17 del presente Avviso) prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;
 - h. qualora senza l'autorizzazione della Regione, prima che siano trascorsi tre anni dal completamento degli investimenti, subentri una nuova Società a seguito di acquisizione, fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati;

PUGLIA



- i. si trasferiscano altrove, si alienino o si destinino ad usi diversi da quelli previsti nel progetto di investimenti ammesso alle agevolazioni, senza l'autorizzazione della Regione, i beni agevolati prima che siano trascorsi tre anni dal completamento degli investimenti;
 - j. non sia adottato e mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
 - k. non siano rispettati i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie;
 - l. il soggetto beneficiario non consenta i controlli e le ispezioni sulla realizzazione del programma di investimento agevolato.
3. I Soggetti Beneficiari accettano di essere inclusi nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse e comunque tutti i dati previsti agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 e s.m.i. In caso di rifiuto da parte dei Soggetti Beneficiari, gli stessi saranno considerati rinziatari dell'agevolazione che pertanto decade.
 4. L'importo del beneficio da restituire per effetto della revoca è maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione dell'aiuto. Tale importo sarà maggiorato di cinque punti percentuali nelle ipotesi di cui alle precedenti lettere a, d, e, f e g.
 5. Si procederà alla rettifica del contributo e alla conseguente rideterminazione delle agevolazioni assegnate ed erogate al Soggetto Beneficiario al verificarsi anche di una sola delle condizioni sotto elencate:
 - a. qualora sopravvenga l'accertamento successivo, da parte di autorità competenti esterne, dell'inammissibilità di spese già sostenute e verificate dal Soggetto Delegato. In tale circostanza sarà effettuata la rideterminazione del contributo attualizzato relativo all'importo dichiarato inammissibile ed oggetto di rettifica;
 - b. Il Soggetto Beneficiario realizzi l'investimento oggetto di agevolazione con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano" senza rispettare le relative condizioni di ammissibilità stabilite nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso;
 - c. qualora non risultino realizzate le attività o rispettate le condizioni previste per la concessione delle premialità, limitatamente alla quota incrementale prevista al precedente articolo 9 comma 2;
 - d. qualora non sia rispettato l'obbligo dell'incremento occupazionale per le iniziative con dato di partenza pari a zero e il mantenimento occupazionale nell'esercizio a regime, limitatamente al 5% del contributo complessivo erogato;
 - e. in tutte quelle ulteriori fattispecie, non riconducibili ai casi tassativamente elencati al presente articolo, nelle quali si accerti la violazione/elusione delle obbligazioni assunte dal beneficiario per l'attuazione del programma di investimento; la rideterminazione ha ad oggetto la sola parte dell'investimento per la quale si accerti la violazione/elusione.
 6. All'importo del beneficio da restituire per effetto della rideterminazione è applicato un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione dell'aiuto.

Art. 19 – Variazioni al programma approvato

1. Il progetto ritenuto ammissibile, salve cause di forza maggiore, non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi.
2. Non costituiscono variazioni soggette ad autorizzazione, e sono quindi ammesse previa comunicazione:
 - le modifiche dell'identità del fornitore rispetto a quanto dichiarato in fase istruttoria, fermo restando il rispetto dei requisiti richiesti;
 - le sostituzioni o modifiche dei beni previsti, purché non alterino la funzionalità e la coerenza complessiva del progetto;
 - le variazioni di costo nell'ambito delle spese per opere murarie e assimilate, a condizione che non incidano sul progetto costruttivo approvato.

Eventuali variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti rispetto a quanto riportato nella comunicazione di cui al comma 17 dell'articolo 12 non comportano, in nessun caso, un incremento del contributo pubblico concesso o concedibile.

PUGLIA



Capo VI DISPOSIZIONI FINALI

Art. 20 – Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., il procedimento amministrativo relativo al presente Avviso è attribuito alla:

REGIONE PUGLIA

Sezione Competitività – Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese.

Corso S. Sonnino, 177 – 70121 Bari

Il **responsabile del procedimento** è Gianluigi Labellarte

Eventuali comunicazioni possono essere inviate all'indirizzo istituzionale:

jfminipia.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it

Art. 21 - Pubblicità e trattamento dei dati personali

1. Ai fini della trasparenza e della pubblicità degli interventi cofinanziati dal PN JTF 2021–2027 il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), sui portali istituzionali della Regione Puglia (www.regione.puglia.it, <https://pugliasemplice.sistema.puglia.it>), nonché sul sito del Programma Nazionale JTF Italia (www.jtf.gov.it). Ai sensi del D.lgs. 30.06.2003, n. 196, del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs 10 agosto 2018, n.101, la Regione Puglia informa che i dati forniti e richiesti dal presente Avviso e dagli allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso.
2. Il Titolare del Trattamento è la Regione Puglia. I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono: Dott.ssa Rossella Caccavo, indirizzo e-mail: rpdp@regione.puglia.it alla quale è possibile rivolgersi per esercitare i diritti di cui all'art. 12 DGPR, e/o per eventuali chiarimenti in materia di protezione e dati personali.
3. I dati saranno trattati ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investito il Titolare del Trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio dell'Avviso, e della conseguente assenza di obbligo ad acquisire il consenso scritto degli interessati.
4. Il conferimento dei dati è obbligatorio per il raggiungimento delle finalità connesse al presente procedimento e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata conclusione dello stesso. I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette.
5. Successivamente saranno archiviati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Per lo svolgimento delle attività previste dall'Avviso, le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. I dati forniti non saranno oggetto di profilazione (processi decisionali automatizzati consistenti nell'utilizzo di informazioni per valutare determinati aspetti relativi alla persona, per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti).
6. I dati saranno trattati dal personale e dai collaboratori della Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Competitività espressamente nominati come "designati" o "persone autorizzate al trattamento". Designato al trattamento è il Dirigente pro tempore della Sezione Competitività, mail: competitivita@regione.puglia.it.
7. I dati raccolti potranno essere comunicati ad altri soggetti terzi, ivi incluso Il Soggetto Delegato che prendono parte ai processi operativi o che, in ottemperanza a specifici obblighi di legge o di regolamento, sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli (es. ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso agli atti nei limiti consentiti dalla legge n. 241/90).
8. Laddove il soggetto proponente risultasse beneficiario del finanziamento, le informazioni riferite al Soggetto, relative al progetto presentato, potranno essere pubblicate sui siti internet www.jtf.gov.it, www.regione.puglia.it e <https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/>, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).
9. Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del GDPR, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della Protezione dei Dati (rpdp@regione.puglia.it).

PUGLIA



10. Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti in base a quanto stabilito negli artt. 15 e ss. del citato Regolamento UE 2016/679, quali l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguarda o, infine, potranno opporsi al trattamento. L'apposita istanza può essere presentata per scritto a mezzo posta elettronica, posta elettronica certificata, lettera raccomandata a/r. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.
11. I dati saranno resi disponibili sul sistema informativo ARACHNE. La Regione Puglia dispone l'accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021 - 2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.
12. La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PN JTF per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE. I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di Beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla seguente pagina web della Commissione Europea: <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&iniPageld=3587&langId=it>.

Art. 22 - Norme anticorruzione

Al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), le imprese beneficiarie si impegnano a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, a non attribuire incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia. Il mancato rispetto di tale divieto comporta la decadenza dalle agevolazioni, oltre all'eventuale applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente. Le imprese si impegnano altresì a rispettare integralmente la normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza amministrativa e conflitti di interesse, inclusi gli obblighi derivanti dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) della Regione Puglia, come da DSAN previste nella modulistica relativa al presente Avviso.

PER INFORMAZIONI:

Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Competitività – Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari.

PEC: jfminipia.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it

Siti internet:

www.regione.puglia.it; <https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/>; www.pugliasviluppo.eu.

Si fa presente che tutte le comunicazioni e/o informazioni di carattere generale pubblicate sul sito istituzionale nella pagina dedicata all'Avviso si considerano valide per tutti i destinatari interessati ed hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Analogamente, tutte le comunicazioni presenti nell'area di lavoro dedicata ad ogni istanza (c.d. cruscotto imprese) ed alle quali sono associate notifiche di cortesia automaticamente inviate dal portale pugliasemplice.sistema.puglia.it sul domicilio digitale speciale indicato nell'istanza o modificato successivamente da parte del richiedente mediante le funzioni del portale, si considerano valide per il destinatario interessato ed hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

E' onere del richiedente, pertanto, indicare correttamente la PEC nell'istanza e verificare costantemente che sia attiva e funzionante, al fine di ricevere le PEC di cortesia.

PUGLIA



Allegati all'Avviso:

Allegato n. 1 Glossario

Allegato n. 2

Allegato n. 3 Codici ATECO Ammissibili

Allegato n. 4 Modulistica domanda di agevolazione

Allegato n. 5 Procedure e Criteri di valutazione

PUGLIAPresidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

ALLEGATO N. 1

GLOSSARIO

MINI PACCHETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE

TARANTO

PUGLIA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Ai fini del presente Avviso, sono adottate le seguenti definizioni:

1. **“Regolamento GBER”**: il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, e successive modificazioni e integrazioni.
2. **“Certificazione della parità di genere”**: la certificazione istituita dall’articolo 4 della legge 5 novembre 2021, n. 162, i cui parametri sono individuati dal decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 29 aprile 2022; c) **“comunicazione n. 14/2008”**: la comunicazione della Commissione europea relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02).
3. **“DNSH”**: il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (“Do no significant harm”) definito all’articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio.
4. **“Rating di legalità”**: la certificazione istituita dall’articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, le cui modalità attuative sono disciplinate dalla delibera dell’Autorità garante della concorrenza e del mercato 28 luglio 2020 n. 28361, e dal decreto dei Ministri dell’economia e delle finanze e dello sviluppo economico 20 febbraio 2014, n. 57.
5. **“Unità produttiva”**: la struttura produttiva dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più sedi o impianti, anche fisicamente separati ma funzionalmente collegati.
6. **“Lavoratore con disabilità”**:
 - a) chiunque sia riconosciuto come lavoratore con disabilità a norma dell’ordinamento nazionale; o
 - b) chiunque presenti durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che, in combinazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la piena ed effettiva partecipazione all’ambiente di lavoro su base di uguaglianza con gli altri lavoratori.
7. **“Lavoratore svantaggiato”**: chiunque soddisfi una delle seguenti condizioni:
 - a) non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
 - b) avere un’età compresa tra i 15 e i 24 anni;
 - c) non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
 - d) aver superato i 50 anni di età;
 - e) essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;
 - f) essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
 - g) appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un’occupazione stabile.
8. **“Commercializzazione di prodotti agricoli”**: la detenzione o l’esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, mettere in vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, esclusa la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o imprese di trasformazione e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se avviene in locali separati riservati a tale scopo.
9. **“Produzione primaria di prodotti agricoli”**: la produzione di prodotti del suolo e dell’allevamento, di cui all’allegato I del trattato, senza ulteriori interventi volti a modificare la natura di tali prodotti.

PUGLIA


 Presidenza del Consiglio dei Ministri
 Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud


10. **“Trasformazione di prodotti agricoli”**: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita.
11. **“Prodotti agricoli”**: i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura elencati nell'allegato I del regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013.
12. **“Impresa in difficoltà”**: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:
 - a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b del GBER), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbiano perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite accumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per “società a responsabilità limitata” si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e il “capitale sociale” comprende, se del caso, eventuali premi di emissione;
 - b) nel caso di società in cui almeno alcuni dei soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b del GBER), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbiano perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per “società in cui almeno alcuni dei soci hanno la responsabilità illimitata per i debiti della società” si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
 - c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
 - d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
 - e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio (GU L 182 del 29.6.2013, pag. 19);
 - ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.
13. **“Equivalentente sovvenzione lordo”**: importo dell'aiuto se fosse stato erogato al beneficiario sotto forma di sovvenzione, al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.
14. **“Avvio dei lavori”**: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come

PUGLIA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

- avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per "avvio dei lavori" si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito.
15. **"Dimensione di impresa"**: come definita dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12 ottobre 2005, recante "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese", nonché dall'allegato I del Regolamento GBER ove le grandi imprese sono le imprese che non soddisfano i criteri di cui all'allegato I del GBER e le piccole e medie imprese o PMI sono le imprese che soddisfano i criteri di cui all'allegato I del GBER.
 16. **"Intensità di aiuto"**: importo lordo dell'aiuto espresso come percentuale dei costi ammissibili, al lordo di imposte o altri oneri.
 17. **"Data di concessione degli aiuti"**: data in cui al beneficiario è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti.
 18. **"Attivi materiali"**: attivi consistenti in terreni, immobili e impianti, macchinari e attrezzature.
 19. **"Attivi immateriali"**: attivi diversi da attivi materiali o finanziari che consistono in diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale.
 20. **"Alle normali condizioni di mercato"** (arm's length): una situazione in cui le condizioni relative alle operazioni tra i contraenti non differiscono da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non contengono alcun elemento di collusione. Qualsiasi operazione che risulti da una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria è considerata rispondente al principio delle normali condizioni di mercato.
 21. **"Settore siderurgico"**: la produzione di uno o più degli elementi seguenti:
 - a) ghisa grezza e ferro-leghe:
 - ghisa per la produzione dell'acciaio, ghisa per fonderia e altre ghise grezze, ghisa manganesifera e ferro-manganese carburato, escluse altre ferro-leghe;
 - b) prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale:
 - acciaio liquido colato o meno in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura di prodotti semilavorati: blumi, billette e bramme; bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, ad eccezione della produzione di acciaio liquido per colatura per fonderie di piccole e medie dimensioni;
 - c) prodotti finiti a caldo di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale:
 - rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti da 80 mm e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm e piatti inferiori a 150 mm, vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi), lamiera laminate a caldo (rivestite o meno), piastre e lamiere di spessore di 3 mm e più, larghi piatti di 150 mm e più, ad eccezione di fili e prodotti fabbricati con fili metallici, barre lucide e ghisa;
 - d) prodotti finiti a freddo:
 - banda stagnata, lamiera piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione di banda stagnata, lamiere laminate a freddo, in rotoli e in fogli;
 - e) tubi:
 - tutti i tubi di acciaio senza saldatura e i tubi saldati di diametro superiore a 406,4 mm.
 22. **"Lignite"**: lignite di basso rango "C" o orto-lignite e lignite di basso rango "B" o meta-lignite, quali definite dal sistema di codificazione internazionale del carbone istituito dalla Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite.
 23. **"Attività uguali o simili"**: attività della stessa classe (codice numerico a quattro cifre) della classificazione statistica delle attività economiche NACE Rev. 2 (NACE Rev. 2).

PUGLIA


 Presidenza del Consiglio dei Ministri
 Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud


24. **“Grande progetto di investimento”**: investimento iniziale con costi ammissibili superiori a 50 milioni di EUR calcolati sulla base dei prezzi e dei tassi di cambio alla data in cui è concesso l'aiuto.
25. **“Delocalizzazione”**: il trasferimento della stessa attività o attività analoga o di una loro parte da uno stabilimento situato in una parte contraente dell'accordo SEE (stabilimento iniziale) verso lo stabilimento situato in un'altra parte contraente dell'accordo SEE in cui viene effettuato l'investimento sovvenzionato (stabilimento sovvenzionato). Vi è trasferimento se il prodotto o servizio nello stabilimento iniziale e in quello sovvenzionato serve almeno parzialmente per le stesse finalità e soddisfa le richieste o le esigenze dello stesso tipo di clienti e vi è una perdita di posti di lavoro nella stessa attività o attività analoga in uno degli stabilimenti iniziali del beneficiario nel SEE.
26. **“Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza”**: un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati.
27. **“Tutela dell'ambiente”** o **“Tutela ambientale”**: qualsiasi azione o attività volta a ridurre o a prevenire l'inquinamento, gli impatti ambientali negativi o altri danni all'ambiente fisico (inclusi aria, acqua e suolo), agli ecosistemi o alle risorse naturali causati da attività umane, comprese le azioni dirette ad attenuare i cambiamenti climatici, a ridurre il rischio di tali danni, a proteggere e ripristinare la biodiversità o a promuovere un uso più efficiente delle risorse naturali, tra cui le misure di risparmio energetico e l'impiego di fonti di energia rinnovabili e di altre tecniche di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e di altri inquinanti, nonché a effettuare una transizione verso modelli di economia circolare per ridurre l'uso di materiali primari e aumentare l'efficienza. Sono incluse anche azioni che potenziano la capacità di adattamento e riducono al minimo la vulnerabilità agli impatti climatici.
28. **“Norma dell'Unione”**:
- a) una norma dell'Unione vincolante che determina i livelli che le singole imprese devono raggiungere in termini di tutela dell'ambiente, ad esclusione delle norme o degli obiettivi fissati a livello dell'Unione vincolanti per gli Stati membri ma non per le singole imprese; o
 - b) l'obbligo di utilizzare le migliori tecniche disponibili (Best Available Techniques o BAT), quali definite nella direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, e di garantire che i livelli di emissione non siano più elevati rispetto a quanto lo sarebbero applicando le BAT. Laddove i livelli di emissione associati alle BAT sono stati definiti in atti di esecuzione adottati a norma della direttiva 2010/75/UE o di altre direttive applicabili, tali livelli sono applicabili ai fini del presente regolamento; laddove tali livelli sono espressi sotto forma di intervallo, è applicabile il primo valore limite raggiunto della BAT in relazione all'impresa in questione.
29. **“Idrogeno rinnovabile”**: idrogeno prodotto a partire da energia rinnovabile in conformità con le metodologie stabilite per i carburanti rinnovabili liquidi e gassosi di origine non biologica per il trasporto nella direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio.
30. **“Misure di efficienza energetica”**: l'efficienza energetica quale definita all'articolo 2, punto 4), della direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.
31. **“Energia primaria”**: energia da fonti rinnovabili e non rinnovabili che non ha subito alcun processo di conversione o trasformazione.

PUGLIA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

32. **“Digitalizzazione”**: adozione di tecnologie realizzate da dispositivi e/o sistemi elettronici che rendono possibile aumentare la funzionalità del prodotto, sviluppare servizi online, modernizzare i processi o introdurre modelli di business basati sulla disintermediazione nella produzione di beni e nella prestazione di servizi, ottenendo come risultato un impatto trasformativo.
33. **“Risparmio energetico”**: risparmio energetico quale definito all'articolo 2, punto 5), della direttiva (UE) 2012/27; Direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE (GU L 315 del 14.11.2012, pag. 1).
34. **“Cogenerazione ad alto rendimento”**: cogenerazione conforme alla definizione di cogenerazione ad alto rendimento di cui all'articolo 2, punto 34, della direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE pag. 1.
35. **“Cogenerazione”** o **“Produzione combinata di calore e di elettricità”**: cogenerazione quale definita all'articolo 2, punto 30), della direttiva 2012/27/UE.
36. **“Cogenerazione basata su fonti di energia rinnovabile”**: cogenerazione che utilizza il 100 % di energia da fonti rinnovabili per la produzione di calore e di elettricità.
37. **“Energia da fonti rinnovabili”** o **“Energia rinnovabile”**: energia prodotta in impianti che si avvalgono esclusivamente di fonti di energia rinnovabili, quale definita all'articolo 2, punto 1) della direttiva (UE) 2018/2001, nonché la percentuale, in termini di potere calorifico, di energia ottenuta da fonti rinnovabili negli impianti ibridi che utilizzano anche fonti energetiche tradizionali. L'energia da fonti rinnovabili comprende l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili utilizzata per riempire i sistemi di stoccaggio collegati dietro il contatore (behind-the-meter) (installati insieme all'impianto di energia rinnovabile o come componente aggiuntiva) ma non l'energia elettrica prodotta grazie ai sistemi di stoccaggio.
38. **“Biomassa”**: la frazione biodegradabile dei prodotti, rifiuti e residui di origine biologica, quale definita all'articolo 2, punto 24), della direttiva (UE) 2018/2001.
39. **“Biocarburanti”**: i biocarburanti quali definiti all'articolo 2, punto 33), della direttiva (UE) 2018/2001.
40. **“Biogas”**: i biogas quali definiti all'articolo 2, punto 28), della direttiva (UE) 2018/2001.
41. **“Bioliquidi”**: i bioliquidi quali definiti all'articolo 2, punto 32), della direttiva (UE) 2018/2001.
42. **“Combustibili da biomassa”**: i combustibili da biomassa quali definiti all'articolo 2, punto 27), della direttiva (UE) 2018/2001.
43. **“Gas”**: gas naturale, biogas - compreso il biometano - e/o gas rinnovabile di origine non biologica.
44. **“Temporary Export Manager (TEM)”** con competenze digitali – figura professionale specializzata nell'erogazione di servizi volti a facilitare e sostenere i processi di internazionalizzazione d'impresa e inserita nell'elenco istituito presso SACE.
45. **“Temporary Manager”**: figura professionale che ha svolto incarichi manageriali presso le imprese nel controllo di gestione e finanza, nell'innovazione dei processi e dell'organizzazione attraverso l'ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi, compreso l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali.
46. **“Digital Manager”**: responsabile dell'e-reputation di un'azienda con comprovata esperienza almeno triennale che stabilisce i contenuti e la digital strategy per promuovere l'azienda online. È responsabile del follow-up e della gestione operativa di tutti i progetti di comunicazione aziendale.
47. **“Digital Export Manager”**: figura professionale con comprovata esperienza (almeno tre anni) che apre l'azienda a nuove opportunità commerciali attraverso l'utilizzo mirato di strumenti digitali.

PUGLIAPresidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

ALLEGATO N. 2

MINI PACCHETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE

TARANTO

(MINI PIA TARANTO)

PUGLIA

Cofinanziato
dall'Unione europeaPresidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Sommario

Premessa	3
1. Requisiti del soggetto proponente (art. 4 dell'Avviso):.....	3
1.1 <i>Impegni del soggetto proponente</i>	5
2. Progetti e settori ammissibili (artt. 5 e 7 dell'Avviso)	6
3. Effetto incentivazione (artt. 12, comma 3 e 15 dell'Avviso):	6
4. Il progetto non arreca danni significati all'ambiente (art. 1 comma 10 e articolo 12 comma 14 dell'Avviso):	7
5. Condizioni per la concessione della premialità (art. 9 comma 2):	9
6. Spese ammissibili (art. 10 dell'Avviso)	10
6.1 <i>Programmi di Innovazione</i>	11
6.1.1 <i>Innovazione a favore delle PMI</i>	12
6.1.2 <i>Innovazione dei processi e dell'organizzazione</i>	13
6.2 <i>Investimenti Produttivi</i>	14
6.3 <i>Interventi formativi</i>	18
6.4 <i>Investimenti a favore della tutela ambientale</i>	21
6.5 <i>Programmi di consulenza</i>	26
6.5.1 <i>Consulenze specialistiche</i>	26
6.5.2 <i>Internazionalizzazione</i>	28
6.5.3 <i>Partecipazione a fiere</i>	29
7. Presentazione e istruttoria della domanda di agevolazione	29
8. Regole per il riconoscimento delle spese in Innovazione	31
9. Regole per il riconoscimento delle spese per Formazione (applicazione dei costi unitari semplificati)....	33
10. Cessione del credito	36
11. Contrasto al lavoro non regolare: Clausola sociale (art. 17 dell'Avviso)	36
12. Obblighi informativi	37
13. Obblighi di rendicontazione e monitoraggio	38

PUGLIA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Premessa

Il presente documento non è sostitutivo della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente, bensì fornisce le indicazioni di carattere generale definendo le procedure operative riguardanti la presentazione del progetto e la realizzazione dello stesso.

La Regione Puglia e/o l'Organismo Intermedio si riservano di modificare ed integrare quanto riportato in questa versione del documento.

1. Requisiti del soggetto proponente (art. 4 dell'Avviso):

Con riferimento al comma 1 dell'articolo 4 dell'Avviso, i soggetti proponenti (inclusa la rete d'impresa/consorzio ove pertinente) alla data di presentazione della domanda di agevolazione devono essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle Imprese.

Sono agevolabili anche le imprese artigiane, nelle forme e secondo le procedure previste dalla Legge regionale n. 7 del 18 aprile 2023.

Per la categoria dei liberi professionisti, che svolgono le attività disciplinate da apposite leggi professionali o quelle regolamentate dalla legge n. 4 del 14 gennaio 2013 "disposizioni in materia di professioni non organizzate", tale obbligo è da ritenersi assolto con l'iscrizione agli albi o collegi, se previsti dalla rispettiva legge professionale. Ogni

altro requisito richiesto dall'Avviso è applicabile alla categoria dei liberi professionisti compatibilmente con la natura giuridica rivestita e con le rispettive leggi professionali o con quanto previsto dalla legge n. 4 del 14 gennaio 2013 e dalla Circolare direttoriale 1° ottobre 2018, n. 3708/c (Chiarimenti in merito all'applicazione della legge 14 gennaio 2013, n. 4). Alla data di presentazione della domanda, i liberi professionisti devono risultare in possesso di Partita Iva.

Con riferimento all'articolo 4 comma 2, il soggetto proponente deve possedere i seguenti requisiti alla data della presentazione della domanda di agevolazione che saranno attestati mediante DSAN rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- a) essere regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese (fatta eccezione per i liberi professionisti);
- b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

PUGLIA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

- c) trovarsi in regime di contabilità semplificata o ordinaria;
- d) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- e) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- f) operare nel rispetto della clausola sociale come disciplinata dal Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n.191 del 30/11/2009;
- g) non essere stato destinatario, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- h) non dover restituire / ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- i) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- j) rispettare le disposizioni relative al cumulo delle agevolazioni di cui all'art. 16 dell'Avviso pubblico, nonché non avere ottenuto altri Aiuti sul medesimo Progetto in violazione alle disposizioni relative al cumulo di cui all'art. 8 del GBER e non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione delle stesse spese previste nel progetto;
- k) essere in regola con la normativa antimafia di cui al D. Lgs 159/2011 e s.m.i;
- l) essere in regola con il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), nonché operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- m) non aver effettuato una **delocalizzazione** verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto.

PUGLIA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

- n) non avere / aver avviato, anche a livello di gruppo, investimenti iniziali (con esclusivo riferimento all'investimento produttivo) relativi a un altro investimento sovvenzionato nella stessa regione di livello 3 della nomenclatura delle unità territoriali statistiche (provincia) nei tre anni precedenti per un importo pari a _____ (importi in migliaia di euro);
- o) non essere destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- p) non essere impresa i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda.

1.1 *Impegni del soggetto proponente*

Il soggetto proponente (inclusa la rete d'impresa/consorzio ove pertinente) si impegna mediante DSAN rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- al mantenimento delle ULA, nel territorio della Regione Puglia, conteggiate nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda;
- al mantenimento dei beni agevolati nelle Immobilizzazioni per almeno 3 anni dalla data di completamento dell'investimento;
- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, anche con riferimento agli obblighi contributivi;
- ad adottare e mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
- al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Puglia, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente. Non rientrano in questa fattispecie i contratti stipulati a seguito di procedure di evidenza pubblica realizzate in conformità con le pertinenti normative in materia di contratti pubblici e reclutamento del personale.

PUGLIA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Con riferimento all'impegno occupazionale, il dato di partenza, preso in considerazione per l'obbligo di mantenimento (cfr. articolo 6 comma 3 dell'Avviso), è quello relativo al numero di dipendenti (in termini di ULA) nei dodici mesi precedenti la presentazione della istanza riferito all'organico aziendale presente nel territorio della Regione Puglia. Il conteggio del calcolo delle ULA è effettuato secondo quanto previsto dal Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i..

2. Progetti e settori ammissibili (artt. 5 e 7 dell'Avviso)

Come chiarito al comma 5 dell'articolo 1, il JTF sostiene investimenti strategici dedicati a sostenere la **transizione giusta** per una nuova identità e competitività per l'area di Taranto su tre direttrici principali:

- ↳ Ambiente
- ↳ Diversificazione economica
- ↳ Rafforzamento delle competenze per la transizione e inclusione sociale.

Le reti d'impresa / consorzio devono avere obbligatoriamente la dimensione di PMI.

Si chiarisce che le tipologie di investimento produttivo di cui al comma 1 lettera a) dell'articolo 7 e gli interventi di tutela ambientale, di cui al comma 1 lettera d) dell'art.7, non sono ammissibili per le reti d'impresa / consorzio.

3. Effetto incentivazione (artt. 12, comma 3 e 15 dell'Avviso):

I programmi agevolabili possono essere avviati successivamente all'acquisizione del Codice Unico di Progetto (CUP), così come previsto dal comma 3 dell'articolo 12 dell'Avviso, al fine del soddisfacimento dell'effetto di incentivazione.

Per data di avvio del progetto si intende il verificarsi della prima delle seguenti circostanze:

1. l'avvio del programma corrisponde alla data relativa all'inizio dei lavori di costruzione o quella relativa al primo impegno giuridicamente vincolante avente ad oggetto un ordine di acquisto di impianti, macchinari e attrezzature. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità e dell'acquisto del terreno.
2. nel caso in cui il progetto di investimenti preveda anche l'acquisto dell'immobile ed il Soggetto proponente fornisca come titolo di disponibilità dell'immobile un contratto preliminare di compravendita o una proposta di acquisto accettata, tali documenti devono presentare una condizione sospensiva o l'espressa rinuncia all'applicazione delle disposizioni dell'art. 2932 c.c. da entrambe le parti.

PUGLIA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

3. nel caso di fornitura di servizi, consulenze e collaborazioni, l'accettazione dell'offerta o la data di stipula del contratto ovvero la data di efficacia dello stesso qualora sospensivamente condizionata alla presentazione della domanda.

Per data di completamento del progetto si intende il verificarsi dell'ultima delle seguenti circostanze:

1. nel caso di fornitura di beni/lavori di costruzione, la data dell'ultima fattura;
2. nel caso di fornitura di servizi, la data di conclusione della prestazione specificata nel contratto ovvero la data dell'ultima fattura.

4. Il progetto non arreca danni significati all'ambiente (art. 1 comma 10 e articolo 12 comma 14 dell'Avviso):

Il principio del DNSH (Do Not Significant Harm – non arrecare danno significativo) nell'ambito della politica di coesione è introdotto dal Regolamento (UE) 2021/1060 che sottolinea come, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi debbano sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non debbano danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento (UE) 2021/1060, si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (Agenda 2030), dell'Accordo di Parigi e il principio del “non arrecare danno significativo”.

La finalità della “valutazione di conformità al principio DNSH” consiste nel dimostrare che il piano/programma, ovvero il progetto, “non arreca danno significativo” (DNSH) ad alcuno degli Obiettivi Ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e che, ove ricorre, contribuisce in maniera sostanziale ad uno di essi.

In particolare, un'attività economica arreca un danno significativo (Art. 17, Regolamento (UE) 2020/852):

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici se porta a significative emissioni di gas serra;
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;

PUGLIA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione.

Gli interventi ammissibili devono pertanto essere compatibili con il principio DNSH, in quanto coerenti con la relativa legislazione ambientale di livello europeo, nazionale e regionale e funzionali alla:

- mitigazione/compensazione degli eventuali effetti negativi sul clima adottando i migliori livelli disponibili di prestazioni ambientali per specifico settore;
- attivazione di processi di economia circolare;
- applicazione di sistemi certificati di gestione ambientale (es. Ecolabel, ISO);
- recupero dei materiali e la riduzione della produzione di rifiuti;
- utilizzo di soluzioni ICT conformi ai criteri di riduzione delle emissioni di gas effetto serra e/o di incremento dell'efficienza energetica.

Inoltre, ai sensi dell'art. 73 par. 2 lett. j) del Reg. UE 2021/1060, l'Autorità di Gestione nella selezione delle operazioni garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni, attraverso la verifica climatica.

L'immunizzazione dagli effetti del clima è un processo volto ad evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica e che il livello di emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050.

Le soluzioni tecniche-progettuali di cui alla proposta oggetto del presente Avviso dovranno garantire che l'infrastruttura, con una durata attesa di almeno 5 anni, possa adattarsi ai nuovi scenari di impatto climatico e che sia resiliente ai cambiamenti climatici ai sensi di quanto definito dalla Comunicazione della Commissione relativamente agli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" e dagli Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027" approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

PUGLIA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Per quanto sopra esposto, l'impresa dovrà attenersi alla procedura indicata al comma 14 dell'articolo 12 dell'Avviso. In caso l'investimento produttivo sia di importo superiore a 250mila euro, l'impresa dovrà compilare le apposite schede relative alla sostenibilità ambientale dell'intervento, al rispetto del principio DNSH e alla verifica climatica, qualora il progetto rientri negli ambiti di applicazione della stessa.

Per ciò che attiene, invece, le categorie di esclusione per la compilazione dei suddetti allegati, si precisa che sono esenti i progetti di Investimenti Produttivi con codice Ateco dell'iniziativa 62 (ICT) e/o in attivi immateriali (SW/Know How/brevetti/licenze), indipendentemente dai programmi di innovazione / formazione / consulenze ai quali sono associati.

Per ciò che attiene, invece, le categorie di esclusione per la compilazione dei suddetti allegati, si precisa che sono esenti i progetti riguardanti il programma della rete d'impresa/consorzi, di cui al comma 2 dell'articolo 7 dell'avviso.

5. Condizioni per la concessione della premialità (art. 9 comma 2):

Elenco premialità MiniPIA Taranto		
	Investimenti Produttivi	%
1	Realizzare spese necessarie all'acquisto ed al recupero di immobili esistenti e non utilizzati ove acquisibili e restaurabili	5
2	Conseguire/aver conseguito la certificazione Parità di Genere	5
3	Adottare/aver adottato politiche di Environmental, Social e Governance	5
4	Essere/diventare società benefit iscritta all'albo della Regione Puglia (L.R. 12 agosto 2022, n. 18) o essere una B Corp	5
5	Essere in possesso del Rating di Legalità	5
6	Obbligarsi all'incremento occupazionale	5
7	Dimostrare particolare attenzione all'occupazione femminile, con il raggiungimento del 50% di donne occupate in almeno una delle categorie di lavoratori impiegati nell'esercizio a regime e nei tre successivi;	5
8	Dimostrare particolare attenzione all'occupazione giovanile (fino a 35 anni d'età), con il raggiungimento del 50% di giovani occupati in almeno una delle categorie di lavoratori impiegati nell'esercizio a regime e nei tre successivi	5
9	Attività economiche ricomprese nell'Elenco regionale delle attività storiche e di tradizione della Puglia (L.R. 6 agosto 2021 n. 30)	5
10	Assunzione di esperti della transizione (manager / dirigenti / tecnici) e con esperienza professionale maturata al di fuori della Regione Puglia	5
11	coinvolgimento di lavoratori (ed ex occupati) nei settori colpiti dalla transizione come identificati dai Piani territoriali per una giusta transizione	5
12	componente femminile e giovanile almeno pari al 50% in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale	5

Con riferimento alla condizione di premialità n. 6 della precedente tabella, gli effetti occupazionali dell'intervento saranno valutati con riferimento all'incremento occupazionale a regime nella Regione Puglia, che dovrà riguardare nuove assunzioni presso l'unità oggetto di agevolazione; tale incremento non potrà essere costituito da trasferimenti di personale occupato in altre unità locali ubicate nello SEE anche con riferimento ad altre imprese in rapporto di controllo o collegamento con l'impresa proponente ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

PUGLIA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

6. Spese ammissibili (art. 10 dell'Avviso)

L'ammissibilità delle spese è conforme a quanto stabilito dal comma 1 dell'Articolo 63 "Ammissibilità" dell'RDC¹.

In sede di presentazione della domanda di agevolazione, i costi relativi al progetto di innovazione sono stimati in base ai preventivi e/o contratti forniti dall'impresa a corredo della documentazione inserita in piattaforma. I costi imputabili all'investimento produttivo e agli eventuali interventi di tutela ambientale sono attestati mediante relazione tecnica estimativa asseverata redatta da tecnico abilitato.

Con riferimento alle spese relative alla formazione, qualora previste, l'impresa fornirà un piano dei costi basato sul numero dei partecipanti per il numero di giornate impegnate al fine dell'applicazione dei costi standard (cfr. articolo 8 del presente documento).

Con riferimento, infine, alle spese relative alle consulenze, qualora previste, l'impresa fornirà i contratti e/o i preventivi per le prestazioni di servizi esplicitando l'oggetto della consulenza, la finalità attesa, le giornate stimate ed allegando il Curriculum Vitae del consulente al fine di documentarne l'esperienza maturata.

In base a quanto stabilito dall'articolo 7 del GBER "Intensità di aiuto e costi ammissibili" *ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili, tutti i valori utilizzati sono intesi al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. L'imposta sul valore aggiunto applicata ai costi ammissibili o alle spese rimborsabili a norma della legislazione fiscale nazionale applicabile non è tuttavia presa in considerazione per il calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili.*

I costi ammissibili sono accompagnati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate.

Con riferimento alle spese di formazione gli importi dei costi ammissibili possono essere calcolati conformemente alle opzioni semplificate in materia di costi, a condizione che l'operazione sia sovvenzionata almeno in parte da un fondo dell'Unione che consente il ricorso a opzioni semplificate in materia di costi e che la categoria dei costi sia ammissibile a norma della pertinente disposizione di esenzione. In tal caso si applicano le opzioni semplificate in materia di costi previste dalle pertinenti norme che disciplinano il fondo dell'Unione. In tal caso i costi sono ammissibili secondo la pista di controllo determinata nella base giuridica di adozione del costo, che ne specifica le condizioni di sostegno in base ad out-put a risultato e/o a processo.

I singoli programmi devono essere organici e funzionali e tra loro correlati.

La Legge 41/2023 di conversione del DL 13/2023 prevede che "a partire dal 1° giugno 2023 le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, erogati a qualunque titolo e in qualunque forma da una Pubblica Amministrazione, anche per il tramite di altri soggetti pubblici o

¹ REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus.

PUGLIA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

privati, o in qualsiasi modo ad essi riconducibili, devono contenere il Codice unico di progetto (CUP) di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell'atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione dell'incentivo stesso ovvero al momento della richiesta dello stesso".

Pertanto, su tutte le fatture è obbligatoria l'apposizione del CUP ai fini della rendicontazione, pena l'inammissibilità delle spese rendicontate; a tal fine, al momento dell'emissione della fattura relativa alla spesa oggetto di rendicontazione, le imprese sono tenute a verificare che i propri fornitori adempiano al predetto obbligo inserendo il proprio CUP reso disponibile all'impresa in sede di presentazione dell'istanza al soggetto Finanziatore (cfr. comma 3 dell'articolo 12 dell'Avviso).

L'azione del Piano Esecutivo di Taranto PT JTF su cui insistono i vari programmi di cui ai successivi paragrafi è l'Azione 2.6 "Sviluppo imprenditoriale, creazione d'impresa e investimenti produttivi" del Fondo per la Transizione Giusta (Just Transition Fund) della politica di coesione.

6.1 Programmi di Innovazione

I programmi di Innovazione sono rivolti anche alle Reti d'impresa / consorzi, riguardano l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e gestionale delle imprese finalizzati all'avanzamento tecnologico delle imprese, da realizzare anche tramite progetti pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala anche tramite il sostegno ad *experience center* (fisici o virtuali) per i test di soluzioni nuove o migliorate.

L'analisi valutativa è effettuata sulla base delle informazioni fornite nel business plan e verterà sulla rilevanza e sul potenziale innovativo della proposta di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato o nel territorio regionale o rispetto all'impatto del progetto sulla realtà aziendale ante investimento.

I servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione ammissibili sono quelli strettamente necessari per la progettazione e la successiva realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso azioni di digitalizzazione, di sostenibilità ambientale ed energetica, al fine di migliorare la redditività delle imprese e che, a titolo meramente esemplificativo, riguardano:

- l'acquisizione e l'applicazione di conoscenze e di tecnologie presenti in altri settori produttivi od in altri ambiti;
- l'acquisizione e l'applicazione al processo produttivo di servizi tecnico-scientifici, che consentano un miglioramento del processo produttivo in quanto tale o che siano essenziali per l'innovazione di prodotto;
- l'innovazione dell'organizzazione (es. tecniche di leadership e teamwork, gestione delle risorse umane, controllo di gestione).

PUGLIA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Gli interventi dovranno essere riconducibili ai driver del cambiamento e potranno riguardare, a mero titolo esemplificativo:

- lo sviluppo di interventi integrati di eco innovazione (ecoprogettazione ed eco-design, risparmio energetico e idrico, riduzione delle emissioni in atmosfera) e l'utilizzo di energie rinnovabili;
- lo sviluppo di progetti di "simbiosi industriale" che prevedono il riuso e l'utilizzo di materiali riciclati, di prodotti, sottoprodotti e residui derivanti dai cicli produttivi;
- il miglioramento delle prestazioni energetiche delle sedi produttive, commerciali, logistiche;
- l'innovazione e il trasferimento tecnologico al fine di progettare e realizzare nuovi prodotti o migliorare i processi dei prodotti esistenti o migliorarne la competitività anche attraverso il sostegno alla gestione della proprietà intellettuale;
- l'adozione di tecnologie digitali più avanzate nelle diverse fasi dei processi, anche al fine di aumentare la produttività aziendale;
- la riorganizzazione delle attività di approvvigionamento-produzione-distribuzione, mediante sviluppo di supply chain competitive, che consentano di ridurre la dipendenza da importazioni di tecnologie, materie prime e prodotti, rafforzando l'autonomia produttiva anche mediante l'innovazione;
- l'adozione di protocolli per la sicurezza informatica e di interventi di cybersecurity;
- il miglioramento degli standard qualitativi preliminari all'ottenimento delle certificazioni.

6.1.1 *Innovazione a favore delle PMI*

I programmi di Innovazione di cui al presente paragrafo riguardano le seguenti spese:

- a) i costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali;
- b) i costi di messa a disposizione di «personale altamente qualificato» da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito dell'impresa beneficiaria e non sostituisca altro personale.

Si definisce "Personale altamente qualificato": ricercatori, ingegneri, progettisti e direttori marketing, titolari di diploma universitario e dotati di un'esperienza professionale di almeno 5 anni nel settore; la formazione per il dottorato vale come esperienza professionale. I costi ammissibili comprendono tutti i costi derivanti dall'impiego temporaneo di personale altamente qualificato. Il personale altamente qualificato deve essere comandato o distaccato presso i soggetti richiedenti il contributo con atto scritto (per esempio attraverso convenzione che riguardi anche personale disponibile mediante assegni di ricerca, borse di ricerca, ecc. che svolgerà le attività in orari diversi o a seguito di sospensione degli stessi) oppure, da questi temporaneamente assunto o impiegato con contratto stipulato in forma scritta.

- c) i costi per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione, compresi i servizi forniti da organizzazioni di ricerca e diffusione delle conoscenze, infrastrutture di ricerca, infrastrutture di prova e sperimentazione o poli di innovazione.

PUGLIA



Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud



- ✘ Per “servizi di consulenza in materia di innovazione” si intende: consulenza, assistenza in materia di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento di attivi immateriali o in materia di utilizzo delle norme e dei regolamenti che li contemplano, nonché consulenza, assistenza sull'introduzione o l'utilizzo di tecnologie e soluzioni innovative (comprese le tecnologie e le soluzioni digitali);
- ✘ Per “servizi di sostegno all'innovazione” si intende: la fornitura di locali ad uso ufficio, banche dati, servizi cloud e di conservazione dei dati, biblioteche, ricerche di mercato, laboratori, sistemi di etichettatura della qualità, prove, sperimentazione e certificazione o altri servizi pertinenti, compresi i servizi forniti da organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze, infrastrutture di ricerca, infrastrutture di prova e di sperimentazione o poli di innovazione, al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi più efficienti o tecnologicamente avanzati, compresa l'attuazione di tecnologie e soluzioni digitali innovative (comprese le tecnologie e le soluzioni digitali).

6.1.2 *Innovazione dei processi e dell'organizzazione*

Nell'ambito di questi programmi sono ammissibili i costi della ricerca contrattuale e delle competenze.

I programmi possono riguardare innovazione dell'organizzazione e di processo, ove:

- ✘ Per “innovazione dell'organizzazione” si intende: la realizzazione di un nuovo metodo organizzativo a livello dell'impresa (a livello di gruppo in un determinato settore industriale nel SEE), nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne dell'impresa, ad esempio attraverso l'uso di tecnologie digitali nuove o innovative. Sono esclusi da questa definizione i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, cambiamenti nella strategia di gestione, fusioni e acquisizioni, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, modifiche periodiche o stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;
- ✘ Per “innovazione di processo” si intende: l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), a livello di impresa (a livello di gruppo in un determinato settore industriale nel SEE), ad esempio attraverso l'uso di tecnologie o soluzioni digitali nuove o innovative. Sono esclusi da questa definizione i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le modifiche periodiche o

PUGLIA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

6.2 *Investimenti Produttivi*

Gli investimenti produttivi riguardano un "investimento iniziale", come definito al comma 2 dell'articolo 10 dell'Avviso pubblico che deve essere inquadrato, con le relative motivazioni, in una delle seguenti fattispecie:

1. la creazione di un nuovo stabilimento;
2. l'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente;
3. la diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente in detto stabilimento; in tale fattispecie, i costi ammissibili superano almeno del 200 % il valore contabile degli attivi riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori;
4. un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo del prodotto o dei prodotti interessati dall'investimento nello stabilimento.

I costi ammissibili sono i seguenti-costi di investimento in attività materiali (capitale fisso) e immateriali.

Gli Investimenti produttivi prevedono la concessione di determinate premialità, le cui condizioni sono esplicitate al precedente paragrafo 5 del presente documento.

I beni devono essere nuovi di fabbrica, cioè mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori fatturazioni intermedie giustificate dal modus operandi del mercato a cui si riferisce il bene e qualora non presenti incrementi del costo rispetto alle fatture del costruttore o del principale fornitore di cui l'impresa avrebbe potuto usufruire, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore. In proposito, si precisa che qualora ci sia un non giustificabile incremento del valore di un bene riportato in una fattura, l'inammissibilità opera e colpisce il "sovrapprezzo" non agevolabile, mediante una necessaria riduzione a congruità operata dal soggetto competente nella valutazione (o in qualunque momento, anche successivo, se ne abbia evidenza).

Con riferimento alla locazione dei beni di capitale fisso (anche detti attivi materiali) si chiarisce che:

- a) per i terreni e gli immobili, in caso di locazione (non ammissibile alle agevolazioni), la stessa deve proseguire per almeno tre anni dopo la data prevista di completamento dell'investimento;
- b) per gli impianti o i macchinari, sono ammissibili i costi di locazione esclusivamente a condizione che il contratto di locazione sia stipulato sotto forma di leasing finanziario e che preveda l'obbligo per il beneficiario degli aiuti di acquistare l'attivo alla scadenza del contratto.

Gli attivi acquisiti devono essere nuovi di fabbrica, eccezion fatta per l'acquisizione di uno stabilimento.

PUGLIA



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud



Sono, infatti, ammissibili i costi di acquisto degli immobili da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente, l'immobile non deve aver fruito, nel corso dei cinque anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo.

Tuttavia, se un membro della famiglia del proprietario originario o uno o più dipendenti **rilevano una piccola impresa**, non si applica la condizione che prevede che gli attivi vengano acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. L'acquisto deve avvenire a condizioni di mercato.

Si chiarisce, inoltre, che la spesa per la locazione finanziaria (leasing) è ammissibile alle agevolazioni nel caso in cui il beneficiario del cofinanziamento sia l'utilizzatore ed alle seguenti condizioni:

- 1) i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile;
- 2) nel caso di contratti di locazione finanziaria che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;
- 3) l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al numero 2) è versato all'utilizzatore sulla base dei canoni effettivamente pagati; se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;

In definitiva, quindi, nel caso in cui i beni siano acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, il costo ammissibile è dato dai canoni pagati nel periodo di attuazione del programma dal soggetto beneficiario, al netto degli interessi e delle altre spese connesse al contratto (oneri assicurativi, costi di rifinanziamento, ecc.).

Il costo ammissibile così determinato non può comunque eccedere, complessivamente, il costo determinato tenendo conto dell'uso effettivo per il programma, calcolato sul valore di mercato del bene.

Per la riconoscibilità della spesa dovranno essere forniti:

- contratto di leasing, con la descrizione in dettaglio delle attrezzature, il loro costo d'acquisto, la durata del contratto, il numero delle rate e il canone distinto dall'importo relativo a tasse e spese varie e, in sede di rendicontazione a giustificazione della spesa sostenuta, dovrà essere presentata:
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
- ricevuta della società di leasing relativa ai canoni di noleggio o leasing pagati, con evidenza della quota capitale rimborsata.

Ai fini dell'ammissibilità il contratto di leasing deve essere stipulato successivamente alla presentazione dell'istanza al soggetto Finanziatore (cfr. comma 3 dell'articolo 12 dell'Avviso) e deve prevedere una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene e l'obbligo di riscatto del bene alla scadenza del

PUGLIA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

contratto stesso. Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria già di proprietà del soggetto beneficiario delle agevolazioni.

La realizzazione del programma di investimento o di una parte dello stesso può essere acquisita mediante contratto «chiavi in mano» esclusivamente alle seguenti condizioni:

- 1) i contratti di fornitura «chiavi in mano» devono riguardare esclusivamente la realizzazione di opere di costruzione di particolare complessità;
- 2) il contratto di fornitura «chiavi in mano» deve includere un prospetto dettagliato di tutte le distinte voci di spesa, singolarmente individuabili e quantificate e poi raggruppate secondo categorie di spesa previste; poiché non sono ammissibili prestazioni derivanti da attività di intermediazione commerciale e/o assistenza ad appalti, le forniture devono consentire di individuare i reali costi delle sole immobilizzazioni tipologicamente ammissibili alle agevolazioni depurati dalle componenti di costo non ammissibili.
- 3) i contratti di fornitura «chiavi in mano» devono essere esplicitamente riferiti alla domanda di agevolazione proposta ed accompagnati dalla relazione tecnico estimativa asseverata da tecnico abilitato;
- 4) il General Contractor dovrà impegnarsi a fornire, per il tramite dell'impresa beneficiaria ed a semplice richiesta di quest'ultima, dell'Organismo intermedio e della Regione Puglia, ogni informazione riguardante le forniture dei beni e dei servizi da questi acquisiti in relazione alla commessa affidatagli, e in particolare il nominativo dei suoi fornitori e i titoli di spesa che questi emettono nei suoi confronti, utili a comprovare la natura delle forniture e il loro costo; tale impegno dovrà essere esplicitamente riportato nel contratto. La mancata ottemperanza determina l'automatica decadenza dai benefici di tutte le prestazioni, di qualsiasi natura, oggetto del contratto;
- 5) possono essere oggetto di agevolazione i soli contratti «chiavi in mano» il cui General Contractor abbia stabile organizzazione (art. 5, modello di convenzione OCSE) in Italia, ove dovrà essere custodita e reperita la predetta documentazione di spesa anche ai fini dei controlli;
- 6) per i contratti «chiavi in mano» l'impresa beneficiaria dovrà produrre la documentazione relativa alle credenziali attestanti la specifica esperienza progettuale e tecnica. L'impresa che intenda fare ricorso a tale particolare modalità è tenuta a darne comunicazione nella documentazione allegata alla domanda di agevolazione o, avendo maturato la decisione in corso d'opera, a darne tempestiva comunicazione all'O.I., illustrandone le ragioni, che sulla base di tali elementi e di eventuali ulteriori chiarimenti richiesti all'impresa, formula il proprio motivato parere circa l'ammissibilità di tale modalità e della conseguente agevolabilità. L'O.I. valuta altresì la comprovata complessità e specifica esperienza progettuale e tecnica nel settore da parte del soggetto cui l'impresa istante intende

PUGLIA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

affidare la realizzazione del contratto «chiavi in mano», con particolare riferimento all'avvenuta progettazione e realizzazione di altri impianti simili da parte dello stesso.

Una volta completato, l'investimento è mantenuto nella zona interessata per almeno tre anni. Ciò non osta alla sostituzione di impianti o attrezzature obsoleti o guasti entro tale periodo, a condizione che l'attività economica venga mantenuta nella regione interessata per il predetto periodo. L'impresa beneficiaria terrà nota ed evidenza della sostituzione nelle scritture contabili.

Gli attivi immateriali sono ammissibili per il calcolo dei costi di investimento se soddisfano le seguenti condizioni:

- a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
- b) sono ammortizzabili;
- c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; e
- d) devono figurare all'attivo dell'impresa che riceve l'aiuto e restare associati al progetto per cui è concesso l'aiuto per almeno tre anni (dal completamento dell'investimento).

Per le PMI è ammissibile il 100 % dei costi degli attivi immateriali.

Sono altresì ammissibili:

- le spese relative a studi preliminari di fattibilità - di cui alla lettera e. del comma 3 dell'articolo 10 dell'Avviso pubblico - nel limite del 1,5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili.

Per studio di fattibilità si intende la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo;

- le spese per progettazioni e direzione lavori sono finanziabili nel limite del 6% delle voci di cui alla lettera b. del comma 3 dell'articolo 10 dell'Avviso pubblico. In tale percentuale non rientra il costo sostenuto dall'impresa per la relazione tecnico estimativa asseverata redatta dal tecnico abilitato che assevera la cantierabilità e la stima dei costi pertinenti e funzionali all'iniziativa proposta, che è finanziabile nell'ambito dell'investimento produttivo secondo i seguenti parametri.

CLASSI DI VALORE PERIZIATO [€]	Costo ammissibile della perizia [€]
Da 0 a 500.000	€ 1.000,00
Da 500.000 a 1.000.000	€ 1.500,00
Da 1.000.000 a 2.000.000	€ 2.000,00
Da 2.000.000 a 3.000.000	€ 2.500,00
> 3.000.000	€ 3.000,00

PUGLIA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Con riferimento all'articolo 9, che disciplina ai commi 11 e 12 la durata del finanziamento e dell'eventuale preammortamento, si chiarisce che la creazione, l'ampliamento e/o l'ammodernamento dello stabilimento si riferiscono all'acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni, alle opere murarie e assimilabili (incluso l'acquisto dell'immobile) nonché agli impianti generali, mentre la voce impianti ed attrezzature riguarda, oltre all'acquisto di macchinari ed attrezzature, anche gli impianti specifici.

6.3 *Interventi formativi*

Gli interventi formativi, rivolti anche alle Reti d'impresa / consorzi, sono considerati nella strategia regionale fondamentali per accompagnare il percorso di transizione verso una regione più competitiva e più *smart*, promuovendo la trasformazione sociale, economica ed industriale nella direzione dell'innovazione, attraverso lo sviluppo ed il potenziamento delle competenze per la specializzazione intelligente e l'imprenditorialità sostenibile e tecnologica.

Gli interventi formativi sono particolarmente efficaci per la creazione di un contesto idoneo a favorire l'innovazione e la transizione verso i temi di sviluppo e crescita aziendale, per i quali il capitale umano è elemento cruciale, da valorizzare, qualificare e specializzare.

Risulta strategico, infatti, aumentare le performance aziendali attraverso una migliore gestione e un potenziamento delle professionalità, delle nuove competenze e dei nuovi ruoli per pervenire ad elevati standard di qualità.

La transizione digitale rappresenta, in questo senso, un'importante occasione per fornire alle risorse strumenti di lavoro potenti ed efficaci, che possono costituire un eccellente supporto ed acceleratore nella risoluzione dei problemi e per raggiungere risultati in tempi ridotti e con maggiore precisione, tanto sui prodotti e processi quanto sui servizi e sui rapporti con i clienti/fornitori.

La formazione, nondimeno, è detonatore delle potenzialità dei lavoratori e rappresenta un fattore cruciale di maggiore competitività delle imprese.

I percorsi formativi, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 10 comma 8 dell'Avviso, devono riguardare le seguenti tematiche:

- valorizzazione e inserimento di personale qualificato e miglioramento della preparazione tecnico specialistica del personale impiegato;
- sviluppo degli addetti per l'introduzione di nuove capacità e competenze nei vari ambiti aziendali finalizzati a favorire la transizione ecologica e la trasformazione digitale in coerenza con la transizione giusta e con la S3;
- sviluppo di progetti integrati mediante la mappatura completa del fabbisogno di competenze tecniche, specialistiche, manageriali e imprenditoriali anche attraverso il ricorso a sistemi di Intelligenza Artificiale (AI) e di anticipazione e di previsione delle competenze;

PUGLIA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

- misure per garantire la parità di accesso e di partecipazione, l'acquisizione di competenze chiave ed il completamento di una formazione inclusiva ed accessibile.

I destinatari della formazione possono essere esclusivamente gli imprenditori che ricoprono ruoli operativi all'interno dell'impresa ed i lavoratori con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato ed indeterminato, iscritti al libro unico del lavoro dell'impresa e occupati in una unità locale ubicata sul territorio regionale.

Sono esclusi dagli interventi agevolabili gli apprendisti e i lavoratori con contratto di somministrazione.

Le attività formative ammissibili devono essere realizzate autonomamente dall'impresa proponente o in collaborazione con gli Organismi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati ex art 25 L.R. n. 15/2002.

L'impresa proponente potrà proporre un Piano Formativo che deve interessare un numero minimo di 3 addetti e ciascuna azione formativa di cui si compone il piano non potrà avere un numero di partecipanti superiore a n. 18 unità, fermi restando i limiti di capienza per ciascuna aula previsti dalla normativa vigente.

Il Piano Formativo può prevedere la presentazione delle seguenti tipologie di piani funzionali alle esigenze formative pertinenti al progetto proposto:

- **tipologia a)** piani formativi di aggiornamento delle competenze professionali;
- **tipologia b)** piani formativi di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di mutamenti di mansioni previste dall'art. 2103 codice civile;
- **tipologia c)** piani formativi di aggiornamento e/o di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di nuovi investimenti e/o nuovi insediamenti produttivi e/o programmi di riconversione produttiva.

La definizione ed articolazione del Piano Formativo deve essere concordata tra le parti sociali interessate, attraverso la sottoscrizione di un accordo preliminare tra impresa e/o organizzazione/i sindacale/i e/o associazione/i datoriale/i territoriale/i e/o Federazione/i di categoria firmatarie del C.C.N.L. applicato nell'unità produttiva.

Il Piano Formativo deve essere composto da uno o più **Unità Formative (UF)** funzionali all'aggiornamento e/o riqualificazione delle conoscenze e competenze e deve contenere l'analisi dettagliata dei fabbisogni formativi e/o professionali dell'impresa con riferimento specifico alle esigenze formative necessarie all'aggiornamento e/o riqualificazione dei propri lavoratori.

Ciascuna azione formativa proposta nel piano aziendale dovrà essere articolata in **Unità Formative** con obiettivi di apprendimento ben specificati.

PUGLIA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

In particolare, la progettazione delle Unità Formative potrà essere:

- 1) collegata agli standard professionali del Repertorio regionale delle Figure Professionali;
- 2) referita a standard professionali di altri repertori codificati;
- 3) non collegata a competenze codificate per soddisfare fabbisogni formativi aziendali non ancora tipicizzati.

Nel caso in cui la progettazione delle Unità Formative sia collegata agli standard professionali del Repertorio regionale delle Figure Professionali di cui al punto 1), è possibile correlare le Unità Formative a singole capacità/abilità e conoscenze.

Con riferimento ai punti 2) e 3), le Unità Formative potranno anche avere obiettivi di apprendimento riferiti a competenze tecnico professionali già presenti in altri Repertori Regionali italiani oppure a competenze non ancora codificate, la cui acquisizione è necessaria ai fini del soddisfacimento dei fabbisogni aziendali funzionali al programma proposto.

I piani formativi dovranno essere redatti in conformità e nel pieno rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'art. 22 paragrafo 3, lettera d), punto iv) del Regolamento (UE) 1060/2021 del 24 giugno 2021 e s.m.i.

L'attività formativa, inoltre, dovrà svolgersi durante le ore di lavoro e presso la sede dell'ente di formazione accreditato o presso l'impresa proponente purché siano rispettate le normative vigenti in materia di formazione.

E' fatto obbligo di adottare un registro delle presenze formative debitamente vidimato dall'Amministrazione Regionale e sottoscritto da partecipanti, docenti, e tutor; per le attività formative svolte in presenza.

Le attività formative di cui alla tipologia a) potranno avere una durata massima di 200 ore pro capite, mentre le attività formative di cui alla tipologia b) e c) potranno anche superare la durata di 200 ore pro capite.

Pertanto, il soggetto proponente successivamente alla comunicazione di ammissibilità di cui all'art. 12 comma 17, dovrà perfezionare l'accordo sottoscritto tra le parti sociali in forma preliminare fornito nel business plan e, ai fini dell'avvio delle attività formative, compilerà l'apposito formulario per esplicitare il contenuto del programma, la durata in ore, il calendario, il luogo e/o modalità di svolgimento, i soggetti erogatori (specificando i nomi dei docenti, dei tutor ed allegando i rispettivi Curricula), i destinatari dell'intervento (specificando l'eventuale condizione di svantaggio/disabilità dei partecipanti), gli obiettivi conseguibili (certificazioni/attestazioni finali) ed il costo complessivo preventivato.

E' ammissibile anche il ricorso alla modalità di Formazione a Distanza (FAD) sincrona nel limite massimo del 40% del monte ore previsto per ciascuna azione formativa; in tal caso, l'impresa proponente dovrà indicare la piattaforma da utilizzare e dare atto dell'adeguatezza del supporto tecnologico e contenutistico.

Il soggetto proponente, successivamente alla comunicazione di ammissibilità di cui all'art. 12 comma 17 dell'Avviso, nell'apposito formulario, dovrà:

PUGLIA



Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud



- garantire la disponibilità di un sistema di gestione della formazione e-learning (LMS - Learning Management System) in grado di monitorare e di certificare l'attività realizzata. Ogni attività formativa dovrà essere realizzata in conformità a standard idonei a garantire la tracciabilità, nell'ambito della piattaforma LMS utilizzata, dello svolgimento e del completamento delle attività didattiche di ciascun utente, della partecipazione attiva del discente, del tutor e del docente, dell'attività svolta durante il collegamento al sistema e della durata, della regolarità e della progressività di utilizzo del sistema da parte dell'utente, delle modalità e del superamento delle valutazioni di apprendimento intermedie e finale realizzabili in modalità e-learning;
- garantire la profilazione dell'utente nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali e della privacy e un'interfaccia di comunicazione con l'utente per fornire, in modo continuo nel corso dell'erogazione dell'attività formativa, assistenza, interazione, usabilità e accessibilità;
- indicare la piattaforma che si intende utilizzare, dando atto dell'adeguatezza del supporto tecnologico e contenutistico con riferimento a: tutoraggio on-line, assistenza informatica, presenza di validi meccanismi di tracciabilità delle frequenze dei partecipanti e delle attività svolte da docenti e tutor, nonché disponibilità dei riepiloghi degli accessi di tutti i soggetti coinvolti, esplicitazione delle modalità di controllo sulle presenze dei partecipanti e sui livelli di frequenza finale, illustrazione di criteri e metodi di verifica dei risultati di apprendimento conseguiti dai partecipanti, credenziali di accesso per il Responsabile del Procedimento e per il Responsabile delle Verifiche di Gestione dell'Avviso;
- garantire che la FAD sincrona attesti la frequenza dei partecipanti attraverso la produzione, in formato excel, per ogni giornata formativa svolta, della griglia utenti per oggetto didattico estratta dalla piattaforma FAD e riportante i log di sistema confermativi dell'accesso degli utenti e dell'indirizzo IP degli stessi, sottoscritti con firma digitale (in modalità PAdES con apposizione di firma grafica e preservazione del formato PDF/A) da docente e tutor. In particolare, con riferimento a questi ultimi, tale documentazione dovrà essere caricata sul Sistema Informativo Regionale a corredo della rendicontazione del progetto;
- assicurare che l'Autorità di Gestione, per l'esercizio delle proprie funzioni di controllo di cui all'art. 74 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, possa accedere alla piattaforma FAD e possa consultare i riepiloghi dettagliati relativi agli accessi degli utenti, dei docenti e dei tutor sino ai termini stabiliti dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

6.4 *Investimenti a favore della tutela ambientale*

I programmi presentati potranno promuovere l'innalzamento del livello di tutela ambientale attraverso la realizzazione di investimenti tesi a:

PUGLIA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

- produrre dei vantaggi diretti o indiretti sensibili sull'ambiente (per esempio sostituendo precedenti pratiche più inquinanti e meno performanti dal punto di vista energetico);
- difendere l'ambiente dai possibili impatti su di esso riducendo al minimo gli effetti dell'investimento, pur conservando le utilità economiche che ad esso sono associate;
- mitigare gli impatti ritenuti inevitabili sull'ambiente con il ricorso ad appositi ulteriori investimenti;
- produrre energia da fonti rinnovabili;
- incrementare l'efficienza di sistemi, impianti, dispositivi e processi;
- promuovere l'utilizzo di idrogeno verde a fini ambientali.

Gli investimenti ammissibili riguardano:

- a) misure di efficienza energetica che non siano meri miglioramenti che le imprese sono tenute ad attuare per conformarsi a norme dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore;
- b) la promozione dell'energia da fonti rinnovabili, dell'idrogeno rinnovabile e della cogenerazione ad alto rendimento.

In dettaglio:

- a) Le **misure di efficienza energetica** non sono ammissibili se prevedono l'utilizzo e/o il ricorso a combustibili di origine fossile compreso il gas naturale. Fanno eccezione gli interventi di cui alla precedente lettera b., nonché quelli per il teleriscaldamento e/o teleraffrescamento.

I costi ammissibili sono i costi di investimento aggiuntivi necessari per raggiungere il livello più elevato di efficienza energetica. Essi sono determinati confrontando i costi dell'investimento con quelli dello scenario controfattuale che si verificherebbe in assenza dell'aiuto (intendendo lo scenario controfattuale come quello che corrisponde a un investimento con capacità di produzione e durata di vita comparabili, conforme alle norme dell'Unione già in vigore), come segue:

- I. se lo scenario controfattuale consiste nella realizzazione di un investimento meno efficiente dal punto di vista energetico - che corrisponde alla normale pratica commerciale nel settore o nell'attività in questione - i costi ammissibili sono costituiti dalla differenza tra i costi dell'investimento proposto e quelli dell'investimento meno efficiente dal punto di vista energetico;
- II. se l'investimento controfattuale consiste nel conservare in funzione gli impianti e le apparecchiature esistenti presso il sito oggetto del programma, i costi ammissibili sono i costi totali dell'investimento ridotti del 10%.

Se l'investimento consiste in un investimento chiaramente identificabile finalizzato esclusivamente a migliorare l'efficienza energetica per il quale non vi è un investimento controfattuale meno efficiente dal punto di vista energetico (la cui assenza è comprovata da relazione tecnica), i costi ammissibili sono i costi di investimento totali.

PUGLIA


 Presidenza del Consiglio dei Ministri
 Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud


Se l'investimento consiste in un investimento chiaramente identificabile finalizzato esclusivamente a migliorare l'efficienza energetica per il quale il proponente sceglie di non determinare un investimento controfattuale il costo ammissibile è ridotto al 50%.

L'intensità di aiuto non supera il 65% per le piccole imprese ed il 55% per le imprese di media dimensione per effetto delle partecipazioni (cfr. comma 1 articolo 4 dell'Avviso).

Non sono ammissibili i costi non direttamente collegati al raggiungimento di un livello più elevato di efficienza energetica.

Non sono agevolabili i miglioramenti che le imprese attuano per conformarsi a norma dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore e che possono riguardare a titolo esemplificativo:

- ✓ Singoli macchinari / elementi / impianti che si è obbligati a cambiare entro una determinata scadenza per motivi legati all'efficienza energetica che essi stessi garantiscono con le loro prestazioni "attive" o "passive" ovvero anche di tutela ambientale o ad altre esigenze.
- ✓ Singoli macchinari / elementi / impianti in occasione della mera sostituzione di per sé obbligatoria.
- ✓ Interi adeguamenti di siti o di edifici o di parti di essi con il ricorso a impianti o dotazioni aventi prestazioni minime di legge.

La dizione "costo connesso all'efficienza energetica" deve intendersi come "costo degli interventi aventi finalità di incremento dell'efficienza energetica".

La dizione "investimento analogo che consente una minore efficienza energetica che verosimilmente sarebbe stato realizzato senza l'aiuto" ovvero lo "scenario controfattuale", rispetto al quale quantificare i costi ammissibili, va dichiarato e descritto da parte del proponente (con perizia asseverata a firma di un tecnico terzo abilitato), identificando una soluzione ossequiosa dei dettami cogenti della normativa applicabile ed effettivamente in grado di soddisfare le prescrizioni minime di legge assieme ad una quantificazione del suo costo (basata su computi, semplici stime di mercato o preventivi).

Quanto all'efficienza delle aziende o dei siti industriali, le voci di spesa ammissibili possono essere raggruppate come segue:

- miglioramento delle dotazioni infrastrutturali e impiantistiche esistenti;
- integrazione delle dotazioni infrastrutturali e impiantistiche esistenti tramite impianti o dispositivi che ne riducano il fabbisogno di energia per il funzionamento/per l'utilizzo;
- sostituzione dell'esistente con l'utilizzo di tecnologie avanzate quando siano evidenti e significativi i vantaggi in termini di uso efficiente dell'energia a pari prestazione;
- recupero termico internamente al processo produttivo (manfatturiero e dei servizi);

PUGLIA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

- recupero termico per gli usi propri delle fasi aziendali a corredo dei processi produttivi (amministrazione, trasporti, illuminazione, riscaldamento, climatizzazione degli edifici situati nell'area di sedime del sito produttivo, etc.);
- completamento in ottica cogenerativa di impianti preesistenti di produzione di energia termica e/o elettrica senza il raggiungimento della condizione "ad alto rendimento".

Nell'ambito delle misure di efficienza energetica sono ricomprese quelle che prevedono l'installazione di sistemi cogenerativi attraverso l'utilizzo di cascami energetici già disponibili nel ciclo produttivo aziendale, diversi da quelli di produzione autonoma di energia a partire da fonti energetiche esterne non utilizzate precedentemente all'intervento.

Tra gli interventi di incremento dell'efficienza energetica o di risparmio energetico sono da annoverare anche gli interventi che, pur determinando l'installazione di un sistema energetico con funzioni di produzioni di energia elettrica, lo facciano sfruttando condizioni impiantistiche già presenti all'interno del sito diverse dalla disponibilità di un allacciamento ad una rete di distribuzione.

b) Aiuti agli investimenti per la **promozione dell'energia da fonti rinnovabili, dell'idrogeno rinnovabile e della cogenerazione ad alto rendimento.**

Gli Investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili, esclusivamente per autoconsumo, sono concessi esclusivamente a nuovi impianti.

Gli investimenti per la realizzazione di impianti di stoccaggio di energia in qualsiasi forma sono ammissibili se combinati ad impianti di energia rinnovabile già presenti o da realizzarsi nello stesso sito e purché la componente di stoccaggio assorba almeno il 75 % della sua energia da quegli stessi impianti su base annua. Ai fini della verifica del rispetto delle soglie di cui all'articolo 4 del GBER tutte le componenti dell'investimento (generazione e accumulo) sono considerate come un unico progetto integrato.

Gli aiuti agli investimenti per la produzione e lo stoccaggio di biocarburanti, bioliquidi, biogas (compreso il biometano) e combustibili da biomassa sono ammissibili solo nella misura in cui i combustibili sovvenzionati siano conformi ai criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra della direttiva (UE) 2018/2001, nonché dei suoi atti di esecuzione o delegati e siano ottenuti dalle materie prime elencate nell'allegato IX di tale direttiva. Sono ammissibili gli investimenti per la realizzazione di impianti di stoccaggio per i quali almeno il 75 % del combustibile su base annua provenga da impianti di produzione di biocarburanti, bioliquidi, biogas (compreso il biometano) e combustibili da biomassa direttamente collegati.

Gli investimenti riguardanti la produzione e lo stoccaggio di biocarburanti, bioliquidi, biogas (compreso il biometano) e i combustibili da biomassa sono ammissibili solo se ottenuti con il ricorso a scarti di produzione o a sottoprodotti o a rifiuti di origine biologica.

Ai fini della verifica del rispetto delle soglie di cui all'art. 4 del GBER tutte le componenti di investimento (produzione e stoccaggio) sono considerate come un unico progetto integrato.

PUGLIA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Sono ammissibili gli investimenti per la produzione di idrogeno purché i relativi impianti - su base annua - utilizzino energia proveniente da fonte rinnovabile (idrogeno verde) e l'idrogeno sia destinato esclusivamente all'autoconsumo. Per i progetti di idrogeno rinnovabile, costituiti da un elettrolizzatore e una o più unità di generazione da fonti rinnovabili sotto un unico punto di connessione alla rete, sono finanziabili le unità di produzione dell'idrogeno la cui capacità non superi quella combinata delle unità di generazione da fonti rinnovabili. L'aiuto all'investimento può comprendere infrastrutture dedicate alla trasmissione o alla distribuzione di idrogeno rinnovabile, nonché impianti di stoccaggio per l'idrogeno rinnovabile ad esse connessi.

Gli aiuti agli investimenti per le unità di cogenerazione ad alto rendimento, sono ammissibili solo nella misura in cui consentano risparmi complessivi di energia primaria rispetto alla produzione separata di calore ed elettricità come previsto dalla direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE o di qualsiasi successiva normativa vigente al momento di realizzazione dell'impianto.

Gli aiuti agli investimenti per progetti di accumulo di energia elettrica e termica direttamente connessi alla cogenerazione ad alto rendimento basata su fonti energetiche rinnovabili sono ammissibili solo se non riguardano la cogenerazione alimentata da combustibili fossili, ad eccezione del gas naturale in cui è garantito il rispetto degli obiettivi climatici per il 2030 e il 2050 in linea con la sezione 4.30 dell'allegato 1 del regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Sono costi ammissibili quelli riferiti ad impianti di cogenerazione di nuova installazione e/o oggetto di attività di repowering / revamping e non di mera sostituzione dell'intero impianto o di parti / componenti di esso.

I costi ammissibili corrispondono all'intero costo sostenuto.

L'intensità dell'aiuto non supera:

- il 65 % dei costi ammissibili per gli investimenti nella produzione da fonti energetiche rinnovabili, comprese le pompe di calore conformi all'allegato VII della direttiva 2018/2001, l'idrogeno rinnovabile e la cogenerazione ad alto rendimento basata su fonti energetiche rinnovabili per le piccole imprese ed il 55% per le imprese di media dimensione per effetto delle partecipazioni (cfr. comma 1 articolo 4 dell'Avviso).
- il 30 % dei costi ammissibili per investimenti diversi da quelli del punto precedente.

Per tutti gli interventi relativi alla tutela ambientale che prevedano una quota di produzione di energia elettrica deve essere garantito che questa avvenga esclusivamente a fini di autoconsumo su base annuale.

La domanda di agevolazione prevede che gli interventi proposti e le relative spese siano oggetto di specifica Relazione estimativa asseverata di un tecnico abilitato che contenga informazioni circa l'organicità dell'intervento e la portata innovativa dello stesso, secondo le sezioni inserite in piattaforma e finanziabile nell'ambito dell'investimento produttivo (art. 10 comma 3 lettera e.) secondo i seguenti parametri:

PUGLIA

Cofinanziato
dall'Unione europeaPresidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

CLASSI DI VALORE PERIZIATO [€]	Costo ammissibile della perizia [€]
Da 0 a 500.000	€ 1.000,00
Da 500.000 a 1.000.000	€ 1.500,00
Da 1.000.000 a 2.000.000	€ 2.000,00
Da 2.000.000 a 3.000.000	€ 2.500,00

6.5 Programmi di consulenza

6.5.1 Consulenze specialistiche

Le **consulenze specialistiche**, rivolte anche alle Reti d'impresa / consorzi, complementari rispetto ai servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese, prestate anche attraverso la figura del Temporary Manager, devono riguardare spese per l'acquisto di servizi su specifiche problematiche direttamente afferenti al progetto di investimento presentato, non devono rivestire carattere continuativo o periodico e non devono essere assicurabili dalle professionalità rinvenibili all'interno del soggetto beneficiario. I servizi devono essere erogati da soggetti organizzati ed esperti nello specifico settore di intervento richiesto a beneficio e sulla base di contratti scritti con i soggetti richiedenti il contributo. I soggetti abilitati a prestare consulenze specialistiche devono essere qualificati e possedere specifiche competenze professionali nel settore in cui prestano la consulenza e devono inoltre essere titolari di partita IVA. Non sono considerate ammissibili prestazioni di tipo occasionale. Il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

Le consulenze in materia di **digitalizzazione** potranno riguardare temi di innovazione avanzata quali:

- a) big data e analisi dei dati;
- b) cloud, fog e quantum computing;
- c) cyber security;
- d) integrazione delle tecnologie della Next Production Revolution nei processi aziendali;
- e) simulazione e sistemi cyber-fisici;
- f) prototipazione rapida;
- g) sistemi di visualizzazione, realtà virtuale (RV) e realtà aumentata (RA);
- h) robotica avanzata e collaborativa;
- i) interfaccia uomo-macchina;
- j) soluzioni per la manifattura avanzata;
- k) manifattura additiva e stampa tridimensionale;
- l) internet delle cose e delle macchine;
- m) integrazione e sviluppo digitale dei processi aziendali;

PUGLIA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

- n) programmi di digital marketing e digital editing, quali processi trasformativi e abilitanti per l'innovazione di tutti i processi di valorizzazione di marchi e segni distintivi (c.d. "branding") e sviluppo commerciale verso i mercati;
- o) programmi di open innovation;
- p) sistemi di e-commerce;
- q) sistemi di pagamento mobile e/o via Internet e fintech;
- r) sistemi EDI, electronic data interchange;
- s) soluzioni tecnologiche digitali di filiera finalizzate all'ottimizzazione della gestione della supply chain e della gestione delle relazioni con i diversi attori (es. sistemi che abilitano soluzioni di Drop Shipping, di "azzeramento di magazzino" e di "just in time");
- t) consulenze su applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio (comunicazione intra-impresa, con integrazione telematica dei dispositivi on-field e dei dispositivi mobili, rilevazione telematica di prestazioni e guasti dei dispositivi on-field; incluse attività connesse a sistemi informativi e gestionali - ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, etc.- e progettazione ed utilizzo di tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc);
- u) tecnologie per l'in-store customer experience;
- v) system integration applicata all'automazione dei processi.

Inoltre, le prestazioni di consulenza attengono a contenuti specialistici tali da consentire un significativo apporto di tipo innovativo all'iniziativa proposta.

A titolo non esaustivo, tali prestazioni potranno riguardare:

- ❖ servizi di consulenza finalizzati a sostenere i processi di innovazione attraverso percorsi finalizzati alla quotazione su mercati regolamentati o non regolamentati, all'apertura del capitale di rischio a investitori indipendenti specializzati nel private equity o nel venture capital, all'utilizzo dei nuovi strumenti sul mercato di capitali e di finanza alternativa e digitale (es.: equity crowdfunding, emissione di minibond etc.);
- ❖ consulenza per la progettazione ed il conseguimento delle certificazioni in ambito energetico anche diretta a fornire informazioni esecutive sulle modalità di utilizzo dell'energia all'interno del sito/sistema produttivo aziendale, compresi gli studi atti alla riduzione dei consumi elettrici, termici, frigoriferi e di qualsiasi altra forma di energia del processo produttivo (manifatturiero e dei servizi) ed alla riduzione dei consumi elettrici, termici, frigoriferi e di qualsiasi altra forma di energia nelle fasi aziendali a corredo dei processi produttivi (amministrazione, trasporti, illuminazione, riscaldamento, climatizzazione degli edifici facenti capo al sito produttivo, etc.), escludendo gli interventi sugli involucri edilizi, relativi alla tutela dell'ambiente;

PUGLIA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

- ❖ l'ottenimento delle certificazioni a cura di società notificate o accreditate ai sensi della normativa nazionale e comunitaria; tali spese riguardano esclusivamente l'acquisizione della prima certificazione, con esclusione degli interventi successivi di verifica periodica e di adeguamento ad intervenute disposizioni in materia di certificazione;
- ❖ attività di assessment finalizzata all'accrescimento delle potenzialità del beneficiario attraverso servizi di analisi e orientamento specialistico, anche di avvicinamento ai servizi digitali e virtuali;
- ❖ sviluppo di logiche di "service eco system" per superare la frammentazione dell'offerta e creare un portafoglio ampio di servizi integrati, sul modello delle reti di impresa.

6.5.2 Internazionalizzazione

Per la **transizione giusta** la strategia regionale attribuisce un ruolo determinante anche alla capacità delle PMI di rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI anche attraverso azioni di internazionalizzazione.

Tali consulenze potranno riguardare:

- ❖ sviluppo di progetti per la crescita competitiva delle imprese sui mercati esteri (es.: ricerca di partner esteri, scouting di nuovi mercati di sbocco, partecipazione collettiva a eventi/fiere internazionali, partecipazione a gare e progetti di fornitura internazionali);
- ❖ iniziative per migliorare l'approccio al mercato globale (es.: digitalizzazione dei processi aziendali, digital marketing, web marketing, acquisizione di tecnologie che favoriscano l'e-commerce e le piattaforme integrate per il trade marketing);
- ❖ ricerca di partner e/o di investitori internazionali per lo sviluppo di processi/prodotti;
- ❖ l'ottenimento delle certificazioni di prodotto necessarie all'exportazione nei Paesi esteri o a sfruttare determinati canali commerciali (es. GDO);
- ❖ protezione del marchio dell'impresa all'estero;
- ❖ assistenza specialistica afferente al programma agevolato sul versante legale, doganale, contrattuale o fiscale sui mercati internazionali;
- ❖ preparazione di un piano export digitale e di un piano di sviluppo sui mercati obiettivo del progetto (sono esclusi i meri studi di mercato) attraverso l'utilizzo di un Temporary Export Manager (TEM) e/o digital export manager come definiti all'Allegato n.1 Glossario parte integrante e sostanziale dell'Avviso;
- ❖ progettazione di campagne di marketing digitale o di vetrine digitali in lingua estera, promozione del sito compreso il monitoraggio e la reportistica dei risultati;
- ❖ consulenza e assistenza tecnica per l'avvio e lo sviluppo della promozione e commercializzazione on line b2b e b2c (es.: consulenza e formazione per l'utilizzo di piattaforme / sistemi di smart payment internazionali);

PUGLIA


 Presidenza del Consiglio dei Ministri
 Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud


- ❖ progettazione di video, cataloghi, repertori, depliant, altri materiali (anche digitali) redatti in lingua diversa dall'italiano;
- ❖ supporto e affiancamento dell'impresa per consentire una più ampia presenza dei prodotti regionali pugliesi nelle piattaforme di e-commerce internazionali e di market place;
- ❖ integrazione dei canali di marketing on-line per aumentare la visibilità del brand aziendale all'estero;
- ❖ analisi e ricerche su mercati esteri per la predisposizione di studi di fattibilità volti a valutare le potenzialità dell'impresa con riferimento a una o più linee di prodotto e a specifici mercati di sbocco.

6.5.3 Partecipazione a fiere

La partecipazione alle fiere può rivelarsi particolarmente efficace per promuovere e consolidare la presenza dell'impresa in nuovi mercati e per sostenere le eccellenze tecnologiche e produttive regionali; attraverso la partecipazione a fiere di importanza nazionale o internazionale, infatti, l'impresa può creare occasioni di incontro con altri operatori del settore e di settori contigui e può attrarre investitori sia nazionali che esteri. Le fiere, sia in presenza che digitali ed anche nella modalità temporanea (cfr. articolo 10 comma 13 dell'Avviso) consentono, infine, di diffondere i prodotti e servizi "made in Puglia" e divulgarne le caratteristiche identitarie.

Sono ammissibili, nell'ambito di questo programma, le seguenti voci di spesa:

- a. Affitto area espositiva;
- b. Quote di iscrizione, quote per servizi assicurativi e altri oneri obbligatori previsti dalla manifestazione;
- c. Allestimento e progettazione dello stand;
- d. Hostess e interpretariato.

Nell'ambito dei programmi di consulenza di cui al paragrafo 6.5 non sono ammissibili e finanziabili:

- i servizi a carattere continuativo e periodico;
- i servizi connessi al normale funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale, le spese di pubblicità e di mera promozione commerciale);
- le spese di vitto, viaggio e alloggio.

7 Presentazione e istruttoria della domanda di agevolazione

La domanda di agevolazione è presentata secondo le modalità stabilite dall'articolo 12 dell'Avviso ed in conformità alla modulistica prevista dalla piattaforma on line "Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione Taranto", incluso il "questionario ex ante". Tale documentazione è integralmente riportata nell'Allegato n. 4 "Modulistica domanda di agevolazione" all'Avviso che l'impresa dovrà compilare telematicamente.

La verifica riguarderà la completezza e la correttezza della documentazione trasmessa, l'ammissibilità, la pertinenza, la congruità delle spese di progetto e l'organicità e la funzionalità del programma presentato.

PUGLIA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Il Business Plan sarà corredato dalla documentazione ivi richiesta, nonché dalla documentazione di seguito elencata.

Con riferimento all'eventuale acquisto di immobili e fabbricati, occorrerà fornire:

- a) documentazione amministrativa relativa all'avvio dell'iter e/o all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie complete di allegati (principali elaborati grafici, lay out, etc.);
- b) planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e la configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, disponibili, ecc.

Tale planimetria deve essere corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici. Nel caso di ampliamento, le nuove superfici devono essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative;

- c) principali elaborati grafici e lay out relativi a ciascun fabbricato del programma, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante dell'impresa o suo procuratore speciale;
- d) copia degli atti e/o contratti, registrati e/o trascritti, attestanti la piena disponibilità dell'immobile (suolo e/o fabbricati) nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti ed idonea documentazione attestante il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso dell'immobile stesso; per l'eventuale acquisto dell'immobile e del suolo, nell'ambito della relazione tecnica estimativa asseverata di tecnico abilitato sarà distinto il valore dell'immobile rispetto al valore del suolo e ne sarà attestata la congruità.

Con riferimento all'eventuale realizzazione di lavori di costruzione occorrerà fornire computo metrico relativo alle opere edili e/o agli impianti generali redatto in maniera puntuale, dettagliata e con indicazione chiara delle quantità; lo stesso dovrà essere redatto facendo riferimento al Prezziario della Regione Puglia vigente; per ciascuna voce riportata nel computo metrico, dovrà essere inserito il codice di riferimento e la descrizione tratta dal Prezziario Regionale ed il relativo costo. In caso di voci di spesa non incluse nel Prezziario Regionale, si dovrà procedere alla redazione di specifica "analisi nuovi prezzi" secondo le modalità riconosciute e ritenute valide dalla normativa di settore.

Con riferimento all'eventuale acquisto di beni si rammenta che gli impianti e i macchinari devono essere coerenti con l'Industria 4.0 e con il Green Deal europeo, e devono essere compatibili con le attività di innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati per il raggiungimento di un obiettivo di transizione ecologica, energetica o digitale.

PUGLIA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Con riferimento alle consulenze o servizi specialistici, i relativi preventivi di spesa / contratti dovranno essere corredati dal curriculum vitae del prestatore di servizi o, in caso di società, devono essere forniti documenti attestanti le qualifiche, le esperienze e la capacità a prestare la consulenza o servizio specifico.

In caso di forniture da imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa beneficiaria le spese per lavori e beni materiali, a titolo meramente esemplificativo opere murarie e assimilate, impianti, macchinari, attrezzature ed arredi, possono essere ammissibili a condizione che siano supportate da perizia giurata di un tecnico abilitato, che dichiari:

- di essere in rapporto di terzietà con l'impresa fornitrice e beneficiaria (esterno all'organizzazione del proponente e di non avere vincoli di dipendenza e parentela con l'azienda o con il/i titolare/i dell'azienda proponente e fornitrice);
- la composizione della fornitura oggetto di perizia;
- la documentazione inerente l'acquisto relativo alla fornitura oggetto di perizia;
- l'eventuale manodopera necessaria alla realizzazione della fornitura oggetto di perizia;
- l'equità dei prezzi in linea con quelli di mercato;
- l'esclusione di eventuali rifatturazioni intermedie, di provvigioni di intermediazione o di vizi derivanti da pratiche occulte o da operazioni che abbiano contribuito ad aumentare il prezzo di vendita della fornitura oggetto di perizia;
- che l'oggetto della fornitura rientri nell'ambito della normale attività di produzione e vendita esercitata dall'impresa fornitrice;
- la fornitura oggetto di perizia, ove pertinente, è venduta allo stato "nuovo di fabbrica".

Inoltre, in relazione alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, l'impresa dovrà produrre la documentazione richiesta e/o dimostrare l'avvio delle procedure necessarie all'ottenimento dei pareri/autorizzazioni richiesti.

Infine, l'impresa sarà tenuta a produrre ogni eventuale ulteriore documentazione richiesta ai fini istruttori della domanda di agevolazione.

8 Regole per il riconoscimento delle spese in Innovazione

Si specifica che le spese di Innovazione ammissibili sono esclusivamente quelle rilasciate dai soggetti abilitati a fornire tali prestazioni, come elencati al comma 7 dell'articolo 10 dell'Avviso.

Le spese riconoscibili sono classificabili come segue:

costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze/competenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato tramite una transazione effettuata e che non comporti elementi di collusione.

PUGLIA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

In questa voce rientrano **i costi della ricerca acquisita** contrattualmente da Università e Centri di ricerca pubblici e/o privati, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato. Inoltre, le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non devono differire da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e che non comporti elementi di collusione. Tali attività devono risultare affidate attraverso contratti contenenti il riferimento al progetto agevolato, le attività da svolgere, le modalità di esecuzione, l'impegno orario, il periodo di svolgimento, l'output previsto e l'importo.

L'appalto o il subappalto di attività a Università e/o centri di ricerca o a partner industriali non è da considerarsi come collaborazione effettiva e quindi non sono attività da considerarsi valide ai fini delle premialità contemplate dall'Avviso.

Nell'ambito **dei beni immateriali (conoscenze e brevetti acquisiti o ottenuti in licenza)** verranno inclusi i costi relativi alla brevettazione industriale ed ai diritti di proprietà intellettuale, tra cui quelli di seguito riportati:

- a. tutti i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso;
- b. i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni;
- c. i costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche qualora i costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

I costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto riguardano consulenze specialistiche, il cui costo sarà riconoscibile in base al numero di giornate rendicontate (1 giornata di consulenza = 8 ore).

Il costo massimo riconoscibile per giornata, ai fini del calcolo del contributo, è calcolato in base alle tariffe massime che si riportano di seguito:

Tabella n. 1 – fasce di costo dei consulenti sulla base dell'esperienza maturata

LIVELLO	ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
I	OLTRE 15 ANNI	€ 600,00
II	10 – 15 ANNI	€ 550,00
III	5 – 10 ANNI	€ 400,00
IV	2 – 5 ANNI	€ 300,00

PUGLIA



Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud



Si precisa che l'esperienza richiesta, utile alla definizione della tariffa massima giornaliera, è da riferirsi al singolo consulente che dovrà dimostrare adeguate competenze ed esperienza diretta.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi abbiano partecipazioni reciproche a livello societario o abbiano i medesimi amministratori, la spesa deve essere imputata al costo al netto di ogni ricarico.

In sede di rendicontazione, ai fini del riconoscimento dei costi relativi a questa voce, dovrà essere presentata dettagliata documentazione tecnico-economica sufficiente a dimostrare le motivazioni della scelta effettuata nonché la congruità dei costi preventivati ed i risultati acquisibili a valle dell'intervento, la cui proprietà deve rimanere al soggetto beneficiario del contributo.

In fase di rendicontazione delle attività, la documentazione giustificativa di spesa consiste in:

- ✓ Titolo costituente "impegno giuridicamente vincolante" (offerta, preventivo sottoscritto per accettazione, ordine) e contratto di fornitura;
- ✓ Fatture di acquisto;
- ✓ Documentazione attestante l'avvenuto pagamento tracciabile delle fatture;
- ✓ Dichiarazione di quietanza liberatoria del fornitore;
- ✓ Evidenza della registrazione delle fatture sui libri contabili (IVA, Giornale, nonché dei pagamenti sul libro Giornale.
- ✓ Dichiarazione di prestazione di consulenza, secondo lo standard reso disponibile sul portale istituzionale.

In sede di rendicontazione sarà fornita una Relazione finale tecnico-scientifica secondo lo standard reso disponibile sul portale istituzionale, nell'ambito della quale l'impresa, dopo aver riepilogato i dati salienti del progetto, descriverà dettagliatamente le attività svolte, anche mediante grafici e materiale fotografico, i risultati finali conseguiti, gli aspetti di interesse tecnico-scientifico, la validità industriale del progetto con particolare riferimento alle modalità ed i tempi di esecuzione, evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle previsioni originarie del progetto di Innovazione.

9 Regole per il riconoscimento delle spese per Formazione (applicazione dei costi unitari semplificati)

Il costo ammissibile degli interventi formativi è determinato attraverso l'utilizzo di un'opzione semplificata di costo, giusto Reg. Delegato (UE) n. 2023/1676. L'opzione semplificata di costo si sostanzia in un Costo Standard Unitario ora/partecipante, che definisce il parametro di riferimento per il calcolo complessivo del costo del programma formativo ammissibile, secondo la durata per il numero dei partecipanti.

PUGLIA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

L'unità di costo standard adottata copre tutte le tipologie di costo dell'intervento formativo (come determinate nelle tabelle seguenti) ed il valore ammissibile a contributo è determinato attraverso la verifica della pista di controllo dell'intervento formativo che comprende out-put a processo e/o a risultato.

Eventuali difformità degli out-put a processo e/o a risultato determinano rettifiche finanziarie come successivamente specificato.

Tabella n.2

Importi per la formazione di persone occupate (in EUR)

	IT
Tariffa oraria - formazione di persone occupate (EUR)	27,90
Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione (EUR)	25,30

Gli importi di cui alla tabella n.2 sono moltiplicati per l'indice del pertinente programma regionale, che per la Puglia è pari a 0,82; pertanto, i valori correttamente adottati a norma del Reg. Delegato (UE) n. 2023/1676 sono i seguenti:

UCS	PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027	IT
Costo 1	Tariffa oraria - formazione di persone occupate (EUR)	22,88
Costo 2	Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione (EUR)	20,75

Pertanto, il costo standard riconoscibile è composto dall'importo complessivo del costo unitario 1 e del costo unitario 2 pari a complessivi € 43,63/h/partecipante.

Out-put sottoposti a verifica per il riconoscimento del contributo

La spesa ammissibile e, conseguentemente, le modalità di riconoscimento del costo dell'intervento formativo da parte dell'AdG è basata sulla realizzazione del processo, valorizzata attraverso l'Unità di Costo Standard oraria ai sensi del Reg. Delegato (UE) n. 1676/2023.

Esempio di calcolo² del contributo per un Piano Formativo con singola azione formativa per n. 18 lavoratori della durata di n. 70 ore, in assenza di cause di incremento dell'intensità di aiuto del 10%, ed in assenza di irregolarità:

² L'esempio è condotto sulle intensità di aiuto previste dall'Avviso, non tiene conto di eventuali percentuali aggiuntive dell'intensità di aiuto dovute al coinvolgimento di lavoratori svantaggiati e/o disabili, come previsto dalla normativa vigente ivi richiamata.

PUGLIA



Cofinanziato dall'Unione europea

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Tipologia Impresa	ore	lavoratori	UCS/ora/allievo	Costo Totale Piano	Intensità Aiuto	Cofinanziamento	Contributo erogabile in assenza di irregolarità
Medie imprese ³	70	18	43,63	54.973,80	60 %	40%	32.984,28
Piccole imprese	70	18	43,63	54.973,80	70 %	30%	38.481,66

In merito al cofinanziamento, l'impresa proponente potrà documentare la copertura degli interventi formativi per la parte non agevolata.

Gli interventi saranno soggetti alle verifiche di gestione ai sensi dell'art. 74.1.a.ii del Reg. (UE) n. 1060/2021; le tabelle seguenti definiscono le condizioni per il sostegno all'operazione e le tipologie di irregolarità con le conseguenti decurtazioni da applicare per il riconoscimento della spesa ai beneficiari:

Condizioni per il sostegno		
Irregolarità	Tipologia dell' irregolarità	Modalità applicative
Generali	<ul style="list-style-type: none"> Assenza degli out-put: Assenza delle dichiarazioni degli apprendimenti somministrate ai discenti, debitamente firmate e datate. Assenza degli out-put: Assenza della relazione dettagliata delle attività svolte. Mancato utilizzo dei registri di presenza delle attività 	<ul style="list-style-type: none"> mancato riconoscimento del 100% della sovvenzione
	<ul style="list-style-type: none"> Mancato completamento dell'intero intervento formativo 	<ul style="list-style-type: none"> mancato riconoscimento del 100% della sovvenzione
	<ul style="list-style-type: none"> Assenza di rilevamento della presenza 	<ul style="list-style-type: none"> mancato riconoscimento del 100% dell'UCS/ora per assenza del singolo partecipante
Specifiche	<ul style="list-style-type: none"> Partecipante che non raggiunge la percentuale minima di frequenza pari al 50% del monte ore previsto per l'intervento cui è iscritto 	<ul style="list-style-type: none"> mancato riconoscimento del 100% dell'UCS/ora del singolo partecipante in caso di frequenza inferiore al 50% del monte ore previsto
	<ul style="list-style-type: none"> Partecipante che raggiunge una percentuale di frequenza tra il 50% ed il 70% del monte ore previsto per l'intervento cui è iscritto 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscimento del 60% dell'UCS/ora del singolo partecipante in caso di frequenza tra il 50% ed il 70% del monte ore previsto
	<ul style="list-style-type: none"> Partecipante che supera una percentuale di frequenza del 70% del monte ore previsto per l'intervento cui è iscritto 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscimento del 100% dell'UCS/ora del singolo partecipante in caso di frequenza superiore al 70% del monte ore previsto

Ai fini del riconoscimento della spesa degli interventi formativi, in fase di rendicontazione dell'intervento, dovrà essere acquisita e trasmessa dal beneficiario, e resa disponibile in caso di controlli, la documentazione oggetto di rendicontazione.

Per ogni Programma Formativo, al fine del valido riconoscimento del contributo pubblico, dovrà essere prodotta la seguente documentazione per singola azione:

- relazione dettagliata delle attività svolte;
- test intermedi di valutazione degli obiettivi di apprendimento;
- dichiarazione degli apprendimenti;

³ Dimensione derivante dalle partecipazioni (cfr. art. 4 comma 1 dell'Avviso).

PUGLIA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

- d. dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 DPR 445/2000 del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria o dell'ente formatore nella quale viene dato atto dei locali in cui si è svolta l'attività formativa e dell'utilizzo delle attrezzature utilizzate per le attività realizzate;
- e. registro presenze debitamente compilato;
- f. prospetto riepilogativo delle ore di frequenza dei partecipanti.

In occasione dei controlli regionali, sia *in itinere* sia a completamento del percorso formativo, tale documentazione dovrà essere messa a disposizione.

L'Avviso Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione, per definire il costo totale dell'intervento, sia a preventivo che a consuntivo, si avvale dell'adozione di parametri di costo ammissibili nel quadro delle opzioni di semplificazione previste dal punto 3 Allegato al Reg. Delegato (UE) n. 1676/2023.

10 Cessione del credito

È consentito che il Soggetto beneficiario delle agevolazioni possa rilasciare regolare procura speciale all'incasso o effettuare cessioni di credito in relazione alle agevolazioni medesime. A tal fine le cessioni del credito e le procure speciali devono essere notificate alla Regione per la conseguente presa d'atto.

11 Contrasto al lavoro non regolare: Clausola sociale (art. 17 dell'Avviso)

L'applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

PUGLIA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28.

12 Obblighi informativi

Si rammenta che, nel rispetto dei Regolamenti U.E. in materia di azioni informative e pubblicitarie, i Soggetti Beneficiari dovranno seguire le istruzioni sulle modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario ai sensi dell'ALLEGATO IX del RDC 1060/2021 Comunicazione e visibilità – articoli 47, 49 e 50.

Con particolare riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione a carico del Beneficiario, questi si impegna a:

PUGLIA

Cofinanziato
dall'Unione europeaPresidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

- fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale supera € 500.000,00, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe e/o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Regolamento UE 2021/1060);
- per le operazioni il cui costo totale non supera € 500.000,00, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Qualora in fase di controllo sia riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato allegato IX, ovvero nel caso sia riscontrato il mancato adempimento a quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 50 del RDC, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre 15 giorni dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, pena la soppressione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata.

13 Obblighi di rendicontazione e monitoraggio

Le rendicontazioni avverranno tramite il sistema informativo del PN JTF "ReGiS", sistema sviluppato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per supportare il processo di attuazione del Programma, assicurando la tracciabilità e trasparenza delle operazioni e l'efficiente scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del Programma, in linea con l'effettiva operatività del sistema medesimo. Questo strumento, grazie al continuo e tempestivo flusso di dati immessi dall'Autorità di Gestione, dalle strutture degli Organismi Intermedi e dai beneficiari finali, fornisce un quadro informativo sull'insieme delle operazioni finanziate e sullo stato di avanzamento delle erogazioni finanziarie, delle procedure e della realizzazione degli interventi. Il Beneficiario è tenuto ad aggiornare tempestivamente in ReGiS le informazioni relative all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale, conferendo al sistema – aggiornando/rettificando ove già presenti – tutti i dati richiesti, tra cui:

- a) gli avanzamenti procedurali (sezioni "cronoprogramma/costi" > "iter di progetto"; "soggetti correlati"; titolare effettivo);

PUGLIA



Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud



b) gli avanzamenti finanziari (“gestione spese” > “pagamenti a costi reali”, “giustificativi di spesa” e “impegno”), nonché i dati relativi alla pianificazione dei costi e alle relative voci di spesa (sezione “cronoprogramma/costi” > “piano dei costi” e “quadro economico”);

c) gli avanzamenti fisici, incluso il contributo delle attività al conseguimento degli indicatori di output e di risultato (“indicatori”);

d) ogni altra informazione/dato richiesto dalla natura degli interventi, dalla normativa nazionale ed europea applicabile, dai *target* del PN alla cui realizzazione le attività concorrono.

Il beneficiario deve inoltre garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni, al fine di consentire l’espletamento delle verifiche previste dal Sistema di Gestione e Controllo e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione di interventi nell’ambito del PN JTF.

Tutta la documentazione inerente all’attuazione dell’Operazione ammessa a finanziamento dovrà essere conservata presso la sede del Beneficiario, in originale o in formato elettronico conforme alla normativa vigente, per un periodo di almeno cinque (5) anni decorrenti dal 31 dicembre dell’anno in cui è stato effettuato l’ultimo pagamento da parte dell’Autorità di gestione al Beneficiario, ai sensi dell’art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Tale documentazione dovrà inoltre essere messa a disposizione, su richiesta, per eventuali controlli e verifiche da parte dell’Amministrazione regionale e degli altri organismi competenti nazionali e comunitari.

Anche le fasi di rendicontazione e controllo delle spese sostenute vengono gestite attraverso il sistema ReGiS.

Infatti, accanto all’obbligo di monitorare costantemente lo stato di avanzamento delle attività progettuali e di documentare, alle scadenze previste, il raggiungimento degli obiettivi realizzativi, il beneficiario è tenuto a:

- ↳ inserire regolarmente sulla piattaforma Regis le spese sostenute (mandati di pagamento, fatture elettroniche ecc.) nella Tile “Anagrafica progetto” nella sezione “Gestione Spese”, sottosezioni “Pagamenti a Costi reali” e “Giustificativi di spesa”;
- ↳ rendicontare le spese sostenute, selezionando le singole spese precedentemente inserite e procedendo all’elaborazione e alla trasmissione del Rendiconto di progetto attraverso le funzionalità rese disponibili dal Sistema Informativo.

Pertanto, il Soggetto Attuatore trasmette, tramite il Sistema Regis, il Rendiconto di Progetto, contenente la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento e la documentazione giustificativa idonea a dimostrare la corretta esecuzione procedurale e finanziaria dell’intervento, nel rispetto della normativa europea e nazionale di riferimento.

PUGLIA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

I Rendiconti di Progetto, unitamente alla documentazione probatoria caricata a sistema, sono sottoposti ai controlli di competenza dell'Amministrazione regionale, dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e della Commissione Europea.

Ulteriori informazioni relative all'utilizzo del sistema ReGIS e agli obblighi del beneficiario sono riportati nei Manuali consultabili nella pagina internet del Programma <https://www.itf.gov.it/sigeco/> nonché nel Documento informativo per il beneficiario che verrà allegato alla comunicazione di ammissione di cui al comma 17 dell'articolo 12 dell'Avviso MiniPIA.

ALLEGATO 3

CODICE_ATECO_2025	TITOLO_ITALIANO_ATECO_2025
10.13.00	Produzione di prodotti a base di carne, inclusi prodotti a base di carne di volatili
10.20.01	Lavorazione di alghe
10.20.09	Altre attività di lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi
10.31.00	Lavorazione e conservazione di patate
10.32.00	Produzione di succhi a base di frutta e ortaggi
10.39.00	Altre attività di lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi
10.41.10	Produzione di olio di oliva
10.41.20	Produzione di altri oli vegetali
10.41.30	Produzione di oli e grassi animali
10.42.00	Produzione di margarina e di grassi alimentari simili
10.51.10	Trattamento igienico del latte
10.51.20	Produzione di derivati del latte
10.52.00	Produzione di gelati
10.61.11	Lavorazione di frumento
10.61.19	Lavorazione di altri cereali
10.61.20	Lavorazione del riso
10.61.90	Lavorazioni di altre granaglie
10.62.00	Produzione di amidi e di prodotti amidacei
10.71.10	Produzione di pane e prodotti di panetteria simili
10.71.20	Produzione di prodotti di pasticceria freschi
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti, prodotti di pasticceria conservati
10.73.01	Produzione di prodotti farinacei freschi
10.73.02	Produzione di prodotti farinacei conservati
10.81.00	Produzione di zucchero
10.82.00	Produzione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie
10.83.01	Lavorazione di tè e di altri preparati per infusi
10.83.02	Lavorazione di caffè
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85.01	Produzione di pasti e piatti preparati a base di carne, inclusi pasti e piatti preparati a base di carne di volatili
10.85.02	Produzione di pasti e piatti preparati a base di pesce
10.85.03	Produzione di pasti e piatti preparati a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza surgelata o altrimenti conservata
10.85.05	Produzione di pasti e piatti preparati a base di pasta
10.85.09	Produzione di altri pasti e piatti preparati
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.89.01	Produzione di integratori alimentari
10.89.09	Produzione di altri prodotti alimentari vari n.c.a.
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura di alcolici
11.02.10	Produzione di vini, esclusi vini spumanti e altri vini speciali
11.02.20	Produzione di vini spumanti e altri vini speciali
11.03.00	Produzione di sidro e di altre bevande fermentate a base di frutta
11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.05.00	Produzione di birra
11.06.00	Produzione di malto
11.07.01	Produzione di bibite analcoliche
11.07.02	Produzione di acque in bottiglia
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.20.00	Tessitura
13.30.00	Finissaggio dei tessuti
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia e all'uncinetto
13.92.10	Fabbricazione di tessuti per la casa
13.92.20	Fabbricazione di tessuti per l'arredo
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non-tessuti e di articoli in tessuto non-tessuto
13.96.00	Fabbricazione di altri tessuti per uso tecnico e industriale
13.99.10	Fabbricazione di ricami, tulle, pizzi e merletti
13.99.90	Fabbricazione di feltro e altri prodotti tessili diversi n.c.a.
14.10.10	Fabbricazione di articoli di calzetteria a maglia e all'uncinetto
14.10.20	Fabbricazione di maglioni e altri articoli a maglia e all'uncinetto
14.21.10	Fabbricazione in serie di abbigliamento esterno
14.21.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.22.00	Fabbricazione di biancheria intima
14.23.00	Fabbricazione di indumenti da lavoro
14.24.00	Fabbricazione di abbigliamento in pelle e in pelliccia
14.29.00	Fabbricazione di altri articoli di abbigliamento e accessori n.c.a.
15.11.00	Concia, tintura e rifinitura di pelli, cuoi e pellicce
15.12.00	Fabbricazione di articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria di qualsiasi materiale
15.20.10	Fabbricazione di calzature, escluse parti in cuoio per calzature

15.20.20	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
16.11.00	Taglio e piallatura del legno
16.12.00	Lavorazione e finitura del legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti di legno con elementi pre-assemblati
16.23.01	concia, tintura e rifinitura di pelli, cuoi e pellicce
16.23.09	Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia n.c.a.
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.25.00	Fabbricazione di porte e finestre in legno
16.26.00	Produzione di combustibili solidi da biomassa vegetale derivante esclusivamente dagli scarti di produzione e/o lavorazione
16.27.00	Finitura di prodotti in legno
16.28.11	Fabbricazione di cornici
16.28.19	Fabbricazione di altri prodotti in legno n.c.a.
16.28.20	Fabbricazione di articoli in sughero
16.28.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.21.00	Fabbricazione di carta, cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone
17.22.00	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.23.01	Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
17.25.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
18.11.00	Stampa di giornali
18.12.00	Altra stampa
18.13.00	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
18.14.00	Legatoria e servizi connessi
18.20.00	Riproduzione di supporti registrati
19.20.40	Fabbricazione di prodotti di base per la copertura stradale
20.11.00	Fabbricazione di gas industriali (inclusa la produzione di idrogeno esclusivamente da fonti rinnovabili e limitatamente all'autoconsumo)
20.12.00	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.13.00	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.14.00	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici
20.15.00	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati
20.16.00	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
20.17.00	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
20.20.00	Fabbricazione di fitofarmaci, disinfettanti e altri prodotti chimici per l'agricoltura
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
20.41.10	Fabbricazione di saponi, detersivi e preparazioni tensioattive
20.41.20	Fabbricazione di glicerina e altri prodotti per la pulizia e la lucidatura
20.42.00	Fabbricazione di profumi e cosmetici
20.51.00	Produzione di biocarburanti liquidi
20.59.11	Fabbricazione di fiammiferi
20.59.12	Fabbricazione di articoli esplosivi
20.59.20	Fabbricazione di colle
20.59.30	Fabbricazione di oli essenziali
20.59.99	Fabbricazione di tutti gli altri prodotti chimici vari n.c.a.
20.60.00	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.20.01	Fabbricazione di sostanze diagnostiche radioattive in vivo
21.20.09	Fabbricazione di medicinali e altri preparati farmaceutici
22.11.10	Fabbricazione di pneumatici e camere d'aria
22.11.20	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
22.12.00	Fabbricazione di altri prodotti in gomma
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.23.00	Fabbricazione di porte e finestre in materie plastiche
22.24.01	Fabbricazione di rivestimenti per pareti e pavimenti in materie plastiche
22.24.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche per l'edilizia
22.25.00	Lavorazione e finitura di prodotti in materie plastiche
22.26.11	Fabbricazione di articoli e attrezzature per la pulizia per uso domestico in materie plastiche
22.26.12	Fabbricazione di articoli e attrezzature per la pulizia per uso non domestico in materie plastiche
22.26.91	Fabbricazione di articoli per l'ufficio e la scuola in materie plastiche
22.26.99	Fabbricazione di altri prodotti vari in materie plastiche n.c.a.
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.15.10	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.15.90	Altre attività di fabbricazione e lavorazione di altro vetro incluso il vetro per usi tecnici
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti

23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole e altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.43.00	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
23.44.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.45.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.51.00	Produzione di cemento
23.52.10	Produzione di calce
23.52.20	Produzione di gesso
23.61.01	Fabbricazione di tubi prefabbricati in calcestruzzo per acqua potabile
23.61.02	Fabbricazione di caminetti prefabbricati in calcestruzzo
23.61.03	Fabbricazione di elementi prefabbricati in calcestruzzo per l'edilizia
23.61.04	Fabbricazione di strutture prefabbricate in calcestruzzo per l'edilizia
23.61.09	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia n.c.a.
23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.63.00	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.64.00	Produzione di malta
23.65.01	Fabbricazione di prodotti in sostanze vegetali agglomerate con cemento, gesso o altri leganti minerali
23.65.02	Fabbricazione di prodotti in asbesto-cemento o cellulosa fibrocemento
23.66.01	Fabbricazione di statue, bassorilievi e altorilievi, vasi e fioriere
23.66.09	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso n.c.a.
23.70.10	Taglio e lavorazione di pietre e di marmo
23.70.20	Lavorazione artistica di marmo e di altre pietre affini
23.70.30	Frantumazione di pietre
23.91.00	Fabbricazione di prodotti abrasivi
23.99.00	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi n.c.a.
24.31.00	Trafilatura a freddo di barre
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri
24.33.01	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo di profilati aperti e lamiere grecate
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo di pannelli stratificati
24.34.00	Trafilatura a freddo di fili
24.41.00	Produzione di metalli preziosi
24.42.00	Produzione di alluminio
24.43.00	Produzione di piombo, zinco e stagno
24.44.00	Produzione di rame
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi
24.51.01	Fusione di getti in ghisa grigia o lamellare
24.51.02	Fusione di getti in ghisa duttile
24.51.09	Fusione di getti in ghisa n.c.a.
24.52.00	Fusione di getti in acciaio
24.53.01	Fusione di getti in alluminio
24.53.02	Fusione di getti in magnesio
24.53.03	Fusione di getti in superleghe a base cobalto
24.53.09	Fusione di getti in metalli leggeri n.c.a.
24.54.01	Fusione di getti in rame
24.54.02	Fusione di getti in zinco
24.54.03	Fusione di getti in nichel
24.54.09	Fusione di getti in altri metalli non ferrosi n.c.a.
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture metalliche
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli in metallo
25.12.20	Fabbricazione di tende in metallo e prodotti simili
25.21.10	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.21.20	Fabbricazione di generatori di vapore
25.22.00	Fabbricazione di altre cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
25.30.10	Fabbricazione di armi e munizioni per uso militare
25.30.20	Fabbricazione di armi e munizioni per uso sportivo e civile
25.40.00	Fucinatura e formatura dei metalli e metallurgia delle polveri
25.51.00	Rivestimento dei metalli
25.52.00	Trattamento termico dei metalli
25.53.00	Lavori di meccanica generale dei metalli
25.61.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria e posateria
25.62.00	Fabbricazione di serrature e cerniere
25.63.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
25.63.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
25.63.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e di contenitori simili
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi in metallo leggero
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.20	Fabbricazione di catene
25.93.30	Fabbricazione di molle
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99.10	Fabbricazione di articoli domestici in metallo per la cucina e le stanze da bagno
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, cassette di sicurezza e porte metalliche blindate
25.99.90	Fabbricazione di altri prodotti vari in metallo n.c.a.

26.11.00	Fabbricazione di componenti elettronici
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche integrate
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.30.01	Fabbricazione di apparecchiature trasmettenti radiotelevisive
26.30.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per le comunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di console per videogiochi
26.40.09	Fabbricazione di altri prodotti di elettronica di consumo
26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.51.29	Fabbricazione di altri strumenti e apparecchi di misurazione e prova n.c.a.
26.52.00	Fabbricazione di orologi
26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature per irradiazione, elettromedicali ed elettroterapeutiche per usi medici
26.60.02	Fabbricazione di apparecchiature per irradiazione, elettromedicali ed elettroterapeutiche per usi non medici
26.70.11	Fabbricazione di strumenti ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di strumenti ottici di misurazione e controllo
26.70.20	Fabbricazione di supporti magnetici e ottici
26.70.30	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.20.00	Fabbricazione di batterie e accumulatori
27.31.00	Fabbricazione di cavi in fibra ottica
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettronici ed elettrici
27.33.00	Fabbricazione di attrezzature per cablaggio
27.40.01	Fabbricazione di apparecchiature per l'illuminazione per mezzi di trasporto
27.40.02	Fabbricazione di luminarie per feste
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per l'illuminazione
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.52.00	Fabbricazione di apparecchi non elettrici per uso domestico
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldatura e brasatura
27.90.02	Fabbricazione di insegne elettriche e apparecchiature elettriche di segnalazione
27.90.03	Fabbricazione di condensatori, resistenze, condensatori elettrici e simili
27.90.04	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per parrucchieri, solarium e centri estetici
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche n.c.a.
28.11.10	Fabbricazione di motori, esclusi motori per aeromobili, veicoli e motocicli
28.11.20	Fabbricazione di turbine
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15.00	Fabbricazione di cuscinetti, ingranaggi e organi di trasmissione
28.21.10	Fabbricazione di forni
28.21.20	Fabbricazione di caldaie e apparecchiature fisse per il riscaldamento domestico
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, scale mobili e tappeti mobili
28.22.09	Fabbricazione di altri apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.23.00	Fabbricazione di macchine e attrezzature per ufficio, esclusi computer e unità periferiche
28.24.00	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.25.00	Fabbricazione di apparecchiature di climatizzazione per uso non domestico
28.29.10	Fabbricazione di bilance e distributori automatici
28.29.20	Fabbricazione di impianti di distillazione o rettificazione per raffinerie di petrolio e industrie chimiche
28.29.30	Fabbricazione di macchine per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio
28.29.41	Fabbricazione di macchine per la pulizia di pavimenti, superfici e ambienti per uso non domestico
28.29.49	Fabbricazione di altre macchine per la pulizia per uso non domestico
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi
28.29.92	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica
28.29.99	Fabbricazione di altre macchine varie di impiego generale n.c.a.
28.30.10	Fabbricazione di trattori per l'agricoltura e la silvicoltura
28.30.91	Fabbricazione di macchine per il giardinaggio e la cura del verde
28.30.99	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura e la silvicoltura n.c.a.
28.41.00	Fabbricazione di macchine per la deformazione dei metalli e di altre macchine utensili per la lavorazione dei metalli
28.42.00	Fabbricazione di altre macchine utensili
28.91.00	Fabbricazione di macchine per la metallurgia
28.92.00	Fabbricazione di macchine da miniera, cava e cantiere
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco
28.94.10	Fabbricazione di macchine tessili
28.94.20	Fabbricazione di macchine per la lavorazione delle pelli e del cuoio
28.94.30	Fabbricazione di macchine per lavanderie e stirerie
28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone
28.96.00	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma
28.97.01	Fabbricazione di macchine per la produzione additiva per deposizione di materiali metallici
28.97.02	Fabbricazione di macchine per la produzione additiva per deposizione di materie plastiche o di gomma
28.97.09	Fabbricazione di macchine per la produzione additiva n.c.a.
28.99.10	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali con compiti multipli per scopi speciali

28.99.91	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e relative attrezzature
28.99.92	Fabbricazione di giostre, altalene e altre attrazioni di divertimento
28.99.93	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote e altre apparecchiature per il bilanciamento
28.99.99	Fabbricazione di tutte le altre macchine varie per impieghi speciali n.c.a.
29.10.00	Fabbricazione di autoveicoli
29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli; fabbricazione di rimorchi e semirimorchi
29.31.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli
29.32.00	Fabbricazione di altre parti e accessori per autoveicoli
30.11.00	Costruzione di navi e di strutture galleggianti per scopi civili
30.12.00	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
30.13.00	Costruzione di navi e imbarcazioni per scopi militari
30.20.00	Costruzione di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario
30.31.00	Fabbricazione di aeromobili, veicoli spaziali e relativi equipaggiamenti per scopi civili
30.32.00	Fabbricazione di aeromobili, veicoli spaziali e relativi equipaggiamenti per scopi militari
30.40.00	Fabbricazione di veicoli militari da combattimento
30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli
30.91.12	Fabbricazione di motocicli, esclusi motori
30.91.20	Fabbricazione di parti e accessori per motocicli
30.92.10	Fabbricazione di biciclette, escluse parti e accessori
30.92.20	Fabbricazione di parti e accessori per biciclette
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per disabili
30.92.40	Fabbricazione di carrozzine e passeggini
30.99.00	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto n.c.a.
31.00.11	Fabbricazione di moduli dedicati al comfort acustico per negozi, uffici e altri spazi per collettività
31.00.12	Fabbricazione di sedie e poltrone per negozi
31.00.13	Fabbricazione di altri mobili per negozi
31.00.14	Fabbricazione di sedie e poltrone per uffici e altri spazi per collettività
31.00.15	Fabbricazione di altri mobili per uffici e altri spazi per collettività
31.00.20	Fabbricazione di mobili da cucina
31.00.31	Fabbricazione di mobili per arredo interno, esclusi mobili da cucina, sedie, divani e prodotti simili
31.00.32	Fabbricazione di mobili per arredo esterno
31.00.33	Fabbricazione di sedie e sedili
31.00.34	Fabbricazione di divani, divani letto e poltrone
31.00.35	Fabbricazione di materassi
31.00.36	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.00.37	Finitura di mobili
31.00.39	Fabbricazione di altri mobili n.c.a.
32.11.00	Coniazione di monete
32.12.10	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose
32.12.20	Fabbricazione di gioielli e articoli di oreficeria in metalli preziosi
32.13.00	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili
32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali
32.30.01	Fabbricazione di attrezzature da palestra, per centri di fitness e per atletica
32.30.09	Fabbricazione di altri articoli sportivi
32.40.10	Fabbricazione di giochi
32.40.20	Fabbricazione di giocattoli
32.50.10	Fabbricazione di protesi dentarie
32.50.20	Fabbricazione di altre protesi e ausili
32.50.30	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.40	Fabbricazione di montature per occhiali
32.50.51	Fabbricazione di strumenti e apparecchiature mediche e dentistiche
32.50.52	Fabbricazione di forniture mediche e dentistiche
32.50.53	Fabbricazione di mobili per uso medico e dentistico
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
32.99.10	Fabbricazione di dispositivi protettivi di sicurezza
32.99.20	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini
32.99.30	Fabbricazione di articoli di cancelleria
32.99.40	Fabbricazione di casse funebri
32.99.99	Fabbricazione di altri articoli vari n.c.a.
33.11.01	Riparazione e manutenzione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
33.11.02	Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale
33.11.03	Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
33.11.04	Riparazione e manutenzione di casseforti, cassette di sicurezza, porte metalliche blindate
33.11.05	Riparazione e manutenzione di armi da fuoco militari, di ordinanza e artiglieria
33.11.06	Riparazione e manutenzione di armi per uso sportivo e civile
33.11.09	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo
33.12.10	Riparazione e manutenzione di motori, turbine, pompe, compressori e altri elementi simili
33.12.20	Riparazione e manutenzione di caldaie per processi industriali
33.12.30	Riparazione e manutenzione di apparecchi di sollevamento e movimentazione
33.12.40	Riparazione e manutenzione di impianti di refrigerazione industriale e di depurazione dell'aria
33.12.51	Riparazione e manutenzione di macchine e attrezzature per ufficio
33.12.52	Riparazione e manutenzione di bilance e distributori automatici

33.12.53	Riparazione e manutenzione di impianti di distillazione o rettificazione per raffinerie di petrolio e industrie chimiche
33.12.54	Riparazione e manutenzione di macchine per impacchettare e imballare
33.12.59	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale n.c.a.
33.12.60	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.70	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura e la silvicoltura
33.12.91	Affilatura di lame e seghe per macchinari
33.12.92	Riparazione e manutenzione di giostre, altalene e altre attrazioni di divertimento
33.12.99	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali n.c.a.
33.13.01	Riparazione e manutenzione di apparecchiature per irradiazione, elettromedicali ed elettroterapeutiche
33.13.02	Riparazione e manutenzione di strumenti e apparecchiature ottiche
33.13.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche e ottiche
33.14.00	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche
33.15.00	Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni per scopi civili
33.16.00	Riparazione e manutenzione di aeromobili e veicoli spaziali per scopi civili
33.17.00	Riparazione e manutenzione di altri mezzi di trasporto per scopi civili
33.18.10	Riparazione e manutenzione di veicoli da combattimento per scopi militari
33.18.20	Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni per scopi militari
33.18.30	Riparazione e manutenzione di aeromobili e veicoli spaziali per scopi militari
33.19.00	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici e di apparecchiature per la distribuzione e il controllo della elettricità
33.20.02	Installazione di apparecchiature per le comunicazioni e di apparecchiature radiotelevisive
33.20.03	Installazione di strumenti e apparecchi di misurazione e controllo
33.20.04	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
33.20.05	Installazione di generatori di vapore
33.20.06	Installazione di macchinari e attrezzature per ufficio
33.20.07	Installazione di strumenti e apparecchiature mediche e dentistiche
33.20.09	Installazione di altre macchine e apparecchiature industriali
35.21.00	Produzione di gas
35.24.00	Stoccaggio di gas nell'ambito dei servizi di fornitura della rete, limitatamente all'idrogeno, esclusi i gas di origine fossile
38.11.00	Raccolta di rifiuti non pericolosi, limitatamente alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, a meno che le imprese/impianti proponenti non siano titolari di un contratto di affidamento del servizio di raccolta rifiuti ed igiene urbana
38.12.00	Raccolta di rifiuti pericolosi, limitatamente alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, a meno che le imprese/impianti proponenti non siano titolari di un contratto di affidamento del servizio di raccolta rifiuti ed igiene urbana
38.21.11	Smantellamento di carcasse di navi per il recupero dei materiali limitatamente alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche
38.21.12	Smantellamento di altre carcasse limitatamente alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche
38.21.20	Recupero dei materiali da rifiuti metallici limitatamente: - alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche; - a operazioni di recupero, anche energetico, purché quest'ultimo recupero non sia la finalità principale dell'investimento candidato a finanziamento.
38.21.30	Recupero dei materiali da rifiuti plastici limitatamente: - alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche; - a operazioni di recupero, anche energetico, purché quest'ultimo recupero non sia la finalità principale dell'investimento candidato a finanziamento.
38.21.40	Recupero dei materiali da altri rifiuti limitatamente: - alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche; - a operazioni di recupero, anche energetico, purché quest'ultimo recupero non sia la finalità principale dell'investimento candidato a finanziamento.
38.23.00	Altre attività di recupero dei rifiuti, limitatamente alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche
39.00.01	Attività di rimozione di amianto, vernici a base di piombo e altri materiali tossici
39.00.09	Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti n.c.a.
41.00.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
42.11.00	Costruzione di strade e autostrade
42.12.00	Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane
42.13.00	Costruzione di ponti e gallerie
42.21.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto dei fluidi
42.22.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni
42.91.00	Costruzione di opere idrauliche
42.99.00	Costruzione di altre opere di ingegneria civile n.c.a.
43.11.00	Demolizione
43.12.01	Preparazione del sito per scavi archeologici

43.12.09	Altre attività di preparazione del cantiere edile
43.13.00	Trivellazioni e perforazioni
43.21.01	Installazione di impianti di illuminazione e fotovoltaici in edifici
43.21.02	Installazione di cablaggi per telecomunicazioni e altre reti
43.21.03	Installazione di impianti di illuminazione stradale e di piste aeroportuali
43.21.04	Installazione di insegne elettriche e luminarie per feste
43.21.05	Installazione di impianti di illuminazione elettrica votiva e cimiteriale
43.22.01	Installazione di impianti geotermici
43.22.02	Installazione di impianti di depurazione per piscine
43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento di incendi
43.22.04	Installazione di impianti di irrigazione per giardini
43.22.05	Installazione di altri impianti termo-idraulici
43.22.06	Installazione di impianti per la distribuzione del gas
43.22.07	Installazione di impianti di riscaldamento e di condizionamento dell'aria
43.23.00	Installazione di sistemi per l'isolamento
43.24.01	Installazione di ascensori e scale mobili
43.24.02	Installazione di insegne non elettriche
43.24.09	Altri lavori di installazione edili n.c.a.
43.31.01	Posa in opera di cartongesso
43.31.02	Altri lavori di intonacatura
43.32.01	Posa in opera di porte blindate
43.32.02	Posa in opera di porte non blindate, finestre, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili
43.33.00	Rivestimento di pavimenti e di pareti
43.34.01	Tinteggiatura
43.34.02	Posa in opera di vetri
43.35.00	Altri lavori di completamento e finitura degli edifici
43.41.00	Realizzazione di coperture
43.42.00	Altri lavori di costruzione specializzati nella costruzione di edifici
43.50.00	Lavori di costruzione specializzati nell'ingegneria civile
43.91.00	Lavori di muratura
43.99.01	Noleggio di gru e altre attrezzature edili con operatore
43.99.02	Interventi su siti ed edifici storici e archeologici
43.99.09	Altri lavori vari di costruzione specializzati n.c.a.
49.33.10	Trasporto su taxi
49.33.20	Trasporto su veicoli a noleggio con conducente
49.42.00	Servizi di trasloco
52.10.10	Magazzinaggio e deposito non refrigerato
52.10.20	Magazzinaggio e deposito refrigerato
52.21.10	Gestione di infrastrutture ferroviarie
52.21.20	Gestione e manutenzione di strade
52.21.30	Gestione di stazioni per autobus
52.21.40	Gestione di centri di movimentazione merci
52.21.50	Gestione di parcheggi e autorimesse
52.21.60	Attività di traino e soccorso stradale
52.21.90	Altri servizi di supporto al trasporto terrestre
52.22.01	Liquefazione e rigassificazione di gas a scopo di trasporto marittimo e per vie d'acqua interne
52.22.09	Altri servizi di supporto al trasporto marittimo e per vie d'acqua interne
52.23.00	Servizi di supporto al trasporto aereo
52.24.10	Movimentazione merci relativa a trasporti aerei
52.24.20	Movimentazione merci relativa a trasporti marittimi e per vie d'acqua interne
52.24.30	Movimentazione merci relativa a trasporti ferroviari
52.24.40	Movimentazione merci relativa ad altri trasporti terrestri
52.25.01	Servizi di logistica per opere d'arte
52.25.09	Altri servizi di logistica
52.26.01	Attività di agenti e agenzie di dogana
52.26.02	Attività di spedizione merci
53.10.00	Attività postali con obbligo di servizio universale
53.20.00	Altre attività postali e di corriere
56.11.11	Attività di ristoranti con servizio al tavolo, escluse gelaterie e pasticcerie
56.11.12	Attività di ristoranti senza servizio al tavolo o da asporto, escluse gelaterie e pasticcerie
56.11.21	Attività di gelaterie con servizio al tavolo
56.11.22	Attività di gelaterie senza servizio al tavolo o da asporto
56.11.23	Attività di pasticcerie con servizio al tavolo
56.11.24	Attività di pasticcerie senza servizio al tavolo o da asporto
56.11.91	Attività di ristoranti connesse alle aziende agricole con esclusione delle aziende agrituristiche
56.11.92	Attività di ristoranti connesse alle aziende ittiche
56.11.93	Attività di ristoranti a bordo di mezzi di trasporto
56.12.01	Attività di servizi di ristorazione mobile di ristoranti e altri esercizi di ristorazione simili
56.12.02	Attività di servizi di ristorazione mobile di gelaterie
56.12.03	Attività di servizi di ristorazione mobile di pasticcerie
56.21.01	Attività di catering per eventi presso location dei clienti
56.21.02	Attività di catering per eventi presso sale per banchetti
56.22.01	Attività di servizi di catering su base contrattuale
56.22.02	Altri servizi di ristorazione

56.30.01	Attività di somministrazione di bevande in bar e caffetterie
56.30.02	Attività di somministrazione di bevande in lounge cocktail bar
56.30.03	Attività di somministrazione mobile di bevande
56.30.04	Attività di somministrazione di bevande a bordo di mezzi di trasporto
58.11.00	Edizione di libri
58.12.00	Edizione di quotidiani
58.13.00	Edizione di riviste e periodici
58.19.00	Altre attività editoriali, esclusa l'edizione di software
58.21.00	Edizione di videogiochi
58.29.00	Edizione di altri software
59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e programmi televisivi
59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e programmi televisivi
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e programmi televisivi
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica
59.20.10	Attività di registrazione sonora
59.20.20	Editoria musicale
60.10.00	Attività di trasmissione radiofonica e distribuzione di audio
60.20.00	Attività di programmazione e trasmissione televisive e di distribuzione di video
60.31.00	Attività delle agenzie di stampa
60.39.00	Altre attività di distribuzione di contenuti
61.10.01	Attività di telecomunicazioni fisse
61.10.02	Attività di telecomunicazioni mobili
61.10.03	Attività di telecomunicazioni satellitari
61.90.10	Erogazione di servizi di accesso a Internet
61.90.20	Erogazione di servizi di messaggistica e di notifica
61.90.90	Altre attività di telecomunicazioni n.c.a.
62.10.00	Attività di programmazione informatica
62.20.10	Attività di consulenza informatica
62.20.20	Attività di gestione di strutture informatiche
62.90.01	Configurazione di personal computer
62.90.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informazione e dell'informatica n.c.a.
63.10.10	Fornitura di infrastrutture informatiche, hosting e attività connesse
63.10.21	Elaborazione dati contabili
63.10.29	Elaborazione altri dati
63.91.00	Attività dei portali di ricerca sul web
63.92.00	Altre attività dei servizi di informazione
68.12.00	Sviluppo di progetti immobiliari
68.20.02	Affitto e gestione di altri terreni ed edifici non residenziali, impianti e fabbriche propri o in locazione
69.10.10	Attività legali e giuridiche
69.10.20	Attività notarili
69.10.30	Attività di supporto alle attività legali, giuridiche e notarili
69.20.01	Attività di commercialisti
69.20.02	Attività di revisori legali in ambito contabile
69.20.03	Attività di esperti contabili
69.20.04	Attività di consulenti del lavoro
69.20.05	Attività di altri soggetti simili in materia di contabilità delle retribuzioni e buste paga
69.20.06	Attività di altri consulenti, periti e altri soggetti simili in ambito tributario e contabile
69.20.07	Attività di centri di assistenza fiscale
70.10.00	Attività di sedi centrali
70.20.01	Attività di consulenza in materia di logistica
70.20.02	Attività di certificazione di processi
70.20.09	Consulenza imprenditoriale e altre attività di consulenza gestionale n.c.a.
71.11.01	Progettazione, pianificazione e supervisione di scavi archeologici
71.11.09	Attività di architettura n.c.a.
71.12.10	Attività di ingegneria
71.12.20	Gestione di progetti relativi a opere di ingegneria integrata
71.12.30	Elaborazione e supervisione di progetti da parte di geometri
71.12.40	Attività di cartografia e aerofotogrammetria
71.12.50	Attività di geologia, di prospezione geognostica e mineraria
71.20.11	Collaudi e analisi tecniche per indagini archeologiche
71.20.19	Altri collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Attività di riconoscimento dell'origine dei prodotti
71.20.29	Altre attività di controllo di qualità e certificazione di prodotti
72.20.01	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo dell'archeologia
73.11.01	Ideazione di campagne pubblicitarie
73.11.02	Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari
73.11.03	Attività di influencer marketing
73.12.00	Attività di concessionarie pubblicitarie
73.20.00	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione
73.30.01	Attività di rappresentanza di interessi
73.30.02	Attività di informazione scientifica inerente prodotti farmaceutici e articoli medicali per scopi promozionali
73.30.03	Attività di promozione di altri prodotti
73.30.09	Pubbliche relazioni e comunicazione n.c.a.

74.11.10	Attività di progettazione di prodotti industriali
74.11.20	Attività di progettazione di moda
74.12.01	Grafica di pagine web
74.12.09	Altre attività di progettazione grafica e di comunicazione visiva
74.13.00	Attività di progettazione di interni
74.14.01	Attività di progettazione specializzata fornite da disegnatori tecnici
74.14.09	Altre attività di progettazione specializzata n.c.a.
74.20.11	Attività fotografiche fornite da fotoreporter
74.20.12	Attività fotografiche aeree e subacquee
74.20.19	Altre attività fotografiche specializzate
74.20.20	Attività di sviluppo e stampa e altre attività fotografiche
74.30.00	Attività di traduzione e interpretariato
74.99.11	Attività di consulenza agraria fornite da agronomi
74.99.12	Attività di consulenza agraria fornite da agrotecnici
74.99.13	Attività di consulenza agraria fornite da periti agrari
74.99.14	Attività di consulenza agraria fornite da altri economisti specializzati in agricoltura
74.99.15	Attività di consulenza agraria viticolo enologica fornite da enologi
74.99.16	Attività di consulenza agraria viticolo enologica fornite da enotecnici
74.99.19	Altre attività di consulenza agraria n.c.a.
74.99.21	Attività di consulenza in materia di sicurezza e salute dei posti di lavoro
74.99.29	Altre attività di consulenza in materia di sicurezza
74.99.31	Attività di consulenza in materia di prevenzione e riduzione dell'inquinamento e di gestione dei rifiuti
74.99.32	Attività di consulenza in materia di gestione delle risorse energetiche, energie rinnovabili ed efficienza energetica
74.99.33	Attività di consulenza in materia di gestione delle risorse idriche, minerali e altre risorse naturali per usi differenti da quelli energetici
74.99.41	Attività di consulenza fornite da enotecari e sommelier
74.99.42	Attività di consulenza in gastronomia
74.99.91	Attività tecniche svolte da periti industriali
74.99.92	Attività di previsione meteorologica
74.99.93	Attività di agenzie, agenti e procuratori per lo spettacolo e lo sport
74.99.94	Attività di consulenza tecnica in ambito grafologico
74.99.99	Tutte le altre attività varie professionali, scientifiche e tecniche n.c.a.
75.00.00	Servizi veterinari
77.21.01	Noleggio di biciclette, escluso il leasing operativo
77.21.02	Noleggio di imbarcazioni da diporto senza operatore, limitatamente ai natanti da diporto, ossia unità a vela, a remi o a motore di metratura pari o inferiore ai 10 metri, escluso il leasing operativo.
77.21.09	Noleggio di altre attrezzature e articoli sportivi e ricreativi, escluso il leasing operativo.
77.22.10	Noleggio di tessuti, articoli di abbigliamento e calzature, escluso il leasing operativo.
77.32.00	Noleggio di macchine e attrezzature per lavori edili e di ingegneria civile, escluso il leasing operativo.
77.39.92	Noleggio di strutture e attrezzature per manifestazioni e spettacoli, escluso il leasing operativo.
79.11.00	Attività di agenzie di viaggio
79.12.00	Attività di tour operator
79.90.01	Servizi di guida turistica
79.90.02	Servizi di accompagnamento in ambiente naturale
79.90.03	Altri servizi di accompagnamento turistico
79.90.04	Altre attività di assistenza turistica
80.01.11	Attività di investigazione in ambito privato
80.01.12	Attività di investigazione in ambito aziendale e commerciale
80.01.13	Attività di investigazione in ambito assicurativo
80.01.14	Attività di investigazione in ambito legale
80.01.21	Attività di vigilanza privata non armata
80.01.29	Altre attività di vigilanza privata
80.09.00	Attività di vigilanza n.c.a.
81.10.00	Attività di servizi integrati agli edifici
81.21.00	Attività di pulizia generale di edifici
81.22.01	Attività di sterilizzazione di attrezzature mediche
81.22.09	Altre attività di pulizia di edifici e pulizia industriale n.c.a.
81.23.10	Attività di sanificazione, disinfezione e disinfestazione
81.23.91	Pulitura delle strade e rimozione di neve e ghiaccio
81.23.99	Altre attività di pulizia varie n.c.a.
81.30.00	Attività di servizi per la cura del paesaggio
82.10.00	Attività amministrative e di supporto per le funzioni di ufficio
82.20.00	Attività dei call center
82.30.01	Organizzazione di conferenze e congressi
82.30.02	Organizzazione di fiere commerciali e di affari
82.30.03	Organizzazione di convegni ed eventi aziendali
82.30.04	Organizzazione di mercati agricoli e fiere dell'artigianato
82.30.09	Organizzazione di altri eventi
82.40.01	Attività di servizi di prenotazione di biglietti per spettacoli teatrali, sportivi e altri spettacoli di intrattenimento e divertimento
82.92.10	Attività di imballaggio di generi alimentari
82.92.20	Attività di imballaggio di generi non alimentari
82.99.11	Fornitura di assistenza per la registrazione di autoveicoli

82.99.19	Richiesta certificati e disbrigo pratiche n.c.a.
84.25.00	Servizi antincendio
85.10.00	Istruzione prescolastica
85.20.00	Istruzione primaria
85.31.10	Istruzione secondaria di formazione generale di primo grado
85.31.20	Istruzione secondaria di formazione generale di secondo grado
85.32.01	Istruzione secondaria professionale erogata da scuole di vela e navigazione
85.32.02	Istruzione secondaria professionale erogata da scuole di volo
85.32.03	Istruzione secondaria professionale erogata da scuole di guida
85.32.09	Altra istruzione secondaria professionale n.c.a.
85.33.00	Istruzione post-secondaria non terziaria
85.40.10	Istruzione terziaria non universitaria professionale
85.40.20	Istruzione terziaria universitaria di primo, secondo e terzo ciclo e a ciclo unico
85.51.01	Insegnamento di pilates fornito da insegnanti e istruttori indipendenti
85.51.09	Formazione sportiva e ricreativa n.c.a.
85.52.01	Corsi di danza
85.52.02	Attività di educazione al patrimonio culturale
85.52.09	Altra formazione culturale
85.53.00	Attività di scuole guida
85.59.10	Corsi di lingua straniera
85.59.20	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale
86.10.00	Attività ospedaliere (cfr. nota 2)
86.21.00	Attività di medicina generale (cfr. nota 2)
86.22.01	Trattamenti di chirurgia estetica (cfr. nota 2)
86.22.02	Altre attività di medicina specialistica svolte da medici specialisti indipendenti (cfr. nota 2 e 3)
86.22.03	Altre attività di medicina specialistica svolte presso cliniche e centri specialistici (cfr. nota 2)
86.23.00	Attività odontoiatriche (cfr. nota 2)
86.91.01	Attività di diagnostica per immagini (cfr. nota 2)
86.91.02	Attività di laboratorio medico (cfr. nota 2)
86.92.00	Trasporto di pazienti in ambulanza
86.93.00	Attività di psicologi e psicoterapeuti, esclusi i medici
86.94.01	Attività infermieristiche
86.94.02	Attività ostetriche
86.95.00	Attività di fisioterapia (cfr. nota 2)
86.96.01	Chinesiologia
86.96.09	Attività di medicine complementari e alternative n.c.a.
86.99.01	Tecniche di trattamento del corpo
86.99.02	Danza-movimento terapia
86.99.03	Attività di psicomotricità
86.99.09	Altre attività varie per la salute umana n.c.a.
87.10.00	Attività di assistenza infermieristica residenziale (cfr. nota 1)
87.20.00	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti (cfr. nota 2)
87.30.00	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili (cfr. nota 1 per strutture/attività riconducibili al welfare, nota 2 per strutture/attività sanitarie, nota 3 per i casi di attività di trattamento dei disturbi dello spettro autistico)
87.99.00	Altre attività di assistenza residenziale n.c.a. (cfr. nota 1)
88.10.00	Attività di assistenza sociale non residenziale per anziani o persone con disabilità (cfr. nota 1)
88.91.00	Attività di assistenza diurna per l'infanzia (cfr. nota 4)
88.99.01	Servizi di counselling (cfr. nota 1)
88.99.02	Consulenza familiare (cfr. nota 1)
88.99.03	Mediazione culturale e interculturale (cfr. nota 1)
88.99.04	Altre attività di assistenza sociale non residenziale fornite da pedagogisti (cfr. nota 1)
88.99.09	Altre attività varie di assistenza sociale non residenziale n.c.a. (cfr. nota 1)
90.11.02	Attività di blogger indipendenti
90.11.09	Altre attività di creazione letteraria e composizione musicale
90.12.00	Attività di creazione di arti visive
90.13.00	Altre attività di creazione artistica
90.20.01	Attività nel campo della recitazione
90.20.09	Altre attività di arti performative e rappresentazioni artistiche
90.31.00	Gestione di strutture e spazi per le arti
90.39.01	Attività nel campo della regia
90.39.09	Altre attività di supporto alle arti performative e alle rappresentazioni artistiche n.c.a.
91.11.00	Attività di biblioteche
91.12.00	Attività di archivi
91.21.00	Attività di musei e collezioni
91.22.00	Attività di luoghi e monumenti storici
91.30.01	Conservazione e restauro del patrimonio culturale
91.30.02	Creazione e gestione di apparecchiature multimediali per l'accompagnamento alle visite in musei e altri siti culturali
91.30.09	Altre attività di supporto al patrimonio culturale
93.13.01	Attività di studi di yoga, pilates e Tai Chi
93.13.09	Altre attività dei centri di fitness
93.29.10	Gestione di piste e sale da ballo

93.29.91	Gestione di attrazioni e attività di spettacolo in forma itinerante
93.29.99	Altre attività di intrattenimento e di divertimento n.c.a. limitatamente a: - sagre e mostre di natura ricreativa - animazione di feste e di villaggi turistici - ludoteche per intrattenimento bambini - spettacoli di fuochi d'artificio
95.10.10	Riparazione e manutenzione di computer e periferiche
95.10.21	Riparazione e manutenzione di telefoni e tablet
95.10.29	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature per le comunicazioni
95.21.00	Riparazione e manutenzione di prodotti di elettronica di consumo
95.22.01	Riparazione e manutenzione di elettrodomestici
95.22.02	Riparazione e manutenzione di articoli per la casa e il giardinaggio
95.23.00	Riparazione e manutenzione di calzature e articoli in pelle
95.24.01	Rivestimento di mobili e oggetti di arredamento per la casa imbottiti
95.24.09	Altre attività di riparazione e manutenzione di mobili e di oggetti di arredamento per la casa
95.25.00	Riparazione e manutenzione di orologi e gioielli
95.29.10	Riparazione e accordatura di strumenti musicali non storici
95.29.21	Riparazione e manutenzione di biciclette
95.29.22	Riparazione e manutenzione di articoli sportivi e attrezzature da campeggio
95.29.30	Riparazione e modifica di articoli di abbigliamento
95.29.91	Affilatura di coltelli, servizi di duplicazione di chiavi e di incisione rapida
95.29.99	Riparazione e manutenzione di altri beni vari per uso personale e per la casa n.c.a.
95.31.10	Riparazione e manutenzione meccanica, elettrica ed elettronica di autoveicoli
95.31.20	Riparazione e manutenzione di carrozzerie di autoveicoli
95.31.30	Riparazione, montaggio o sostituzione di pneumatici e camere d'aria di autoveicoli
95.31.91	Lavaggio di autoveicoli
95.31.92	Riparazione e manutenzione di cellule abitative per caravan e autocaravan
95.31.99	Altre attività di riparazione e manutenzione di autoveicoli n.c.a.
95.32.00	Riparazione e manutenzione di motocicli
96.10.11	Lavaggio e pulitura di prodotti tessili forniti da lavanderie industriali per industrie, ospedali e altre strutture simili
96.10.12	Lavaggio e pulitura di prodotti tessili forniti da lavanderie industriali per ristorazione, alberghi e altri servizi di alloggio
96.10.21	Lavaggio e pulitura di prodotti tessili e pellicce forniti da lavanderie e tintorie tradizionali
96.10.22	Lavaggio e pulitura di prodotti tessili e pellicce forniti da lavanderie self-service
96.21.00	Servizi di parrucchieri e barbieri
96.22.01	Servizi di manicure e pedicure
96.22.09	Altri servizi di cura della bellezza e altri trattamenti di bellezza n.c.a.
96.23.91	Terapia del sale
96.23.99	Altri servizi di centri benessere, sauna e bagno di vapore n.c.a.
96.30.01	Servizi di pompe funebri
96.30.02	Servizi di sepoltura
96.30.09	Servizi funerari e attività connesse n.c.a.
96.91.00	Fornitura di servizi domestici
96.99.11	Servizi di presa in pensione e custodia per animali da compagnia
96.99.12	Servizi di toelettatura per animali da compagnia
96.99.13	Servizi di addestramento per animali da compagnia
96.99.14	Gestione di rifugi per animali
96.99.19	Servizi di cura per animali da compagnia n.c.a.
96.99.91	Attività di studi di tatuaggi e piercing
96.99.92	Servizi di incontro ed eventi simili
96.99.93	Servizi di organizzazione di feste e cerimonie
96.99.94	Servizi di consulenza di immagine
96.99.99	Tutte le altre attività varie di servizi alla persona n.c.a.
nota 1	<p>Sono ammesse a candidarsi all'avviso le strutture autorizzate al funzionamento ai sensi dell'art. 38 del Regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 s.m.i. e iscritte nel Registro regionale delle strutture e dei servizi autorizzati al funzionamento ai sensi dell'art. 53, Legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 s.m.i. consultabile sul portale https://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale.</p> <p>Sono altresì ammesse a candidarsi all'Avviso le strutture autorizzate al funzionamento, ma non ancora iscritte nel predetto Registro regionale, a fronte della presentazione del provvedimento di autorizzazione rilasciato dall'ente locale competente.</p> <p>Per le nuove Strutture ddi cui ai codici ATECO 87 e 88 che devono ancora avviare la procedura di autorizzazione al funzionamento, il progetto candidato all'Avviso dovrà prevedere investimenti che siano obbligatoriamente conformi, per quanto concerne i requisiti strutturali, a quanto previsto dal Reg. Reg. 4/2007 sia nell'art. 36 e seguenti che nello specifico articolo di riferimento della struttura da realizzare.</p>

nota 2	<p>Sono ammessi a candidarsi all'avviso:</p> <p>a. i soggetti titolari di strutture/Unità operative già autorizzate ovvero,</p> <p>b. già autorizzate e accreditate ovvero,</p> <p>c. che abbiano già ottenuto il parere di compatibilità favorevole alla programmazione sanitaria e sociosanitaria regionale ai sensi della legge regionale 9/2017, obbligandosi, in fase di concessione del finanziamento, a realizzare il progetto di investimento entro la durata di validità del parere di compatibilità.</p> <p>I soggetti di cui all'art. 1 lett. c), ammessi a finanziamento che abbiano già ottenuto il parere di compatibilità favorevole dalla programmazione sanitaria e sociosanitaria regionale ai sensi della legge regionale 9/2017:</p> <p>1. si obbligano a realizzare gli interventi secondo il progetto approvato con il parere di compatibilità ed entro il termine di validità del predetto parere ai sensi dell'art.7 LR 9/2017;</p> <p>2. non possono richiedere modifiche al progetto già approvato in sede di rilascio del parere di compatibilità, fatte salve quelle che dovessero emergere in corso d'opera, conformemente alla legislazione di settore vigente;</p> <p>3. qualora incorrano in cause di decadenza/revoca del parere di compatibilità o di improcedibilità/inammissibilità dell'istanza di autorizzazione all'esercizio, la competente sezione regionale istruirà il relativo procedimento senza che il finanziamento ottenuto possa condizionarne l'esito.</p> <p>I soggetti accreditati dell'ambito ospedaliero, ambulatoriale ed extra ospedaliero ammessi al finanziamento, si obbligheranno ad erogare le prestazioni contrattualizzate con il Servizio Sanitario Regionale, applicando una decurtazione del 10% della tariffa di riferimento regionale, per tre anni e fino a concorrenza del 10% all'anno del contributo in conto impianti e lavori erogato a titolo definitivo per gli "Investimenti Produttivi". Tale obbligo si intende esteso anche ai soggetti beneficiari autorizzati all'esercizio.</p> <p>L'ammissione a finanziamento non conferisce diritto o titolo di preferenza rispetto alle specifiche procedure di accreditamento.</p>
nota 3	<p>Limitatamente ad attività di trattamento dei disturbi dello spettro autistico, sono ammesse a candidarsi all'avviso anche le strutture che abbiano già ottenuto il parere di compatibilità favorevole alla programmazione sanitaria e sociosanitaria regionale ai sensi della legge regionale 9/2017, obbligandosi, in fase di concessione del finanziamento, a realizzare il progetto di investimento entro la durata di validità del parere di compatibilità; nel corso dell'istruttoria condotta da Puglia Sviluppo i relativi progetti verranno trasmessi al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale per la verifica, propedeutica al proseguimento dell'istruttoria.</p>
nota 4	<p>Sono ammesse a candidarsi all'Avviso le strutture autorizzate al funzionamento ai sensi dell'art. 38 del Regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 s.m.i. e iscritte nel Registro regionale delle strutture e dei servizi per minori autorizzati al funzionamento ai sensi dell'art. 53, Legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 s.m.i. consultabile sul portale https://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale.</p> <p>Sono altresì ammesse a candidarsi all'Avviso le strutture autorizzate al funzionamento, ma non ancora iscritte nel predetto Registro regionale, a fronte della presentazione del provvedimento di autorizzazione rilasciato dall'ente locale competente ai sensi dell'art. 38 del Regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 s.m.i.</p> <p>Per le nuove Strutture che devono ancora avviare la procedura di autorizzazione al funzionamento, il progetto candidato a finanziamento dovrà prevedere investimenti che siano obbligatoriamente conformi, per quanto concerne i requisiti strutturali, a quanto previsto dal Reg. Reg. 4/2007 sia nell'art. 36 e seguenti che nello specifico articolo di riferimento della struttura da realizzare.</p>

PUGLIA



Allegato n. 4

Modulistica domanda di agevolazione

Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione

Mini PIA Taranto

PUGLIA



Questionario ex-ante

SEZIONE A – INFORMAZIONI GENERALI

I. DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE:

Ragione sociale: _____
 Legale Rappresentante/Titolare: _____
 Sede Legale: _____
 Sede Operativa: _____
 Anno inizio attività: _____
 Sito Web: _____
 Pec: _____
 Codice ATECO: _____

II. INFORMAZIONI CONTATTO:

Persona di contatto: _____
 Funzione: _____
 Telefono: _____
 E-mail: _____

III. IL SOGGETTO PROPONENTE E':

- Una microimpresa
(meno di 10 ULA e fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR)
- Una piccola impresa
(meno di 50 ULA e fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR)
- Una media impresa
(meno di 250 ULA, fatturato annuo non superiore a 50 milioni di EUR e/o totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di EUR)
- Una grande impresa
(più di 250 ULA, fatturato annuo superiore a 50 milioni di EUR e/o totale di bilancio annuo superiore a 43 milioni di EUR)

IV. IL SOGGETTO PROPONENTE E':

- Un libero professionista
- Una start up innovativa
- Una PMI innovativa
- Una spin-off universitaria
- Nessuna delle precedenti

V. FATTURATO ANNUALE NELL'ULTIMO TRIENNIO (EURO)

Fatturato anno 20xx-2 Fatturato anno 20xx-1 Fatturato anno 20xx

VI. INDICARE IL MERCATO DI RIFERIMENTO PREVALENTE PER I PRODOTTI/SERVIZI DEL SOGGETTO PROPONENTE PER OGNI ANNO DELL'ULTIMO TRIENNIO

	20xx	20xx	20xx
locale (comune/provincia)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
regionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
nazionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
internazionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

VII. NELL'ULTIMO TRIENNIO IL SOGGETTO PROPONENTE HA ESPORTATO ALL'ESTERO I PROPRI PRODOTTI/SERVIZI?

- SI
- NO (*Se no, passa a Sezione B*)

VIII. INDICARE IN TERMINI PERCENTUALI LA QUOTA DEL FATTURATO ESTERO SUL TOTALE DEL FATTURATO NELL'ULTIMO TRIENNIO

% Fatturato estero anno 20xx-2 % Fatturato estero anno 20xx-1 % Fatturato estero anno 20xx

IX. INDICARE I PAESI VERSO I QUALI SI E' ESPORTATO

PUGLIA



Cofinanziato dall'Unione europea

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

SEZIONE B: RISORSE UMANE E FORMAZIONE

X. NELL'ULTIMO ANNO IL SOGGETTO PROPONENTE CONTA UN NUMERO DI DIPENDENTI PARI A:

	N° Tot dipendenti *	Di cui laureati	Di cui donne laureate
Dirigenti			
Impiegati			
Operai			

*N° dipendenti, indipendentemente dalla loro percentuale di assunzione

XI. NELL'ULTIMO TRIENNIO IL SOGGETTO PROPONENTE HA EFFETTUATO PERCORSI DI FORMAZIONE DEGLI ADDETTI?

- SI
- NO (*Se no, passa a Sezione C*)

XII. NELL'ULTIMO TRIENNIO I PERCORSI DI FORMAZIONE EFFETTUATI ERANO MIRATI ALL'ACQUISIZIONE DI QUALI COMPETENZE?

- competenze alfabetiche funzionali
 - per la redazione e comprensione di testi
 - di comunicazione (orale e/o scritta)
 - amministrative
 - altro (specificare): _____
- competenze digitali
 - informatiche di base (per l'utilizzo di software di uso comune)
 - informatiche professionali – per sviluppo software
 - informatiche professionali – per progettazione meccanica (es. CAx)
 - informatiche professionali – sistemistiche
 - informatiche professionali – per la sicurezza informatica
 - informatiche professionali – per controllo numerico macchinari
 - altro (specificare): _____
- competenze tecniche, pratiche o specifiche al lavoro
 - (specificare): _____
- competenze personali e sociali
 - per la gestione autonoma della propria attività lavorativa
 - relazionali anche con la clientela
 - per il lavoro di squadra (team-working)
 - altro (specificare): _____
- competenze manageriali
 - manageriali e gestionali
 - per produrre idee originali (pensiero creativo)
 - per la risoluzione di problemi (problem solving)
 - altro (specificare): _____
- competenze multilinguistiche
- competenze riferibili alla *green economy* (es. *Energy Management, Waste Management, Certificazioni...*)

XIII. NELL'ULTIMO TRIENNIO PER LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, IL SOGGETTO PROPONENTE HA INTRATTENUTO RELAZIONI CON ALTRE IMPRESE O ENTI?

- SI
- NO (*Se no, passa a Sezione C*)

XIV. SE SÌ, CON QUALI?

- Imprese del gruppo
- Altre imprese
- Scuole, ITS
- Enti Bilaterali
- Enti di formazione accreditati
- Università o centri di ricerca
- Pubblica Amministrazione
- Altri soggetti

PUGLIA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud**SEZIONE C: INVESTIMENTI IN R&S⁽¹⁾ e/o INNOVAZIONE⁽²⁾**

- XV. NELL'ULTIMO TRIENNIO IL SOGGETTO PROPONENTE HA EFFETTUATO SPESE PER INVESTIMENTI IN R&S e/o INNOVAZIONE**
- SI
 - NO (*Se no, passa a Sezione D*)
- XVI. INDICARE LE AREE DI RIFERIMENTO IN CUI SONO STATE EFFETTUATE LE SPESE PER INVESTIMENTI IN R&S e/o INNOVAZIONE NELL'ULTIMO TRIENNIO**
- acquisto di tecnologie materiali e immateriali
 - ricerca e sviluppo (R&S), inclusa la ricerca di base (*Se si, passa alla domanda 17*)
 - progettazione / design
 - formazione del personale per attività di innovazione
 - marketing di prodotti e servizi innovativi
 - altro (specificare): _____
- XVII. SE HA EFFETTUATO INVESTIMENTI IN R&S, INDICARE IN TERMINI PERCENTUALI LA QUOTA DELLE SPESE DI R&S RISPETTO AL FATTURATO NELL'ULTIMO TRIENNIO**
% Spese R&S anno 20xx-2 % Spese R&S anno 20xx-1 % Spese R&S anno 20xx
- XVIII. SE HA EFFETTUATO INVESTIMENTI IN INNOVAZIONE, INDICARE IN TERMINI PERCENTUALI LA QUOTA DELLE SPESE DI INNOVAZIONE RISPETTO AL FATTURATO NELL'ULTIMO TRIENNIO**
% Spese Innov. anno 20xx-2 % Spese Innov. anno 20xx-1 % Spese Innov. anno 20xx
- XIX. INDICARE PER CIASCUNO DEGLI ULTIMI TRE ANNI QUALI SONO STATE LE FONTI DI FINANZIAMENTO PER GLI INVESTIMENTI:**
- | | 20xx | 20xx | 20xx |
|----------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Contributi regionali | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Contributi nazionali | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Altri contributi | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
- XX. NELL'ULTIMO TRIENNIO IL SOGGETTO PROPONENTE HA RICHIESTO UNA TUTELA DEI RISULTATI OTTENUTI DALLE ATTIVITÀ DI R&S? SE SÌ, INDICARNE QUANTITÀ, NOME o BREVE DESCRIZIONE, NUMERO DI REGISTRAZIONE**
- Deposito di Brevetto di invenzione Nazionale
 - Deposito di Brevetto di invenzione Europeo
 - Deposito di Brevetto di invenzione Internazionale
 - Deposito di Modello di utilità
 - Deposito di Disegno industriale
 - Deposito di Marchio Nazionale
 - Deposito di Marchio Internazionale
 - altro (specificare se ad.es. trattasi di domanda di privativa per nuove varietà vegetali; domanda di certificato di protezione complementare relative a prodotti medicinali e fitosanitari; domanda delle topografie di prodotti a semiconduttori; deposito di copyright per programmi per elaboratore o banche dati; etc...): _____
 - NO
- XXI. NELL'ULTIMO TRIENNIO, PER LE ATTIVITÀ DI R&S IL SOGGETTO PROPONENTE HA AVUTO ACCORDI FORMALIZZATI CON:**
- Università (specificare): _____
 - Centro di Ricerca (specificare): _____
 - altro (specificare): _____
 - nessun accordo _____

(1) L'attività di *ricerca e sviluppo sperimentale* (R&S) comprende il lavoro creativo e sistematico intrapreso al fine di aumentare il patrimonio di conoscenze ed elaborare nuove applicazioni delle conoscenze disponibili. Le attività di *ricerca e sviluppo* devono soddisfare cinque criteri: (i) nuova; (ii) creativa; (iii) incerta; (iv) sistematica; e (v) trasferibile e/o riproducibile (Manuale di Frascati, OECD). La definizione è riportata nel Glossario allegato n.1 all'Avviso. Le spese in R&S includono sia le spese correnti (spese di personale interno, acquisto di beni o servizi) sia le spese in conto capitale (spese per l'acquisto di aree e immobili, impianti, macchine, attrezzature, software, ecc.) direttamente connesse allo svolgimento dell'attività di Ricerca e Sviluppo all'interno dell'impresa.

(2) Si ha *innovazione* quando nuovi prodotti, processi, metodi organizzativi o pratiche di marketing sono introdotti sul mercato o all'interno dell'impresa. Le spese di innovazione includono quelle per l'acquisto di tecnologie materiali e immateriali, la ricerca e sviluppo (R&S), inclusa la ricerca di base; la progettazione (design); la formazione del personale per attività di innovazione; il marketing di prodotti e servizi innovativi; le altre attività preliminari alla realizzazione di innovazioni di prodotto, servizio e processo.

PUGLIA



Cofinanziato dall'Unione europea

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

- XXII. ATTUALMENTE IL SOGGETTO PROPONENTE DISPONE DI UN PROPRIO GRUPPO / DIVISIONE / REPARTO CHE SVOLGE ATTIVITÀ DI R&S e/o INNOVAZIONE?**
- SI
 - NO (*Se no, passa alla domanda 24*)
- XXIII. INDICARE IL NUMERO DI ADDETTI IMPEGNATI IN ATTIVITÀ DI R&S e/o INNOVAZIONE PER OGNI ANNO DELL'ULTIMO TRIENNIO**
- XXIV. NELL'ULTIMO TRIENNIO PER LE ATTIVITÀ DI R&S e/o INNOVAZIONE, IL SOGGETTO PROPONENTE HA INTRATTENUTO RELAZIONI CON ALTRE IMPRESE O ENTI?**
- SI
 - NO (*Se no, passa a Sezione D*)
- XXV. SE SÌ, CON QUALI?**
- Imprese del gruppo
 - Altre imprese
 - Scuole, ITS
 - Università o centri di ricerca
 - Pubblica Amministrazione
 - Altri soggetti

SEZIONE D: DIGITALIZZAZIONE

- XXVI. IL SOGGETTO PROPONENTE UTILIZZA SOFTWARE PER LA GESTIONE AZIENDALE?**
- SI
 - NO (*Se no, passa alla domanda n. 28*)
- XXVII. SE SÌ, INDICARE IN QUALE AMBITO**
- gestione della documentazione aziendale
 - contabilità industriale
 - pianificazione della gestione d'impresa
 - pianificazione delle attività di produzione
 - gestione della produzione
 - relazioni con la clientela
 - gestione dei fornitori e del magazzino
 - altro (specificare): _____
- XXVIII. NELL'ULTIMO TRIENNIO IL SOGGETTO PROPONENTE HA UTILIZZATO L'E-COMMERCE COME CANALE DI VENDITA DEI PROPRI PRODOTTI/SERVIZI?**
- SI
 - NO (*Se no, passa a Sezione E*)
- XXIX. INDICARE QUALE STRUMENTO HA UTILIZZATO IL SOGGETTO PROPONENTE PER L'E-COMMERCE NELL'ULTIMO TRIENNIO?**
- sito aziendale
 - marketplace (es. Amazon, eBay, AliExpress, etc.)
 - altro (specificare): _____
- XXX. INDICARE QUALE È STATA LA % DEL FATTURATO DALL'E-COMMERCE RISPETTO AL FATTURATO TOTALE**
% Fatturato anno 20xx-2 % Fatturato anno 20xx-1 % Fatturato anno 20xx

PUGLIA



Cofinanziato dall'Unione europea

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud**SEZIONE E: TRANSIZIONE ECOLOGICA**

- XXXI. IL CAMBIAMENTO CLIMATICO QUALE IMPATTO HA SUL SOGGETTO PROPONENTE**
- Nessuno
 - Limitato
 - Rilevante
 - Molto rilevante
- XXXII. NELL'ULTIMO TRIENNIO IL SOGGETTO PROPONENTE HA EFFETTUATO INVESTIMENTI PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA**
- Sì
 - NO (*Se no, passa alla domanda 34*)
- XXXIII. QUALI BENEFICI IL SOGGETTO PROPONENTE HA OTTENUTO O SI ASPETTA DI OTTENERE DAGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA**
- riduzione consumo di energia
 - riduzione degli input per unità di prodotto/servizio
 - riduzione inquinamento (aria, acqua, suolo, rumore)
 - recupero scarti dei processi di lavorazione
 - altro (specificare): _____
 - nessun beneficio
- XXXIV. INDICARE LE MOTIVAZIONI PER CUI IL SOGGETTO PROPONENTE NON HA EFFETTUATO INVESTIMENTI PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA NELL'ULTIMO TRIENNIO**
- mancanza di risorse finanziarie interne
 - mancanza di finanziamenti esterni
 - difficoltà nell'ottenere finanziamenti e contributi pubblici
 - costi legati alla produzione più sostenibile troppo elevati
 - mancanza di personale interno qualificato
 - mancanza di partner con cui collaborare
 - difficoltà di accesso alle conoscenze esterne richieste
 - domanda di mercato incerta
 - altro (specificare): _____
- XXXV. IL SOGGETTO PROPONENTE HA ADOTTATO PERCORSI DI CERTIFICAZIONE AMBIENTALE DEI PRODOTTI (QUALI, AD ESEMPIO, L'EPD, L'ECOLABEL E CERTIFICAZIONI SPECIFICHE COME LA CERTIFICAZIONE BIOLOGICA) O DEI PROCESSI PRODUTTIVI (QUALI, AD ESEMPIO, ISO 14001, ISO 50001 E IL REGOLAMENTO EMAS)?**
- sì – indicare: Anno primo conseguimento _____ Certificazione _____
 - no
 - è previsto il suo conseguimento nel prossimo triennio – indicare: Certificazione _____

PUGLIA

Cofinanziato
dall'Unione europeaPresidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sudREGIONE
PUGLIA

Modulo di domanda di agevolazione al Pacchetto Integrato di Agevolazione - MiniPIA JTF Taranto

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Competitività
Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Corso Sonnino 177
70121 Bari

Il sottoscrittoin qualità di del/della, codice fiscale, partita IVA, forma giuridica, con sede legale in, prov., CAP, via, civico....., tel, con sede amministrativa in, prov., CAP, v i a, c i v i c o, tel, e-mail....., PEC (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa, sito internet

quale **oggetto proponente** il programma di investimenti di cui all'Avviso Pubblico denominato Pacchetto Integrato di Agevolazione – MiniPIA JTF Taranto da realizzarsi nell'ambito di unità locali ubicate nel territorio della Provincia di Taranto, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445,

CHIEDE

di accedere alle agevolazioni previste dal suddetto Avviso Pubblico per la realizzazione di un programma di investimento, così come dettagliato nel business plan e relativa documentazione a corredo allegata alla presente istanza di agevolazione, dal costo complessivo previsto di € _____

A tal fine, nella qualità di cui sopra, ai sensi del DPR 445/2000,

DICHIARA

- a) essere regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese (fatta eccezione per i liberi professionisti) con il codice REA _____;
- b) di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti
- c) di trovarsi in regime di contabilità semplificata o ordinaria
- d) di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea
- e) di operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente
- f) di operare nel rispetto della clausola sociale come disciplinata dal Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n.191 del 30/11/2009
- g) di non essere stato destinatario, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese
- h) di non dover restituire / ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione

PUGLIA



- i) di non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà
- j) di rispettare le disposizioni relative al cumulo delle agevolazioni di cui all'art. 16 dell'Avviso pubblico, nonché non avere ottenuto altri Aiuti sul medesimo Progetto in violazione alle disposizioni relative al cumulo di cui all'art. 8 del GBER e non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione delle stesse spese previste nel progetto
- k) di essere in regola con la normativa antimafia di cui al D. Lgs 159/2011 e s.m.i.
- l) di essere in regola con il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), nonché operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente
- m) di non aver effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto
- n) di non avere / aver avviato, anche a livello di gruppo, investimenti iniziali relativi a un altro investimento sovvenzionato nella stessa regione di livello 3 della nomenclatura delle unità territoriali statistiche (provincia) nei tre anni precedenti per un importo pari a _____ (importi in migliaia di euro)
- o) di non essere destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione
- p) di non essere impresa i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda

SI IMPEGNA

- q) al mantenimento delle ULA, nel territorio della Regione Puglia, conteggiate nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda
- r) al mantenimento dei beni agevolati nelle Immobilizzazioni per almeno 3 anni dalla data di completamento dell'investimento
- s) ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, anche con riferimento agli obblighi contributivi
- t) ad adottare e mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali
- u) al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Puglia, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente. Non rientrano in questa fattispecie i

PUGLIA



Cofinanziato dall'Unione europea

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

contratti stipulati a seguito di procedure di evidenza pubblica realizzate in conformità con le pertinenti normative in materia di contratti pubblici e reclutamento del personale

- v) a rispettare integralmente la normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza amministrativa e conflitti di interesse, inclusi gli obblighi derivanti dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) della Regione Puglia.

DICHIARA

- w) che l'impresa è stata costituita in data, che la durata della società è, la data di inizio è
- x) che l'impresa è attiva/NewCo;
- y) che, in caso di società, il capitale sociale è di, e è / non è quotata e presenta:
- i. n. componenti consiglio di amministrazione
 - ii. n. totale dei soci
 - iii. n. sindaci collegio sindacali effettivi
 - iv. n. sindaci collegio sindacali supplenti
- z) che il Soggetto Proponente appartiene al settore economico, codice ATECO 2025
- aa) che le sedi operative agevolate sono
- bb) le sedi operative non agevolate sono.....:
- cc) che, in caso di società, i soci e titolari/proprietari sono.....:
- dd) che, in caso di società, i titolari di carica sono.....:
- ee) che l'elenco sopra indicato comprende i soli procuratori che hanno potere di firma ed abilitati ad operare in nome e per conto della Società;
- ff) che le DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia sono state prodotte per i soggetti.....
1. nome, cognome, CF.....,
 2. nome, cognome, CF.....,
- gg) che i dati riportati nel business plan di seguito corrispondono al vero;
- hh) che la marca da bollo avente codice identificativo di sicurezza _____ (D.M. 5 maggio 2005, Allegato A) sarà utilizzata esclusivamente per la presentazione di codesta istanza.

Elementi distintivi del progetto			
INFORMAZIONI			
CCNL applicato			
Referente interno dell'impresa per il progetto			
Telefono		Cellulare	
Email		PEC	
Attività che si intende realizzare con il Pacchetto Integrato di Agevolazione JTF Taranto			
Descrizione delle attività svolte dall'impresa (prodotti e servizi) e del relativo andamento economico degli eventuali ultimi 2 esercizi			
Descrizione dell'eventuale compagine societaria, elenco dei soci e percentuali di partecipazione			
Indicare la percentuale di fatturato realizzato all'estero negli ultimi tre anni			

PUGLIA



Elementi distintivi del progetto					
% 1 anno		% 2 anno		% 3 anno	
Dimensione del Pacchetto Integrato di Agevolazione					
Totale programma di investimento					

Dimensione dei soggetti									
Tabella 1 - Informazioni sulla dimensione denominazione impresa									
Dati relativi al Soggetto Proponente – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato)					Anno:				
Occupati (ULA)		Fatturato		Totale di bilancio					
0,00		0,00		0,00					
Dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle del soggetto									
Denominazione impresa									
Tabella 2 (da compilare se ricorre l'ipotesi considerando anche eventuali partecipazioni di imprese estere)									
I dati della Tabella 2, nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "collegata", devono essere riportati interamente nell'ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti; nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "associata", in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.									
Impresa	Percentuale di partecipazione	Qualifica di impresa	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio				
Dati relativi alle imprese associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate a monte									
Tabella 3 (da compilare se ricorre l'ipotesi considerando anche eventuali partecipazioni di imprese estere)									
I dati della Tabella 3, nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse superiore al 50%: a) in un'impresa collegata devono essere riportati interamente nell'ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti; b) in un'impresa associata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti; nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse compresa tra il 25 ed il 50%: a) in un'impresa collegata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti; b) in un'impresa associata non devono essere riportati.									
Impresa	Percentuale di partecipazione	Impresa alla quale è associata o collegata	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio				
Soci									
N.	Denominazione impresa	Cod. Ateco	% Fatturato tra le imprese partecipate dal socio	Partita IVA o Codice Fiscale	%	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio	Elenco soci e percentuale di partecipazione

Tutti i dati della/e Tabella/e, qualora ricorrano le ipotesi stabilite al punto 4 delle note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali del Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. e nel caso in cui la percentuale fosse superiore al 50%, devono essere riportati interamente nell'ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti.

PUGLIA

Cofinanziato
dall'Unione europeaPresidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sudREGIONE
PUGLIA

Tabella riepilogativa - Dati relativi alla dimensione di impresa anche delle eventuali partecipazioni dei soci – Periodo di riferimento (ultimo bilancio)			Anno:
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio	
0,00	0,00	0,00	

PUGLIA

Cofinanziato
dall'Unione europeaPresidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sudREGIONE
PUGLIA

Descrizione programma di investimento			
Descrizione delle attività previste nell'ambito dell'iniziativa proposta (esplicitare gli obiettivi, le finalità e la rilevanza dei temi della transizione digitale/energetica/ecologica).			
Localizzazione degli investimenti ed unità produttive coinvolte			
Cod. Ateco 2025 corrispondente all'investimento proposto (Allegato 3 all'Avviso)			
Comune		Provincia	
Indirizzo		Cap	
<i>In caso di attività proposta ricadente nel codice ateco 38.1 (compilare nel rispetto di quanto previsto al comma 3 dell'articolo 5 dell'Avviso)</i>			
Presenza di contratto di affidamento del servizio di raccolta rifiuti ed igiene urbana			
È prevista la remunerazione di un corrispettivo all'impresa da parte dell'ente affidante			
L'impresa si impegna a comunicare all'ente affidante il valore dell'agevolazione riveniente dalla presente PIA ai fini della riduzione delle tariffe a carico dell'utenza da parte dell'ente affidante			
Corrispondenza con l'Area di specializzazione (Rif. Art. 1 comma 9 dell'Avviso)			
Aree di Specializzazione da S3 regionale			
Traiettorie regionali S3			
Aree di Specializzazione Nazionali			
Traiettorie nazionali S3			
Portata innovativa e trasferibilità dell'iniziativa proposta (Rif. Art. 1 comma 9 dell'Avviso)			
Descrivere il programma di investimento secondo la seguente articolazione e specificando presupposti, obiettivi e azioni			
Progetti di innovazione, di cui:			
<i>Descrizione investimenti in acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica strategica, organizzativa delle imprese</i>			
a) Innovazione a favore delle PMI			
b) Innovazione dei processi e dell'organizzazione			

PUGLIA

COESIONE
ITALIA 2014-2020Cofinanziato
dall'Unione europeaPresidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sudREGIONE
PUGLIA

Descrizione programma di investimento	
Investimenti Produttivi	
Specificare la rilevanza dei temi della transizione digitale, ecologica e dell'economia circolare e come si intende generare effetti di crescita, sviluppo e/o rafforzamento dell'attività economica	
Tipologia investimento	
Questi programmi riguardano un "investimento iniziale", come definito al comma 2 dell'articolo 10 dell'Avviso pubblico che deve essere inquadrato, con le relative motivazioni, in una delle seguenti fattispecie:	
<ol style="list-style-type: none"> 1. la creazione di un nuovo stabilimento; 2. l'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente; 3. la diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente in detto stabilimento; in tale fattispecie, i costi ammissibili superano almeno del 200 % il valore contabile degli attivi riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori; 4. un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo del prodotto o dei prodotti interessati dall'investimento nello stabilimento. 	
Progetti formativi	
Tipologia piano formativo (rif. Allegato 2 all'Avviso, art. 6.3)	
Descrivere la riconducibilità dei piani formativi alla transizione industriale sostenibile, alla transizione ecologica ed alla trasformazione digitale, alla riconversione green, in stretta correlazione con la strategia regionale di specializzazione intelligente; evidenziare eventuali azioni di raccordo tra istruzione terziaria / universitaria e sistema produttivo; descrivere i fornitori del servizio, i destinatari e gli obiettivi finali da conseguire in termini di qualificazione delle competenze	
Attività:	
Unità formativa:	
Tutela ambientale, di cui:	
Coerenza con le indicazioni del Piano Energetico Ambientale Regionale:	SI/NO
Rispetto delle normative vigenti relative allo sviluppo territoriale di azioni di intervento per la produzione di energia da fonti rinnovabili:	SI/NO
Eventuale coerenza con l'Allegato VI della Direttiva (UE) 2018/2001:	SI/NO
Descrizione della riduzione del divario tra il fabbisogno energetico richiesto e quello prodotto per l'autoconsumo (inserire il rapporto percentuale tra autoconsumo e fabbisogno su base annua nelle condizioni ante e post investimento)	
Descrizione della cantierabilità del progetto in termini di tempistica prevista per l'avvio degli investimenti e per il loro termine	

PUGLIA

COESIONE
ITALIA 2014-2020
ITCofinanziato
dall'Unione europeaPresidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sudREGIONE
PUGLIA

Descrizione programma di investimento
a) Misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici
Descrizione delle misure di efficienza energetica in termini di efficacia dell'operazione in relazione al costo dell'investimento intesa come rapporto tra energia risparmiata e costo dei relativi investimenti (in Kwh/€)
Ammodernamento degli impianti PV e di altri sistemi di autoproduzione di energia elettrica da FER, in relazione al proprio ciclo di vita, finalizzati all'autoconsumo (inserire l'ammontare dell'energia prodotta su base annua con gli impianti oggetto di ammodernamento nelle condizioni ante e post investimento in Kwh/anno)
b) Promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento
Descrizione delle misure di promozione dell'energia da fonti rinnovabili, dell'idrogeno rinnovabile e della cogenerazione ad alto rendimento in termini di quantità di nuova energia prodotta da fonte rinnovabile finalizzata all'autoconsumo, anche mediante il ricorso a sistemi di accumulo in relazione ai fabbisogni energetici (in kWh/anno)
Descrizione delle misure di promozione dell'energia da fonti rinnovabili, dell'idrogeno rinnovabile e della cogenerazione ad alto rendimento in termini di efficacia dell'operazione in relazione al costo dell'investimento, intesa come rapporto tra energia prodotta da fonte rinnovabile e costo dei relativi investimenti
Descrizione delle misure di promozione dell'energia da fonti rinnovabili, dell'idrogeno rinnovabile e della cogenerazione ad alto rendimento in termini di rendimenti termico ed elettrico dell'impianto di cogenerazione ad alto rendimento (coefficienti di rendimento con riferimento alle quantità di energia effettivamente utilizzate nel sito)
Consulenze specialistiche, programmi di internazionalizzazione e di partecipazione a fiere

PUGLIA



Cofinanziato dall'Unione europea

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Dettaglio spese del Programma di investimenti		
<i>Si rammenta che, a rendicontazione, non saranno ammissibili Titoli di Spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500€ Le spese devono essere distinte per ogni sede eventualmente richiesta ad agevolazione Se sono stati concessi aiuti precedenti per l'acquisizione dell'immobile/fabbricato, tali aiuti devono essere dedotti dall'importo richiesto</i>		
Totale Programma di investimenti	Costo	Agevolazione
Totale innovazione a favore delle PMI		
Costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali		
Consulenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie		
Servizi di trasferimento di tecnologia		
Costi per la messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione		
Costi derivanti dall'impiego temporaneo di personale altamente qualificato		
Servizi di consulenza in materia di innovazione e di supporto/sostegno all'innovazione		
Etichettatura di qualità, test e preparazione all'ottenimento di certificazioni		
Consultazione di banche dati e di biblioteche tecniche e ricerche di mercato		
Utilizzazione di laboratori		
Altro		
Totale Innovazione dei processi e dell'organizzazione		
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato		
Investimenti produttivi (potranno essere attribuite delle premialità secondo l'art. 5 dell'Allegato 2 all'Avviso).		
Studi preliminari di fattibilità		
Progettazione e direzione lavori		
Acquisto del Suolo aziendale e/o sue sistemazioni		
Suolo aziendale		
Sistemazione suolo		
Indagini geognostiche preliminari		
Acquisto del Suolo aziendale e/o sue sistemazioni per siti in stato di degrado o precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici		
Suolo aziendale		
Sistemazione suolo		
Indagini geognostiche preliminari		
Opere murarie e assimilate		
Acquisizione immobili appartenenti a uno stabilimento che è stato chiuso o che sarebbe stato chiuso in assenza di tale acquisizione		
Opere murarie		

PUGLIA

Cofinanziato
dall'Unione europeaPresidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Dettaglio spese del Programma di investimenti		
<i>Si rammenta che, a rendicontazione, non saranno ammissibili Titoli di Spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500€</i>		
<i>Le spese devono essere distinte per ogni sede eventualmente richiesta ad agevolazione</i>		
<i>Se sono stati concessi aiuti precedenti per l'acquisizione dell'immobile/fabbricato, tali aiuti devono essere dedotti dall'importo richiesto</i>		
Capannoni e fabbricati industriali, per uffici, per servomezzi e per servizi		
Strade		
Piazzali		
Recinzioni		
Tettoie		
Cabine metano, elettrice, etc.		
Basamenti per macchinari e impianti		
Rete fognaria		
Pozzi		
Altro		
Impianti generali		
Riscaldamento		
Condizionamento		
Idrico		
Elettrico		
Sanitario		
Metano		
Aria compressa		
Telefonico		
Altri impianti generali		
Infrastrutture aziendali		
Allacciamenti ferroviari		
Allacciamenti Stradali		
Allacciamenti Idrici		
Allacciamenti Elettrici		
Allacciamenti Informatici		
Allacciamenti ai Metanodotti		
Altro		
Opere murarie e assimilate relative a immobili inutilizzati e dichiarati inagibili		
Opere murarie		
Capannoni e fabbricati industriali, per uffici, per servomezzi e per servizi		

PUGLIA


Dettaglio spese del Programma di investimenti

*Si rammenta che, a rendicontazione, non saranno ammissibili Titoli di Spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500€
Le spese devono essere distinte per ogni sede eventualmente richiesta ad agevolazione
Se sono stati concessi aiuti precedenti per l'acquisizione dell'immobile/fabbricato, tali aiuti devono essere dedotti dall'importo richiesto*

Strade		
Piazzali		
Recinzioni		
Tettoie		
Cabine metano, elettrice, etc.		
Basamenti per macchinari e impianti		
Rete fognaria		
Pozzi		
Altro		
Impianti generali		
Riscaldamento		
Condizionamento		
Idrico		
Elettrico		
Sanitario		
Metano		
Aria compressa		
Telefonico		
Macchinari, Impianti, Attrezzature e Hardware		
Macchinari		
Impianti		
Attrezzature		
Hardware		
Programmi informatici, brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate		
Programmi informatici (software)		
Brevetti		
Licenze		
Know how e conoscenze tecniche non brevettate		

PUGLIA



Cofinanziato dall'Unione europea

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Dettaglio spese del Programma di investimenti		
<i>Si rammenta che, a rendicontazione, non saranno ammissibili Titoli di Spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500€ Le spese devono essere distinte per ogni sede eventualmente richiesta ad agevolazione Se sono stati concessi aiuti precedenti per l'acquisizione dell'immobile/fabbricato, tali aiuti devono essere dedotti dall'importo richiesto</i>		
Macchinari, impianti, attrezzature e hardware con leasing finanziario		
Macchinari		
Impianti		
Attrezzature		
Hardware		
Totale Formazione		
Costo formazione personale senza disabilità né svantaggiato		
Costo formazione personale con disabilità o svantaggiato		
Totale Tutela Ambientale		
Aiuti per interventi di tutela ambientale <u>(esclusivamente per l'autoconsumo)</u>		
Aiuti agli investimenti per misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici		
Miglioramento delle dotazioni infrastrutturali e impiantistiche esistenti		
Integrazione delle dotazioni infrastrutturali e impiantistiche esistenti tramite impianti o dispositivi che ne riducano il fabbisogno di energia per il funzionamento/per l'utilizzo		
Sostituzione dell'esistente con l'utilizzo di tecnologie avanzate quando siano evidenti e significativi i vantaggi in termini di uso efficiente dell'energia a pari prestazione		
Recupero termico internamente al processo produttivo (manifatturiero e dei servizi)		
Recupero termico per gli usi propri delle fasi aziendali a corredo dei processi produttivi (amministrazione, trasporti, illuminazione, riscaldamento, climatizzazione degli edifici situati nell'area di sedime del sito produttivo, etc.)		
Completamento in ottica cogenerativa di impianti preesistenti di produzione di energia termica e/o elettrica senza il raggiungimento della condizione "ad alto rendimento"		
Promozione dell'energia da fonti rinnovabili, dell'idrogeno rinnovabile e della cogenerazione ad alto rendimento		
Investimenti per la produzione e stoccaggio di energia da fonti rinnovabili esclusivamente per nuovi impianti		
Investimenti per la produzione e lo stoccaggio di biocarburanti, bioliquidi, biogas (compreso il biometano) e combustibili da biomassa (solo se ottenuti con il ricorso a scarti di produzione o a sotto prodotti o a rifiuti di origine biologica)		
Investimenti per la produzione di idrogeno verde con eventuali infrastrutture di trasmissione/distribuzione/impianto di stoccaggio		
Investimenti per unità di cogenerazione ad alto rendimento (basata su fonti energetiche rinnovabili, di nuova installazione e/o oggetto di attività di repowering / revamping e non di mera sostituzione dell'intero impianto o di parti / componenti		

PUGLIA



Cofinanziato dall'Unione europea

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Dettaglio spese del Programma di investimenti		
<i>Si rammenta che, a rendicontazione, non saranno ammissibili Titoli di Spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500€ Le spese devono essere distinte per ogni sede eventualmente richiesta ad agevolazione Se sono stati concessi aiuti precedenti per l'acquisizione dell'immobile/fabbricato, tali aiuti devono essere dedotti dall'importo richiesto</i>		
di esso)		
Totale acquisizione dei servizi		
Servizi di consulenza per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali		
Servizi reali <i>A titolo di esempio: di implementazione di nuovi modelli organizzativi non presenti in azienda precedentemente all'investimento, inclusa la trasformazione in Società Benefit e o B Corp / di investimenti tesi alla riorganizzazione dei processi aziendali attraverso l'introduzione di nuove soluzioni gestionali e commerciali</i>		
Elaborazione e attuazione di una digital strategy, a partire dalla determinazione di bisogni specifici e KPI, che coinvolga utenti e stakeholder, individuando gli asset digitali più appropriati alla transizione		
Acquisizione di servizi di consulenza che riguardano l'e-business		
Acquisizione di servizi di consulenza che riguardano la certificazione in ambito di parità di genere/ESG/prodotto/ambiente/responsabilità sociale ed etica		
Acquisizione di servizi volti a ridurre i consumi elettrici, termici, frigoriferi e di qualsiasi altra forma di energia del processo produttivo (manifatturiero e dei servizi) e nelle fasi aziendali a corredo dei processi produttivi (amministrazione, trasporti, illuminazione, riscaldamento, climatizzazione degli edifici facenti capo al sito produttivo, etc.), escludendo gli interventi sugli involucri edilizi, relativi alla tutela dell'ambiente		
Spese per servizi di consulenza specialistica in internazionalizzazione		
Partecipazione a fiere per internazionalizzazione		
Partecipazione a fiere internazionali in Italia e all'estero e ad eventi a queste collegati quali workshop, eventi B2b, seminari		
Partecipazione a fiere virtuali e utilizzo di piattaforme di matching/ricerche profilate collegati alle fiere		
Costi per istituzione temporanea, per un periodo massimo di 12 mesi, all'estero e/o in Italia di spazi espositivi / esposizioni virtuali per la promozione dei prodotti / brand sui mercati esteri		
Altro (specificare)		
Sono stati concessi aiuti precedenti per l'acquisizione dell'immobile/fabbricato? Se sì, tali aiuti devono essere dedotti dall'importo richiesto		

PUGLIA



Cofinanziato dall'Unione europea

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Analisi di mercato	
Prodotto/Servizio	
Analisi della concorrenza	
Individuazione dei clienti (effettivi e potenziali) e prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa	
Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità	
Impatto dell'investimento in termini di indotto sul territorio regionale	
Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali (esplicitare)	

esercizio a regime (previsionale)	Prodotti / Servizi		Unità di misura per unità di tempo	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio	Valore della produzione effettiva
	1	2				
						€ -
						€ -
						€ -
						€ -
					TOTALE	€ -

Verifica dello stato di difficoltà dell'impresa: SI/NO

Piano Finanziario a copertura Investimenti				
Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Finanziamento bancario (€)	0,00	0,00	0,00	0,00
Apporto di mezzi propri (€)	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui esenti da altri aiuti pubblici, come previsto dall'art. 10 comma 6 dell'Avviso	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziamenti diversi da quello bancario oggetto della presente domanda (€)	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui esenti da altri aiuti pubblici, come previsto dall'art. 10 comma 6 dell'Avviso	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fonti (€)	0,00	0,00	0,00	0,00

PUGLIA



Cantierabilità dell'iniziativa - Impresa	
GANTT	
DIAGRAMMA DI GANTT DELL'INIZIATIVA (DALL'AVVIO DELLE PROCEDURE ALL'ULTIMAZIONE DELL'INVESTIMENTO)	
Tempistica prevista di realizzazione del programma di investimenti	
Data Avvio (gg/mm/aaaa) <i>la data di avvio non può essere antecedente alla data di cui all'articolo 12 comma 3 dell'avviso</i>	
Data realizzazione 50% (gg/mm/aaaa)	
Data ultimazione degli investimenti (gg/mm/aaaa)	
Data di 'Entrata a regime' (gg/mm/aaaa) compresa tra la data di ultimazione e i 12 mesi successivi	
Esercizio a regime	

Occupazione generata del Programma di investimento	
Descrizione degli effetti occupazionali direttamente derivanti dal programma di investimenti	
<i>Il presente Avviso applica le azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione (articolo 22 comma 3 lettera iv del RdC 2021/1060)</i>	
IL PRINCIPIO DI UGUAGLIANZA DI GENERE VIENE APPLICATO IN TUTTE LE FASI DEL CICLO DI PROGETTO ?	SI / NO
IL PRINCIPIO DI NON DISCRIMINAZIONE VIENE APPLICATO IN TUTTE LE FASI DEL CICLO DI PROGETTO ?	SI / NO
QUALI EFFETTI SPECIFICI AVRÀ IL PROGETTO SULLE MINORANZE APPARTENENTI AI SEGUENTI CAMPI DI NON DISCRIMINAZIONE ?	
SESSO	ETA'
DISABILITA'	
SE IL PROGETTO PREVEDE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, SONO PREVISTE AGEVOLAZIONI PER LE PERSONE CON RESPONSABILITÀ FAMILIARI E CHE SI OCCUPANO DEL LAVORO DI CURA ?	SI / NO
IL PROGETTO FORNISCE UGUALE OPPORTUNITÀ DI ACCESSO A FORMAZIONE, INFORMAZIONE, OCCUPAZIONE E SERVIZI ALLE DONNE ?	SI / NO
IL PROGETTO FORNISCE UGUALI OPPORTUNITÀ DI ACCESSO A FORMAZIONE, INFORMAZIONE, OCCUPAZIONE E SERVIZI AGLI IMMIGRATI ?	SI / NO
IL PROGETTO FORNISCE UGUALI OPPORTUNITÀ DI ACCESSO A FORMAZIONE, INFORMAZIONE, OCCUPAZIONE E SERVIZI ALLE PERSONE DISABILI ?	SI / NO
FORNIRE UNA BREVE DESCRIZIONE DI COME IL PROGETTO PROMUOVE E GARANTISCE I PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE (MAX 100 PAROLE).	

PUGLIA



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud



Aspetti occupazionali e di qualificazione delle risorse

Sede oggetto di investimento

ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	N. unità nell'esercizio a regime	Variazione
0,00	0,00	0,00
Totale	Totale	Totale
0,00	0,00	0,00
Di cui donne	Di cui donne	Di cui donne
0,00	0,00	0,00
Di cui lavoratori con disabilità	Di cui disabili	Di cui disabili
0,00	0,00	0,00
Di cui lavoratori svantaggiati	Di cui svantaggiati	Di cui svantaggiati

Altre Sedi in Puglia

ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	N. unità nell'esercizio a regime	Variazione
0,00	0,00	0,00
Totale	Totale	Totale
0,00	0,00	0,00
Di cui donne	Di cui donne	Di cui donne
0,00	0,00	0,00
Di cui lavoratori con disabilità	Di cui disabili	Di cui disabili
0,00	0,00	0,00
Di cui lavoratori svantaggiati	Di cui svantaggiati	Di cui svantaggiati

Totale di tutte le sedi in Puglia

ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	N. unità nell'esercizio a regime	Variazione
0,00	0,00	0,00
Totale	Totale	Totale
0,00	0,00	0,00
Di cui donne	Di cui donne	Di cui donne
0,00	0,00	0,00
Di cui lavoratori con disabilità	Di cui disabili	Di cui disabili
0,00	0,00	0,00
Di cui lavoratori svantaggiati	Di cui svantaggiati	Di cui svantaggiati

PUGLIA

Cofinanziato
dall'Unione europeaPresidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sudREGIONE
PUGLIA
Altre sedi nel S.E.E. non in Puglia

ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso

0,00
Totale
0,00
Di cui donne
0,00
Di cui lavoratori con disabilità
0,00
Di cui lavoratori svantaggiati

Totale Complessivo

 ULA nei dodici mesi antecedenti la
presentazione dell'istanza di accesso

N. unità nell'esercizio a regime

Variazione

0,00	0,00	0,00
Totale	Totale	Totale
0,00	0,00	0,00
Di cui donne	Di cui donne	Di cui donne
0,00	0,00	0,00
Di cui lavoratori con disabilità	Di cui disabili	Di cui disabili
0,00	0,00	0,00
Di cui lavoratori svantaggiati	Di cui svantaggiati	Di cui svantaggiati

PUGLIAPresidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud**DICHIARA**

- Che, ai fini della determinazione del livello ULA di partenza per il mantenimento ed eventuale incremento occupazionale, nel territorio della Regione Puglia, l'impresa è presente con le unità produttive locali di cui alla presente domanda;
- Che il dato ULA, riferito alla/e suddetta/e unità produttiva/e locale/i, nei 12 mesi antecedenti a quello di presentazione della istanza di agevolazione è pari a
- Che tali informazioni sono vere e corrispondono a quanto riscontrabile dal Libro Unico del Lavoro disponibile presso la sede aziendale.

SI IMPEGNA

- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

AUTORIZZA

- la Regione Puglia, il Soggetto Delegato ed ogni altro soggetto formalmente delegato, ad effettuare tutte le indagini tecniche ed amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di aver preso visione e di accettare tutti gli articoli dell'Avviso.

Con particolare riferimento all'Art. 21 dell'Avviso, il sottoscritto è consapevole che il conferimento dei dati è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto di fornire alcuni dati potrebbe inficiare la corretta valutazione della domanda di agevolazione.

ACCETTA

- di essere incluso, in caso di esito positivo, nell'elenco dei beneficiari in cui sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse.

ALLEGA

- DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia (firmata digitalmente, ove possibile) per i soggetti di cui ai punti bb) e cc)

Altra documentazione a corredo:

- atto costitutivo e, laddove previsto, lo statuto
- eventuali modelli redditi degli ultimi due esercizi (per i soggetti privi di bilanci)
- eventuali patti parasociali se presenti
- documentazione relativa alla disponibilità della sede
- relazione sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata (i titoli devono essere citati) in relazione all'attività svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione, e tecnico-estimativa asseverata delle spese previste nel programma (investimenti produttivi)
- relazione tecnico-estimativa asseverata delle spese previste nel programma (tutela ambientale) sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato
- relazione di sostenibilità ambientale (ove prevista), matrice ambientale e verifica climatica

Data

Firma digitale

PUGLIAPresidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il sottoscritto nato a prov. (.....) il, cod. fisc., residente a prov. (.....) in via,, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000), sotto la propria responsabilità, in qualità di dell'impresa

DICHIARA

Che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o sospensione, previste dall'articolo 67 del D.Lgs. 6 Settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 legge 13 agosto 2010, n.136" e successive modificazioni ed integrazioni.

DICHIARA

Inoltre, per le finalità dell'art.85 (soggetti sottoposti alla verifica antimafia) del già citato D.Lgs. 6 Settembre 2011, n.159, che ci sono / che non ci sono conviventi.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data

Firma digitale del dichiarante



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Relazione tecnica di cantierabilità dell’iniziativa e tecnico-estimativa delle spese per investimenti produttivi asseverata del tecnico abilitato

resa ai sensi degli articoli 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, come previsto dall’articolo 10 comma 3 dell’Avviso

Il sottoscritto, C.F., nato/a il, a, prov., stato, residente in, prov., stato, indirizzo, N., C.A.P., professionista con studio in prov., via, n....., CAP iscritto all’Ordine/Albo dei prov. di, al n., cell, PEC, relativamente all’Avviso MiniPIA JTF Taranto, non essendo in conflitto di interessi sia con il soggetto proponente che con i fornitori, in relazione al programma di investimenti previsto dal progetto (titolo, eventuale acronimo),, ubicato nell’unità locale di, di cui è a piena conoscenza,

consapevole che, ai sensi dell’art. 76 del DPR 445/2000, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

ASSEVERA CHE

1. il progetto sarà svolto nel Comune di in VIA, civico
2. la sede di cui al punto precedente è individuata catastalmente al Foglio n. Particella n. sub., di categoria, di complessivi mq
3. il titolo di disponibilità dell’immobile di cui al punto precedente è
4. la destinazione urbanistica dell’immobile di cui al punto 2 è, come da strumento urbanistico vigente adottato con ..., atti tecnico-amministrativi di rispetto delle norme urbanistiche estremi agibilità
5. non sussiste evidente incompatibilità dell’iniziativa oggetto di agevolazione con gli strumenti urbanistici vigenti in ragione di
6. le infrastrutture pubbliche disponibili connesse all’iniziativa sono *(dato meramente informativo)*:
7. gli ulteriori eventuali fabbisogni infrastrutturali connessi all’iniziativa sono *(dato meramente informativo)*:
8. I titoli abilitativi, comprensivi di pareri e/o nulla osta, necessari alla realizzazione dell’intervento sono i seguenti (specificare anche se già conseguiti o da conseguire):
9. le fasi della Procedura tecnico - amministrativa (autorizzazioni, pareri e permessi necessari) sono le seguenti:

Fasi		Procedura tecnico – amministrativa (autorizzazioni, pareri e permessi necessari)				Tempistica	
N.	Fase	Tipologia Procedura	Soggetto Preposto	Stato Procedura	Eventuali Criticità	Data Avvio	Data termine
1							

10. sono previste opere necessarie al recupero di immobili esistenti e non utilizzati:
 - a. Degrado fisico sopravvenuto
 - b. Obsolescenza funzionale, strutturale o tecnologica
11. l’iniziativa oggetto di agevolazione è cantierabile e compatibile con gli strumenti urbanistici, fermo restando quanto evidenziato ai punti precedenti.
(ogni campo delle tabelle deve essere compilato dal tecnico incaricato)

PUGLIA


 Presidenza del Consiglio dei Ministri
 Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

ASSEVERA ALTRESI' QUANTO DI SEGUITO DESCRITTO
1 – Informazioni generali sul progetto

Breve descrizione generale del piano degli investimenti e degli obiettivi dell'iniziativa proposta.

(La descrizione include informazioni tecniche ed estimative)
2 – Spese ed interventi previsti
2.1.a - Studi preliminari di fattibilità
(La descrizione include informazioni di dettaglio circa l'oggetto degli studi e progettazioni, le giornate previste e l'oggetto dell'incarico)

Denominazione voci di spesa	Descrizione tecnica ed estimativa	Importo
STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' <i>(max 1,5% dell'investimento complessivo ammissibile)</i>	<i>(Descrizione relativa all'elaborazione dello Studio di Fattibilità con evidenziazione dell'oggetto dell'incarico e delle modalità di espletamento delle attività)</i>	
Studi preliminari di fattibilità		

2.1.b - Progettazione e direzione lavori

Denominazione voci di spesa	Descrizione tecnica ed estimativa	Importo
PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI <i>(max 6% delle opere murarie opere e assimilate)</i>	<i>(Determinazione degli onorari da conferire ai tecnici incaricati per le attività di Progettazione, Direzione Lavori, Collaudi, Coordinamento della Sicurezza, ecc.)</i>	
Progettazione e direzione lavori		

2.2.a - Acquisto del Suolo aziendale e/o sue sistemazioni

Descrizione degli interventi previsti nella categoria Suolo Aziendale

(La descrizione include la stima del costo dell'acquisto del suolo ed eventuali opere di sistemazione e/o indagini nonché gli estremi identificativi, l'estensione, etc.; l'acquisto del suolo comporta l'attestazione del valore di mercato; il valore del suolo (dichiarato nella presente relazione tecnico estimativa asseverata) deve essere scorporato da quello dell'eventuale immobile acquistato e valorizzato distintamente.)

Denominazione voci di spesa	Descrizione intervento	Descrizione delle principali caratteristiche tecniche in relazione alla tipologia di intervento (dimensionali, ecc..)	Importo
ACQUISTO DEL SUOLO AZIENDALE E/O SUE SISTEMAZIONI <i>acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento produttivo; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendano edifici, tale limite è aumentato al 15 %</i>		<i>(Dovranno essere descritte le principali categorie di lavorazione e le principali caratteristiche qualitative quantitative degli interventi o delle acquisizioni)</i>	
Acquisto del suolo aziendale	<i>(Es. Acquisto di suolo aziendale finalizzato alla edificazione di nuovo opificio industriale)</i>	<i>(Es. Suolo a destinazione industriale ubicato in..... e identificato in catasto del Comune di al foglio...particella destinazione d'uso....., avente estensione di _____mq)</i>	
Sistemazione del suolo	<i>(Es. L'intervento prevede la realizzazione di opere di livellamento e consolidamento del suolo aziendale, finalizzate alla realizzazione del nuovo capannone)</i>	<i>(Es. Le aree interessate dalle opere è pari a mq. Le opere di consolidamento prevedono la realizzazione di un terrapieno di dimensioni.... E altezza....)</i>	
Indagini geognostiche preliminari	<i>(Es. Campagna indagini geofisiche e geognostiche)</i>	<i>(Es. La campagna di indagini prevede la realizzazione di una preventiva campagna di indagini geofisiche per il rilevamento di ordigni bellici e una serie di N. sondaggi geognostici per rilevare i parametri geotecnici del terreno....)</i>	



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

2.2.b - Acquisto del Suolo aziendale e/o sue sistemazioni per siti in stato di degrado o precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici (tabella c.s.)

2.3.a - Opere murarie e assimilate

Descrizione degli interventi previsti nella categoria Opere murarie e assimilate

(La descrizione include informazioni tecniche (mq, dettaglio per livelli, basamenti dimensionati per carico previsto in KN/mq, etc.) ed estimate; con riferimento all'eventuale realizzazione di lavori di costruzione occorrerà allegare alla presente relazione i computi metrici, gli elaborati tecnici e lay out relativo alle opere edili e/o agli impianti generali redatti in maniera esplicativa e dettagliato; le spese devono essere stimate facendo riferimento al Prezziario della Regione Puglia vigente; per ciascuna voce di spesa dovrà essere inserito il codice di riferimento e la descrizione tratta dal Prezziario Regionale ed il relativo costo. In caso di voci di spesa non incluse nel Prezziario Regionale, si dovrà procedere alla redazione di specifica "analisi nuovi prezzi" secondo le modalità riconosciute e ritenute valide dalla normativa di settore. In caso di previsione di opere murarie ed assimilabili relative a immobili inutilizzati e dichiarati inagibili ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, ai fini dell'ottenimento della premialità si dovrà produrre apposita certificazione dell'ente competente.

Si precisa che per "immobili esistenti e non utilizzati" si intendono i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati. L'inagibilità o inabitabilità deve consistere in un degrado fisico sopravvenuto (fabbricato diroccato, pericolante, fatiscente e simile) o di una obsolescenza funzionale, strutturale e tecnologica, non superabile con interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria (art. 3, lettere a) e b), D.P.R. 06 giugno 2001, n° 380), bensì con interventi di restauro e risanamento conservativo e/o di ristrutturazione edilizia (art. 3, lettere c) e d) e art. 10, lettera c), D.P.R. 06 giugno 2001, n° 380).

DENOMINAZIONE VOCE DI SPESA	Descrizione tecnica ed estimativa degli interventi relativi alle Opere murarie e assimilate			
	Descrizione delle principali caratteristiche tecniche in relazione alla tipologia di intervento (<i>dimensionali, ecc.</i>)	Descrizione dei singoli interventi	Importo voce di spesa (€)	
	<i>(Dovranno essere descritte le principali categorie di lavorazione e le principali caratteristiche quali-quantitative degli interventi o delle acquisizioni)</i>			
	Es. Acquisto di capannone industriale	Es. Acquisto Capannone a destinazione industriale ubicato in..... e identificato in catasto del Comune di al foglio...particella, avente superficie di _____mq, suddiviso in _____livelli/Corpi di fabbrica ecc....	Capannoni e fabbricati industriali, per uffici, per servomezzi e per servizi	
			Opere fondazione	
Opere murarie	Es. 1 Gli interventi prevedono la costruzione di un nuovo capannone (o ampliamento) ad uso industriale	Es. 1 Il nuovo capannone/complesso turistico sarà utilizzato per insediare la nuova attività e presenta superficie coperta di _____mq ed è articolato su N. _____livelli. Al piano terra di sup. _____mq è prevista..... Al piano primo ... locali tecnici - magazzini.....	Strada	
	Es. 2 Gli interventi prevedono la ristrutturazione e l'adeguamento funzionale di un capannone esistente	Es. 2 Gli interventi riguarderanno il capannone /porzione di capannone/i livelli n. ____ / complesso turistico per una superficie complessiva di _____mq e prevedono...Rifacimento pavimentazione, infissi, adeguamento strutturale/sismico ecc....		
				Struttura prefabbricata
				pavimentazioni
				portoni - infissi
				adeguamento strutturale/sismico
			Basamenti per impianti e macchinari	
			Sub totale	
Impianti generali	Es. 1 Gli interventi prevedono la costruzione di una nuova palazzina uffici (o ampliamento)	Stesse descrizioni quali - quantitative della voce n. 1	Impianto elettrico/illuminazione	
	Es. 2 Gli interventi prevedono la ristrutturazione e l'adeguamento funzionale dell'area uffici.....		Impianto idrico	
			Impianto sanitario	
			Impianto telefonico rete dati....	

	Es. Realizzazione nuova/adeguamento impiantistica a servizio del fabbricato industriale/turistico (impianti elettrici, illuminazione, idrico – sanitario ecc...)	Es. Descrivere le principali caratteristiche degli impianti generali e le loro applicazioni	Impianto metano	
			impianto area compressa	
			Impianto riscaldamento	
			Impianto di condizionamento	
	Es. Opere di sistemazione delle aree di piazzale e a verde con realizzazione marciapiedi e viabilità interna.....	Es. Realizzazione di piazzale esterno per una superficie di _____mq, mediante messa in opera di sottofondo di..... spessoree strato di asfalto..	Altri impianti generali	
			Sub totale	
infrastrutture aziendali			Allacciamenti stradali	
			Allacciamenti idrici	
	Es. Realizzazione di opere di basamento per l'installazione di macchinari, linee di produzione.....	Es. Basamento realizzato in c.a. avente superficie di_____ e spessore_____, dimensionato per il carico previsto di _____ KN/mq	Allacciamenti ai metanodotti	
			Allacciamenti elettrici	
			Allacciamenti informatici	
			Allacciamenti ferroviari	
			Sub totale	
			Altro	

2.3.b - Opere murarie e assimilate relative a immobili inutilizzati e dichiarati inagibili (tabella c.s.)

2.4 - Macchinari, Impianti, Attrezzature varie

Descrizione degli interventi previsti nella categoria Macchinari, impianti e attrezzature con attestazione della congruità delle previsioni con le ipotesi di capacità produttiva (confrontare la coerenza con la tabella determinazione della capacità produttiva).

(La descrizione include informazioni specifiche e di dettaglio sulla base degli importi stimati dai fornitori di riferimento ed include il lay out rappresentativo della allocazione dei beni richiesti. In caso di acquisto di postazioni, verificare la coerenza con le ULA dichiarate nel progetto.

Es. Descrizione del macchinario e principali caratteristiche tecniche - prestazioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi del programma; impianti specifici a servizio del ciclo di produttivo; mezzi mobili targati solo se strettamente funzionali e pertinenti rispetto all'attività ammissibile svolta dall'impresa o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni, etc.).

Denominazione voci di spesa	Descrizione tecnica ed estimativa degli interventi relativi agli impianti, macchinari e attrezzature			
	Descrizione intervento	Descrizione delle principali caratteristiche tecniche in relazione alla tipologia di intervento (dimensionali, capacità produttiva ecc..)	Descrizione delle sotto – voci di spesa	Importo voce di spesa (€)
	(Dovranno essere descritte le principali caratteristiche tecniche e quali-quantitative degli asset previsti nella categoria IMA)			
Macchinari	Es. 1 E' prevista l'acquisizione di Centri di lavoro robotizzati, macchine da stampa, linea di produzione ecc.... funzionali al raggiungimento degli obiettivi del programma	Es. Descrizione del macchinario e principali caratteristiche tecniche macchinario 1 (Componenti, Capacità, prestazioni ecc...)	Es. Linea produzione 1	
		Es. Descrizione principali caratteristiche tecniche macchinario 2 (Capacità ecc...)	Es. Linea produzione 2	
			Es. Linea produzione 3	
Impianti specifici	Es. 1 E' prevista la realizzazione di impianti specifici a servizio del ciclo di produttivo costituiti da ecc....	Es. Descrivere le principali caratteristiche dell'impianto specifico n. 1	Es. Impianto per l'acqua di processo industriale e relativi trattamenti	

PUGLIA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

		<i>Es. Descrivere le principali caratteristiche dell'impianto specifico n. 2</i>	<i>Es. Impianto per la produzione e distribuzione dell'aria compressa richiesta dal ciclo produttivo</i>	
			<i>Es. Impianto per la produzione e distribuzione del vapore richiesto dal ciclo produttivo</i>	
			<i>Es. Impianto per forza motrice richiesta dal ciclo produttivo</i>	
			<i>Es. Impianti di riscaldamento, ventilazione, condizionamento richiesti dal ciclo produttivo</i>	
			<i>Es. Impianti di distribuzione di gas combustibili richiesti dal ciclo produttivo</i>	
			<i>Es. Forni industriali</i>	
			<i>Altro</i>	
			Sub totale	
Attrezzature, arredi ed hardware	<i>(Strumenti a prevalente uso manuale necessari per il funzionamento o lo svolgimento di una particolare attività o di un bene più complesso)</i>	<i>Es. Descrivere l'oggetto delle Attrezzature n. 1</i>	<i>Es. postazioni di lavoro</i>	
	<i>Es. Acquisizione di apparati Hardware, strumenti di misura Arredi, dotazioni di officina utensili ecc...</i>			
		<i>Es. Descrivere l'oggetto delle Attrezzature n. 2</i>	<i>Es. Strumenti di misura</i>	
			<i>Arredi</i>	
			<i>Carrelli elevatori</i>	
			<i>Altro</i>	
			Sub totale	
Mezzi mobili targati	<i>(Mezzi strettamente necessari al ciclo di produzione o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, purché dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni)</i>	<i>Descrivere i mezzi mobili oggetto di acquisizione e specificare che il loro dimensionamento sia a servizio della produzione e ad uso esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni</i>	<i>Carrelli elevatori</i>	
	<i>Es. per la movimentazione dei materiali è prevista l'acquisizione di carrelli elevatori, ecc...</i>		<i>Mezzi refrigerati</i>	
			Sub totale	

2.5 - Programmi informatici, Brevetti, Licenze, Know-how e Conoscenze tecniche non brevettate

Descrizione dettagliata delle spese stimate dai fornitori di riferimento nella macrovoce software, brevetti, licenze, Know-how e conoscenze tecniche non brevettate.

(Per i Software gestionali, commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, chiarire la funzione (es. gestione magazzini, controllo impianto produttivo Industria 4.0, interconnessione macchine, logistica, etc.); descrizione dell'eventuale brevetto e/o licenze evidenziandone la durata e l'utilizzazione prevista nell'ambito dell'attività svolta / descrizione delle tecnologie di prodotti e processi produttivi se oggetto di acquisizione, mettendo in chiara evidenza il legame e la funzionalità con il programma agevolato).

PUGLIA


 Presidenza del Consiglio dei Ministri
 Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Denominazione voci di spesa	Descrizione tecnica ed estimativa degli interventi relativi ai programmi informatici, brevetti, licenze, Know-how e conoscenze tecniche non brevettate			
	Descrizione intervento	Descrizione delle principali caratteristiche funzionali in relazione alla tipologia di spese	Descrizione delle sotto – voci di spesa	Importo voce di spesa (€)
	<i>(Dovranno essere descritte le funzionalità e gli impegni dei tecnici coinvolti in termini di tempo)</i>			
Acquisto di programmi informatici	<i>Es. 1 E' prevista l'acquisizione di Software gestionali, ERP ecc... commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.</i>		Software gestionale magazzini	
			Software SAP	
			Software gestione/controllo dell'intero impianto produttivo (Interconnessione macchine, logica industria 4.0 ecc..)	
			Sub totale	
Brevetti	<i>Es. 1 E' prevista l'acquisizione di brevetti relativi a..... (Descrivere il brevetto oggetto di acquisizione evidenziando il riferimento alle nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi)</i>		Brevetto 1	
			Brevetto 2	
			
			Sub totale	
Licenze	<i>Es. 1 E' prevista l'acquisizione di licenze relative a.....</i>	<i>Es. Descrivere l'oggetto delle licenze... evidenziandone la durata e l'utilizzazione prevista nell'ambito dell'attività svolta</i>	Licenza 1...	
			Sub totale	
Know how e conoscenze tecniche non brevettate	<i>(La voce fa riferimento a nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi) Es. Descrivere l'oggetto del know-how e conoscenze tecniche non brevettate evidenziando che le stesse riguardino nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi</i>	Know how tecnologia nuove celle	
			
			Sub totale	

3 – Conclusioni

TIPOLOGIA DI SPESA (importi in unità di euro)	IMPORTO RICHIESTO	Costo parametrico (€ / mq)
ATTIVI MATERIALI		
Studi preliminari di fattibilità	-	
Progettazioni e direzione lavori	-	
Acquisto Suolo aziendale e/o sue sistemazioni		Da compilare obbligatoriamente in presenza di valore corrispondente
Acquisto del Suolo aziendale e/o sue sistemazioni per siti in stato di degrado o precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici		Da compilare obbligatoriamente in presenza di valore corrispondente
Opere murarie ed assimilabili		Da compilare obbligatoriamente in presenza di valore corrispondente
Opere murarie e assimilate relative a immobili inutilizzati e dichiarati inagibili		Da compilare obbligatoriamente in presenza di valore corrispondente
Macchinari, impianti, attrezzature varie		
Acquisto di e programmi informatici brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate		
TOTALE INVESTIMENTI PRODUTTIVO		

PUGLIACofinanziato
dall'Unione europeaPresidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

In riferimento ai contenuti soprariportati, sotto la propria responsabilità civile e penale,

ASSEVERA CHE

- il piano degli investimenti descritto è organico e funzionale agli obiettivi del progetto proposto dal Soggetto Proponente;
- gli importi delle spese sono corrispondenti per singole macrovoci a quelli riportati nella domanda;
- le spese sono conformi ai normali valori di mercato e/o rispondenti ad eventuali prezziari di riferimento (ove disponibili);
- gli investimenti descritti sono congruenti con le previsioni di capacità produttiva rappresentate nella proposta progettuale (solo in riferimento ai progetti di importo superiore ai 500.000€).

Nella certezza di aver applicato al meglio le mie capacità professionali nella redazione della presente relazione, confermo, sotto la mia personale responsabilità, l'autenticità, la veridicità e la certezza dei contenuti della relazione.

Data

Il professionista incaricato
(Firma digitale)

PUGLIA


 Presidenza del Consiglio dei Ministri
 Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Relazione tecnico-estimativa delle spese per la tutela ambientale asseverata del tecnico abilitato

resa ai sensi degli articoli 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, come previsto dall'articolo 10 comma 3 dell'Avviso

Il sottoscritto, C.F., nato/a il, a, prov., stato, residente in, prov., stato, indirizzo, N, C.A.P., professionista con studio in prov., via, n....., CAP iscritto all'Ordine/Albo dei prov. di, al n., cell, PEC, relativamente all'Avviso MiniPIA JTF Taranto, non essendo in conflitto di interessi sia con il soggetto proponente che con i fornitori, in relazione al programma di investimenti previsto dal progetto (titolo, eventuale acronimo),, all'interno del quale si annoverano gli interventi di tutela ambientale, suddivisi per:

- 1) Misure di Efficienza energetica e
- 2) Investimenti per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento)

ubicato nell'unità locale di, di cui è a piena conoscenza,

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

PREMESSO CHE

(Descrizione generale dell'intervento con particolare enfasi sulle misure adottate per innalzare il livello di tutela ambientale)

ASSEVERA CHE

Il programma proposto promuove l'innalzamento del livello di tutela ambientale attraverso la realizzazione di investimenti tesi a:

- adottare misure di efficienza energetica, ovvero incrementare l'efficienza di sistemi, impianti, dispositivi e processi (A);
- produrre energia da fonti rinnovabili (B);
- produrre idrogeno verde a fini di tutela ambientale (C);
- installare impianti di cogenerazione ad alto rendimento (D).

Tabella A - Dettaglio degli interventi di tutela ambientale previsti dal programma di investimenti

N	Tipologia (A), (B), (C), (D)	Breve descrizione	Costo dell'intervento [€]	Costo ammissibile [€]	Agevolazione richiesta [€]
Totale					

Per ogni singolo intervento - o per singolo gruppo di interventi considerabili come componenti di un unico sistema che consegua uno stesso obiettivo - descritto nella precedente tabella,

SI ASSEVERA ALTRESI'

- la pertinenza al programma degli interventi indicati e dei relativi costi
- le motivazioni per il loro dimensionamento e le prestazioni attese
- la coerenza del dimensionamento delle unità, dei sistemi, degli impianti, dei componenti, dei processi alle finalità del programma e alle potenzialità del sito aziendale per come progettato a seguito della realizzazione di tutti gli interventi previsti
- la congruità dei costi ovvero l'allineamento dei costi a quelli di mercato o il rispetto di prezziari regionali o pubblicamente riconosciuti o applicabili

PUGLIA

Cofinanziato
dall'Unione europeaPresidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

- la correttezza delle modalità di calcolo dei costi ammissibili per come indicate nell'avviso e nei suoi allegati

Tabella 1 - Dichiarazioni asseverate	Intervento/i interessate dalla dichiarazione (indicare il numero di riga della tabella A)	SI	N/A
<i>Misure di efficienza energetica - Tipologia (A) della tabella A</i>			
Gli interventi della Tipologia (A) sono tutti direttamente collegati al raggiungimento di un livello più elevato di efficienza energetica e riguardano misure di efficienza energetica diverse da meri miglioramenti dei sistemi, impianti, dispositivi o processi già presenti o attivi nel sito oggetto dell'intervento, che le imprese sono tenute ad attuare per conformarsi a norme dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore.			
Gli interventi della Tipologia (A) identificati nella colonna qui a destra con i numeri di riga della Tabella A non prevedono l'utilizzo e/o il ricorso a combustibili di origine fossile			
Gli interventi identificati nella colonna qui a destra con i numeri di riga della tabella A riguardano miglioramenti di impianti già esistenti ovvero impianti per il teleriscaldamento e/o tele raffrescamento (come tali possono prevedere l'utilizzo e/o il ricorso a combustibili di origine fossile)			
I costi relativi agli interventi della tipologia (A) indicati come ammissibili in tabella A sono quelli aggiuntivi necessari per raggiungere il livello più elevato di efficienza energetica rispetto ai costi dello scenario controfattuale.			
Lo scenario controfattuale degli interventi identificati nella colonna qui a destra con i numeri di riga della tabella A consiste nella realizzazione di un investimento meno efficiente dal punto di vista energetico, che corrisponde alla normale pratica commerciale nel settore o nell'attività in questione. I costi ammissibili sono stati pertanto computati come differenza tra i costi dell'investimento proposto e quelli dell'investimento meno efficiente dal punto di vista energetico ¹			
Lo scenario controfattuale degli interventi identificati nella colonna qui a destra con i numeri di riga della tabella A consiste nel conservare in funzione gli impianti e le apparecchiature esistenti presso il sito oggetto del programma. I costi ammissibili sono stati allora computati come i costi totali dell'investimento ridotti del 10%.			
Gli interventi identificati nella colonna qui a destra con i numeri di riga della tabella A consistono in investimenti chiaramente identificabili come finalizzati esclusivamente a migliorare l'efficienza energetica per i quali non vi sono investimenti controfattuali meno efficienti.			
Gli interventi identificati nella colonna qui a destra con i numeri di riga della tabella A consistono in investimenti chiaramente identificabili come finalizzati esclusivamente a migliorare l'efficienza energetica per i quali si è scelto di non determinare un investimento controfattuale. I costi indicati come ammissibili sono pertanto quelli totali degli stessi interventi ridotti del 50%.			
altro			

Paragrafi esplicativi delle scelte circa gli scenari controfattuali

PUGLIA


 Presidenza del Consiglio dei Ministri
 Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

VOCE DI SPESA	N Interventi (di cui alla tabella precedente)	Costo [€]	Costo ammissibile [€]
a miglioramento delle dotazioni infrastrutturali e impiantistiche esistenti			
b integrazione delle dotazioni infrastrutturali e impiantistiche esistenti tramite impianti o dispositivi che ne riducano il fabbisogno di energia per il funzionamento/per l'utilizzo			
c sostituzione dell'esistente con l'utilizzo di tecnologie avanzate quando siano evidenti e significativi i vantaggi in termini di uso efficiente dell'energia a pari prestazione			
d recupero termico internamente al processo produttivo (manifatturiero e dei servizi)			
e recupero termico per gli usi propri delle fasi aziendali a corredo dei processi produttivi (amministrazione, trasporti, illuminazione, riscaldamento, climatizzazione degli edifici situati nell'area di sedime del sito produttivo, etc.);			
f completamento in ottica cogenerativa di impianti preesistenti di produzione di energia termica e/o elettrica senza il raggiungimento della condizione "ad alto rendimento".			

Tabella 2 - Dichiarazioni asseverate	Intervento/i interessate dalla dichiarazione (indicare il numero di riga della tabella A)	SI	N/A
Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Tipologia (B) della tabella A			
Gli interventi identificati nella colonna qui a destra della Tipologia (B), riguardano la realizzazione di impianti nuovi finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili e per il solo autoconsumo presso il sito dell'impresa proponente e sono debitamente autorizzati ovvero autorizzabili secondo la normativa in vigore al momento della stesura di questa relazione tecnica.			
Gli investimenti identificati nella colonna qui a destra, della Tipologia (B), per la realizzazione di impianti di stoccaggio di energia in forma _____ (indicare quale) sono combinati ad impianti di energia rinnovabile già presenti o da realizzarsi nello stesso sito. La componente di stoccaggio assorbe almeno il 75 % della sua energia da quegli stessi impianti su base annua. Ai fini della verifica del rispetto delle soglie di cui all'articolo 4 del GBER tutte le componenti dell'investimento (generazione e accumulo) sono considerate come un unico progetto integrato.			
Gli interventi identificati nella colonna qui a destra, della Tipologia (B), riguardano la produzione e lo stoccaggio di biocarburanti, bioliquidi, biogas (compreso il biometano), combustibili da biomassa (scegliere in base alle esigenze) esclusivamente ottenuti con il ricorso a scarti di produzione o a sottoprodotti o a rifiuti di origine biologica, nonché conformi ai criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra della direttiva (UE) 2018/2001, nonché dei suoi atti di esecuzione o delegati e sono ottenuti dalle materie prime elencate nell'allegato IX di tale direttiva. Gli stessi interventi comprendono la realizzazione di impianti di stoccaggio per i quali almeno il 75 % del combustibile su base annua provenga dagli impianti di produzione di biocarburanti, bioliquidi, biogas (compreso il biometano) e combustibili da biomassa direttamente collegati. Ai fini della verifica del rispetto delle soglie di cui all'art. 4 del GBER tutte le componenti di investimento (produzione e stoccaggio) sono considerate come un unico progetto integrato.			
Altro			

Tabella 3 - Dichiarazioni asseverate	Intervento/i interessate dalla dichiarazione (indicare il numero di riga della tabella A)	SI	N/A
Impianti di produzione di idrogeno verde– Tipologia (C) della tabella A			

PUGLIA

Cofinanziato
dall'Unione europeaPresidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Tabella 3 - Dichiarazioni asseverate	Intervento/i interessate dalla dichiarazione (indicare il numero di riga della tabella A)	SI	N/A
Tutti gli interventi della tipologia (C) previsti dal programma, riguardano la realizzazione di impianti nuovi per la produzione di idrogeno esclusivamente verde, ovvero di idrogeno con il ricorso esclusivo ad energia la cui origine da fonti rinnovabili sia dimostrata su base annua, presso il sito dell'impresa proponente purché debitamente autorizzati ovvero autorizzabili secondo la normativa in vigore al momento della stesura di questa relazione tecnica. L'idrogeno così prodotto è destinato esclusivamente all'autoconsumo e non può essere destinato alla vendita a terzi			
Gli interventi identificati nella colonna qui a destra con i numeri di riga della tabella A della tipologia (C) sono costituiti da un elettrolizzatore e (indicare quante) unità di generazione da fonti rinnovabili, sotto un unico punto di connessione alla rete. La capacità delle unità di produzione di idrogeno non supera quella combinata delle unità di generazione da fonti rinnovabili.			
Altro			

VOCE DI SPESA C	N Interventi (di cui alla tabella precedente)	Costo [€]	Costo ammissibile [€]
Investimenti per la produzione di idrogeno verde con eventuali infrastrutture di trasmissione/distribuzione/impianto di stoccaggio			

Tabella 4 - Dichiarazioni asseverate	Intervento/i interessate dalla dichiarazione (indicare il numero di riga della tabella A)	SI'	N/A
Impianti di cogenerazione ad alto rendimento – Tipologia (D) della tabella A			
Tutti gli interventi della tipologia (D) previsti dal programma, riguardano la realizzazione di impianti nuovi di cogenerazione (o di trigenerazione) ad alto rendimento e per il solo autoconsumo presso il sito dell'impresa proponente, e sono debitamente autorizzati ovvero autorizzabili secondo la normativa in vigore al momento della stesura di questa relazione	Tutti		
Le unità di cogenerazione ad alto rendimento (Tipologia (D)) identificati nella colonna qui a destra con i numeri di riga della Tabella A previste dal programma, consentono risparmi complessivi di energia primaria rispetto alla produzione separata di calore ed elettricità (come previsto dalla direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE o di qualsiasi successiva normativa vigente al momento di realizzazione dell'impianto).			
Gli interventi della Tipologia (D) identificati nella colonna qui a destra con i numeri di riga della Tabella A previsti dal programma riguardano sistemi di accumulo di energia elettrica e termica direttamente connessi agli impianti di cogenerazione ad alto rendimento basati su fonti energetiche rinnovabili e non riguardano la cogenerazione alimentata da combustibili fossili			
Gli interventi della Tipologia (D) identificati nella colonna qui a destra con i numeri di riga della Tabella A riguardano sistemi di accumulo di energia elettrica e termica direttamente connessi agli impianti di cogenerazione ad alto rendimento alimentati a gas naturale nei quali è garantito il rispetto degli obiettivi climatici per il 2030 e il 2050 in linea con la sezione 4.30 dell'allegato 1 del regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.			
I costi ammissibili indicati in tabella A per gli interventi identificati nella colonna qui a destra con i numeri di riga della stessa Tabella A, sono quelli riferiti a impianti di cogenerazione ad alto rendimento di nuova installazione e/o oggetto di attività di repowering / revamping e non quelli di mera sostituzione dell'intero impianto o di parti / componenti di esso e corrispondono all'intero costo sostenuto.			
Altro			

PUGLIA

Cofinanziato
dall'Unione europeaPresidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

VOCE DI SPESA D	N (di cui alla precedente)	Interventi alla tabella	Costo [€]	Costo ammis- sibile [€]
Investimenti per unità di cogenerazione ad alto rendimento (basata su fonti energetiche rinnovabili, di nuova installazione e/o oggetto di attività di repowering / revamping e non di mera sostituzione dell'intero impianto o di parti / componenti di esso)				

Paragrafi esplicativi delle scelte circa le motivazioni e i calcoli per il confronto con la produzione separata di energia elettrica e calore

Luogo e data
In fede

(Firma digitale del tecnico asseverante)

PUGLIA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud**Dichiarazione attestante il rispetto del principio di cui all'art.17 del Regolamento (UE) 2020/852, in applicazione dell'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e del principio di non arrecare un danno significativo (DNSH)****Dichiarazione sostitutiva di certificazioni**

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il __ / __ / _____
 residente a _____ in via _____ n. _____.
 titolare dell'impresa individuale _____;
 legale rappresentante della società _____;
 con sede in _____ indirizzo _____ tel. _____ e-mail _____
 _____ Codice fiscale _____ P.I. _____
 attribuita il _____ attività prevalente _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n.445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità, in merito al principio di non arrecare un danno significativo, è consapevole che lo stesso è definito tenuto conto:

- a) del ciclo di vita dei prodotti, dei processi e dei servizi forniti;
- b) dell'impatto ambientale dell'attività e dell'impatto ambientale dei prodotti, dei processi e dei servizi da essa forniti durante il loro intero ciclo di vita.

DICHIARA

- che la realizzazione del programma di investimenti di cui alla domanda prot. _____ presentata a valere sullo strumento MiniPIA JTF Taranto è coerente con i sei obiettivi del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, di cui è stata effettuata la seguente analisi:

MATRICE AMBIENTALE - INTERVENTI PREVISTI IN TEMA DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE				
n	OBIETTIVI GENERALI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	APPLICABILITA': si considera che un'attività arreca un danno significativo	SI/NO	In caso di SI' illustrare le contromisure
1	Mitigazione dei cambiamenti climatici	se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra		
2	Adattamento ai cambiamenti climatici	se conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi. Ciò significa nello specifico che il danno significativo all'adattamento ai cambiamenti climatici può essere arrecato o i) non adattando un'attività al peggioramento degli effetti negativi dei cambiamenti climatici qualora l'attività sia esposta al rischio di tali effetti, oppure ii) adattando in modo inadeguato, qualora si predisponga una soluzione di adattamento che protegge una zona ("persone, natura o attivi") ma che aumenta i rischi in un'altra.		
3	Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	se nuoce al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine;		
4	Economia circolare (compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti)	se conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, o se comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti oppure se lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;		
5	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	se comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;		
6	Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	se nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi o nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione.		

Data

Firma digitale del dichiarante

PUGLIA


 Presidenza del Consiglio dei Ministri
 Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Relazione di sostenibilità ambientale

La scheda è da sottoscrivere nella modalità di Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio

Il sottoscritto, P.IVA/C.F., professionista incaricato dalla ditta, con studio professionale in, via, n., iscritto all'Ordine/Collegio dei, prov. di, al n.,

con riferimento alla seguente iniziativa (*indicare in modo chiaro e sintetico in "cosa" consiste l'intervento indicandone il titolo o riassumendo in poche righe di cosa si tratta*), del valore di € (*indicare l'importo complessivo dell'investimento, comprensivo del finanziamento*), presentato da (*indicare il soggetto che intende realizzare l'investimento*), di cui di seguito si riportano:

- Breve descrizione dell'iniziativa oggetto di finanziamento:
 - 1) descrivere in maniera concisa, ma esaustiva in cosa consiste l'intervento, avendo cura di indicare l'interazione dell'attività oggetto di finanziamento con l'attività dell'impresa eventualmente già esistente;
 - 2) qualora sia prevista la realizzazione di nuovi manufatti, indicarne le caratteristiche generali (superfici, volumi);
N.B. tale indicazione deve essere fornita anche se la realizzazione degli stessi non rientra nel finanziamento richiesto;
 - 3) indicare la tipologia di cicli produttivi da installare e/o modificare, le quantità di materiali (input / output), i fabbisogni energetici, la produzione di rifiuti, le capacità produttive, ecc.
- Informazioni utili alla valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento proposto (misure, interventi, iniziative, caratteristiche previste dall'intervento e valorizzabili ai fini della valutazione della sostenibilità) ai fini della valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, livello di sostenibilità ambientale di progetto raggiunto mediante applicazione del Protocollo ITACA Puglia vigente ai sensi della L.R. n. 13/2008). La relazione di sostenibilità dovrà contenere gli esiti delle analisi effettuate per il rispetto del principio DNSH. Per orientare l'istante sugli accorgimenti previsti per la sostenibilità ambientale dell'intervento si rimanda alla compilazione della scheda "Principio DNSH".

Consapevole che, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia,

DICHIARA

- che l'intera area di ubicazione dell'insediamento produttivo oggetto della presente scheda è sita nel Comune di in via, ed individuata catastalmente al Foglio n. Particella n. del Comune di, allegando alla presente un inquadramento generale su ortofoto evidenziando il perimetro dell'azienda con idonea campitura;
- che l'attività oggetto di finanziamento si pone, relativamente alla **sostenibilità ambientale** dell'iniziativa e nel rispetto del principio DNSH:
 - l'iniziativa può considerarsi nel suo complesso sostenibile in quanto non arreca danni significativi all'ambiente in quanto sono stati previsti accorgimenti e soluzioni che tutelano le matrici ambientali considerate (*indicare quali accorgimenti rispetto a quale matrice ambientale*) ovvero contribuisce in maniera sostanziale ad uno o più di essi (*indicare quale obiettivo è perseguito, per esempio "mitigazione dei cambiamenti climatici", ecc.*).
 - l'iniziativa può considerarsi poco/scarsamente/non/ sostenibile in quanto potrebbe arrecare danni significativi all'ambiente, per ciò che concerne l'obiettivo/gli obiettivi di seguito indicati (*indicare quale/i obiettivo/i potrebbe essere a rischio danno e per quale motivo, con il riferimento alla domanda valutativa che induce ad una valutazione negativa e che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate*).

PUGLIA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

- che l'attività oggetto di finanziamento proposta dall'istante si pone, rispetto alla applicazione della normativa in materia di **valutazione di impatto ambientale**, nel seguente modo (*Indicare se l'attività del soggetto proponente rientra nell'ambito di applicazione della LR 7 novembre 2022, n. 26 e del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii.. Va verificato, cioè, se per tipologia e dimensioni l'intera attività produttiva espletata nello stabilimento o negli stabilimenti interessati dall'investimento è riconducibile ad una o più delle tipologie di opere descritte negli allegati A e B della LR 26/2022 e negli allegati II e II-bis alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*)
 - l'attività NON è riconducibile a nessuna delle tipologie di opere descritte negli allegati A e B della LR 26/2022 né negli allegati II e II-bis alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii
OPPURE
 - l'attività è riconducibile alla/alle seguenti tipologie di opere descritte negli allegati A e B della LR 26/2022 e/o degli allegati II e II-bis alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii (*indicare quali*)

A mero scopo esemplificativo e senza carattere di esaustività si riportano di seguito le tipologie di opere riportate negli allegati A e B della LR 26/2022 più frequentemente interessate dalle progettualità oggetto di finanziamento (indicare in ogni rigo SI oppure No).

NO	SI	allegato	descrizione
		A1. b)	Impianti chimici integrati, ossia impianti per la produzione su scala industriale, mediante processi di trasformazione chimica, di sostanze, in cui si trovano affiancate varie unità produttive funzionalmente connesse tra di loro: - per la fabbricazione di prodotti chimici inorganici di base (progetti non inclusi nell'Allegato II del d.lgs. 152/2006); - per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base (progetti non inclusi nell'Allegato II del d.lgs. 152/2006); - per la fabbricazione di fertilizzanti a base di fosforo, azoto, potassio (fertilizzanti semplici o composti) (progetti non inclusi nell'Allegato II del d.lgs. 152/2006); - per la fabbricazione di prodotti di base fitosanitari e di biocidi; - per la fabbricazione di prodotti farmaceutici di base mediante procedimento chimico o biologico; - per la fabbricazione di esplosivi.
		A1. c)	Trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici, per una capacità superiore alle 35.000 t/anno di materie prime lavorate.
		A1. d)	Produzione di pesticidi, prodotti farmaceutici, pitture e vernici, elastomeri e perossidi, per insediamenti produttivi di capacità superiore alle 35.000 t/anno di materie prime lavorate.
		A1. l)	Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente elenco A1, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente elenco A1.
		A2. b)	Impianti industriali destinati: - alla fabbricazione di pasta per carta a partire dal legno o da altre materie fibrose; - alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 200 tonnellate al giorno.
		A2. c)	Impianti per la concia del cuoio e del pellame qualora la capacità supera le 12 tonnellate di prodotto finito al giorno.
		A2. i)	Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di: a) 85.000 posti per polli da ingrasso, 60.000 posti per galline; b) 3.000 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg); c) 900 posti per scrofe.
		A2. l)	Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente elenco A2, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente elenco A2.
		A3. c)	Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente elenco A3, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente elenco A3.
		B1. f)	Trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici, per una capacità superiore alle 10.000 t/anno di materie prime lavorate.
		B1. g)	Produzione di pesticidi, prodotti farmaceutici, pitture e vernici, elastomeri e perossidi, per insediamenti produttivi di capacità superiore alle 10.000 t/anno in materie prime lavorate.
		B1. i)	Parchi tematici di superficie superiore a 5 ettari.

PUGLIA

Cofinanziato
dall'Unione europeaPresidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

B1. k)	Modifiche o estensioni di progetti di cui all'elenco A1 o all'elenco B1 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'elenco A1).
B2. c)	Impianti per l'allevamento intensivo di animali il cui numero complessivo di capi sia maggiore di quello derivante dal seguente rapporto: 40 quintali di peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito all'allevamento. Sono comunque esclusi, indifferentemente dalla localizzazione, gli allevamenti con numero di animali inferiore o uguale a: 1.000 avicoli, 800 cunicoli, 120 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o 45 posti per scrofe, 300 ovicaprini, 50 posti bovini.
B2. e)	Impianti di piscicoltura intensiva per superficie complessiva oltre i 5 ettari.
B2. h)	Impianti industriali non termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda, con potenza complessiva superiore a 1 MW.
B2. m)	Impianti di arrostimento o sinterizzazione di minerali metalliferi che superino i 5.000 metri quadrati di superficie impegnata o 50.000 metri cubi di volume.
B2. o)	Impianti destinati alla trasformazione di metalli ferrosi mediante: laminazione a caldo con capacità superiore a 20 tonnellate di acciaio grezzo all'ora; forgiatura con magli la cui energia di impatto supera 50 KJ per maglio e allorché la potenza calorifica è superiore a 20 MW; applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 tonnellate di acciaio grezzo all'ora.
B2. q)	Impianti di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia) con una capacità di fusione superiore a 10 tonnellate per il piombo e il cadmio o a 50 tonnellate per tutti gli altri metalli al giorno.
B2. r)	Impianti per il trattamento di superfici di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano volume superiore a 30 metri cubi.
B2. s)	Impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzioni dei relativi motori; impianti per la costruzione e riparazione di aeromobili; costruzione di materiale ferroviario e rotabile che superino 10.000 metri quadrati di superficie impegnata o 50.000 metri cubi di volume.
B2.w)	Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane, con capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con capacità di forno superiore a 4 metri cubi e con densità di colata per forno superiore a 300 kg al metro cubo.
B2.x)	Impianti per la fusione di sostanze minerali, compresi quelli destinati alla produzione di fibre minerali, con capacità di fusione di oltre 20 tonnellate al giorno.
B2.y)	Impianti per la produzione di vetro compresi quelli destinati alla produzione di fibre di vetro, con capacità di fusione di oltre 20 tonnellate al giorno.
B2.z)	Impianti destinati alla produzione di clinker (cemento) in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 500 t/giorno oppure di calce viva in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 50 t/giorno o in altri tipi di forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 t/giorno.
B2.aa)	Impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 t/giorno.
B2.bb)	Impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno su base trimestrale.
B2.cc)	Impianti per la fabbricazione di prodotti lattiero caseari con capacità di lavorazione superiore a 200 t/giorno su base annua.
B2.dd)	Impianti per la produzione di birra o malto con una capacità di produzione superiore a 500.000 hl/anno;
B2.ee)	Impianti per la produzione di dolci e sciroppi che superano 50.000 metri cubi di volume.
B2. ff)	Macelli aventi una capacità di produzione di carcasse superiore a 50 t/giorno e impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 t/giorno.
B2. gg)	Impianti per la produzione di farina di pesce o di olio di pesce con capacità di lavorazione superiore a 50.000 q/anno di prodotto lavorato.
B2. hh)	Molitura dei cereali, industria dei prodotti amidacei, industria dei prodotti alimentari per zootecnia che superino 5.000 metri quadrati di superficie impegnata o 50.000 metri cubi di volume.

PUGLIA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

	B2.ii)	Zuccherifici, impianti per la produzione di lieviti con capacità di produzione o raffinazione superiore a 10.000 t/giorno di barbabietole.
	B2.jj)	Impianti di fabbricazione di pannelli di fibre, pannelli di particelle e compensati di capacità superiore alle 50.000 t/anno di materie lavorate.
	B2.kk)	Impianti per la produzione e la lavorazione di cellulosa, fabbricazione di carta e cartoni di capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.
	B2.ll)	Impianti per il pretrattamento (operazioni quali il lavaggio, l'imbianchimento, la mercerizzazione) o la tintura di fibre tessili, di lana la cui capacità di trattamento supera le 10 tonnellate al giorno.
	B2.mm)	Impianti per la concia del cuoio e del pellame qualora la capacità superi le 3 tonnellate di prodotto finito al giorno.
	B2.nn)	Fabbricazione e trattamento di prodotti a base di elastomeri con almeno 25.000 t/anno di materie prime lavorate.
	B2.zz)	Villaggi turistici di superficie superiore a 5 ettari, centri residenziali turistici ed esercizi alberghieri con oltre 300 posti letto o volume edificato superiore a 25.000 metri cubi, o che occupano una superficie superiore ai 20 ettari, esclusi quelli ricadenti all'interno dei centri abitati.
	B2.aaa)	Piste permanenti per corse e prove di automobili, motociclette e altri veicoli a motore.
	B2. bbb)	Centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili con superficie superiore a 1 ettaro.
	B2. ccc)	Banchi di prova per motori, turbine, reattori quando l'area impegnata supera i 500 metri quadrati.
	B2. ddd)	Fabbricazione di fibre minerali artificiali che superano 5.000 metri quadrati di superficie impegnata o 50.000 metri cubi di volume.
	B2. ggg)	Terreni da campeggio e caravaning a carattere permanente con capacità superiore a 300 posti roulotte caravan o di superficie superiore a 5 ettari.
	B2. iii)	Modifiche o estensioni di progetti di cui all'elenco A2 o all'elenco B2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'elenco A2).
	B3. g)	Stabilimenti di squartamento con capacità di produzione superiore a 50 tonnellate al giorno.
	B3. i)	Modifiche o estensioni di progetti di cui all'elenco A3 o all'elenco B3 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'elenco A3).
		EVENTUALE ALTRO ALLEGATO NON RIPORTATO INNANZI

- che l'attività oggetto di finanziamento si pone rispetto alla applicazione della normativa in materia di **autorizzazione integrata ambientale**, nel seguente modo: *(Indicare se l'attività del soggetto proponente rientra nell'ambito di applicazione della LR 7 novembre 2022, n. 26 e del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.. Va verificato, cioè, se per tipologia e dimensioni l'intera attività produttiva espletata nello stabilimento o negli stabilimenti interessati dall'investimento è riconducibile ad una o più delle tipologie di opere descritte nell'allegato C della LR 26/2022 o nell'allegato VIII alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)*
 - l'attività NON è riconducibile a nessuna delle tipologie di opere descritte nell'allegato C della LR 26/2022 né nell'allegato VIII alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii
 - OPPURE
 - l'attività è riconducibile alla/alle seguenti tipologie di opere descritte nell'allegato C della LR 26/2022 e/o nell'allegato VIII alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii *(indicare quali)*

A mero scopo esemplificativo e senza carattere di esaustività si riportano di seguito le tipologie di opere riportate nell'allegato C della LR 26/2022 più frequentemente interessate dalle progettualità oggetto di finanziamento *(indicare in ogni rigo SI oppure No)*.

PUGLIA

Cofinanziato
dall'Unione europeaPresidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

NO	SI	allegato	descrizione
		2.1.	Arrostimento o sinterizzazione di minerali metallici compresi i minerali solforati.
		2.2.	Produzione di ghisa o acciaio (fusione primaria o secondaria), compresa la relativa colata continua di capacità superiore a 2,5 Mg all'ora.
		2.3.	Trasformazione di metalli ferrosi mediante: a) attività di laminazione a caldo con una capacità superiore a 20 Mg di acciaio grezzo all'ora; b) attività di forgiatura con magli la cui energia di impatto supera 50 kJ per maglio e allorché la potenza calorifica è superiore a 20 MW; c) applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 Mg di acciaio grezzo all'ora.
		2.4.	Funzionamento di fonderie di metalli ferrosi con una capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno.
		2.5.	Lavorazione di metalli non ferrosi: a) produzione di metalli grezzi non ferrosi da minerali, nonché concentrati o materie prime secondarie attraverso procedimenti metallurgici, chimici o elettrolitici; b) fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero e funzionamento di fonderie di metalli non ferrosi, con una capacità di fusione superiore a 4 Mg al giorno per il piombo e il cadmio o a 20 Mg al giorno per tutti gli altri metalli.
		2.6.	Trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 metri cubi.
		3.1.	Produzione di cemento, calce viva e ossido di magnesio: a) produzione di clinker (cemento) in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 500 Mg al giorno oppure altri forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 Mg al giorno; b) produzione di calce viva in forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 Mg al giorno; c) produzione di ossido di magnesio in forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 Mg al giorno.
		3.3.	Fabbricazione del vetro compresa la produzione di fibre di vetro, con capacità di fusione di oltre 20 Mg al giorno.
		3.4.	Fusione di sostanze minerali compresa la produzione di fibre minerali, con una capacità di fusione di oltre 20 Mg al giorno.
		3.5.	Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane con una capacità di produzione di oltre 75 Mg al giorno.
		4.1.	Fabbricazione di prodotti chimici organici, e in particolare: a) idrocarburi semplici (lineari o anulari, saturi o insaturi, alifatici o aromatici); b) idrocarburi ossigenati, segnatamente alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri e miscele di esteri, acetati, eteri, perossidi e resine epossidiche; c) idrocarburi solforati; d) idrocarburi azotati, segnatamente amine, amidi, composti nitrosi, nitrati o nitrici, nitrili, cianati, isocianati; e) idrocarburi fosforosi; f) idrocarburi alogenati; g) composti organometallici; h) materie plastiche (polimeri, fibre sintetiche, fibre a base di cellulosa); i) gomme sintetiche; j) sostanze coloranti e pigmenti; k) tensioattivi e agenti di superficie.

PUGLIA


 Presidenza del Consiglio dei Ministri
 Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

	4.2.	Fabbricazione di prodotti chimici inorganici, e in particolare: a) gas, quali ammoniaca, cloro o cloruro di idrogeno, fluoro e fluoruro di idrogeno, ossidi di carbonio, composti di zolfo, ossidi di azoto, idrogeno, biossido di zolfo, bicloruro di carbonile; b) acidi, quali acido cromico, acido fluoridrico, acido fosforico, acido nitrico, acido cloridrico, acido solforico, oleum e acidi solforati; c) basi, quali idrossido d'ammonio, idrossido di potassio, idrossido di sodio; d) sali, quali cloruro d'ammonio, clorato di potassio, carbonato di potassio, carbonato di sodio, perborato, nitrato d'argento; e) metalloidi, ossidi metallici o altri composti inorganici, quali carburo di calcio, silicio, carburo di silicio.
	4.3.	Fabbricazione di fertilizzanti a base di fosforo, azoto o potassio (fertilizzanti semplici o composti).
	4.4.	Fabbricazione di prodotti fitosanitari o di biocidi.
	4.5.	Fabbricazione di prodotti farmaceutici compresi i prodotti intermedi.
	6.1.	Fabbricazione in installazioni industriali di: a) pasta per carta a partire dal legno o da altre materie fibrose; b) carta o cartoni con capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno; c) uno o più dei seguenti pannelli a base di legno: pannelli a fibre orientate (pannelli OSB), pannelli truciolari o pannelli di fibre, con una capacità di produzione superiore a 600 metri cubi al giorno.
	6.2.	Pretrattamento (operazioni di lavaggio, imbianchimento, mercerizzazione) o tintura di fibre tessili o di tessili la cui capacità di trattamento supera le 10 Mg al giorno.
	6.3.	Concia delle pelli qualora la capacità di trattamento superi le 12 Mg al giorno di prodotto finito.
	6.4.	a) Funzionamento di macelli aventi una capacità di produzione di carcasse di oltre 50 Mg al giorno. b) Escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da: 1) solo materie prime animali (diverse dal semplice latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 Mg al giorno; 2) solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno o 600 Mg al giorno se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno; 3) materie prime animali e vegetali, sia in prodotti combinati che separati, quando, detta "A" la percentuale (%) in peso della materia animale nei prodotti finiti, la capacità di produzione di prodotti finiti in Mg al giorno è superiore a: <ul style="list-style-type: none"> • 75 se A è pari o superiore a 10; oppure • $[300 - (2,5 \times A)]$ in tutti gli altri casi. L'imballaggio non è compreso nel peso finale del prodotto. c) Trattamento e trasformazione esclusivamente del latte, con un quantitativo di latte ricevuto di oltre 200 Mg al giorno (valore medio su base annua).
	6.5.	Lo smaltimento o il riciclaggio di carcasse o di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 Mg al giorno.
	6.6.	Allevamento intensivo di pollame o di suini: a) con più di 40.000 posti pollame; b) con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg); o c) con più di 750 posti scrofe.
	6.7.	Trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solventi organici superiore a 150 kg all'ora o a 200 Mg all'anno.
	6.8.	Fabbricazione di carbonio (carbone duro) o grafite per uso elettrico mediante combustione o grafitizzazione.

PUGLIA


 Presidenza del Consiglio dei Ministri
 Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

	6.10.	Conservazione del legno e dei prodotti in legno con prodotti chimici con una capacità di produzione superiore a 75 metri cubi al giorno eccetto il trattamento esclusivamente contro l'azzurratura.
	6.11.	Attività di trattamento a gestione indipendente di acque reflue non coperte dalle norme di recepimento della direttiva 91/271/CEE, ed evacuate da un'installazione in cui è svolta una delle attività di cui al presente Allegato.
		EVENTUALE ALTRO ALLEGATO NON RIPORTATO INNANZI

- che l'attività oggetto di finanziamento si pone rispetto alla applicazione della normativa regionale in materia di **Abitare Sostenibile**, nel seguente modo: *(Indicare se l'attività del soggetto proponente rientra nell'ambito di applicazione della LR 10 giugno 2008, n. 13 e ss. mm. ii.. Verificare se per l'intervento proposto risulta obbligatoria l'emissione del Certificato di Sostenibilità Ambientale in fase di progetto garantendo il raggiungimento del livello minimo pari a 2 valutato mediante l'applicazione del Sistema di Valutazione vigente)*
 - l'intervento NON rientra nelle condizioni di cui all'art. 9 comma 2 della L.R. n. 13/2008 e ss.mm.ii
OPPURE
 - l'intervento rientra nelle condizioni di cui all'art. 9 comma 2 della L.R. n. 13/2008 e ss.mm.ii ma NON è riconducibile alle tipologie di opere descritte nell'allegato A (strutture residenziali) e nell'allegato B (strutture non residenziali) alla D.G.R. n. 1891/2023;
OPPURE
 - l'intervento rientra nelle condizioni di cui all'art. 9 comma 2 della L.R. n. 13/2008 e ss.mm.ii ed è riconducibile alle tipologie di opere descritte nell'allegato A (strutture residenziali) e nell'allegato B (strutture non residenziali) alla D.G.R. n. 1891/2023 come di seguito riportate (indicare la tipologia di intervento, la documentazione allegata e il punteggio ottenuto)

NO	SI	Descrizione
		Intervento di Nuova Costruzione di cui all'art. 3 comma 1 lett. e del DPR 380/2001
		Intervento di Ristrutturazione Edilizia di cui all'art. 3 comma 1 lett. d del DPR 380/2001
		Intervento di Ristrutturazione Importante di I livello di cui al Decreto 26 giugno 2015

NO	SI	Allegato
		Relazione di valutazione redatta secondo gli schemi di cui all'allegato A1 (strutture residenziali) e all'allegato B1 (strutture non residenziali) alla D.G.R. n. 1891/2023
		Relazione di valutazione semplificata consistente nella presentazione delle schede criterio compilate e del documento finale attestante il livello raggiunto di cui all'Allegato A (strutture residenziali) e all'allegato B (strutture non residenziali) alla D.G.R. n. 1891/2023

Data

Firma digitale del professionista incaricato

PUGLIA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Scheda di verifica del principio DNSH

Riferimenti normativi

Per il PN JTF 2021-2027- Piano territoriale della Provincia di Taranto è stabilito l'obbligo di "valutazione di conformità al principio "Do No Significant Harm (DNSH)" in riferimento all'art. 17 del [Regolamento \(UE\) 2020/852 "Tassonomia per la finanza sostenibile"](#), a prescindere dal fatto che gli stessi siano da sottoporre a procedure di valutazione ambientale (VIA, VAS).

Il principio del DNSH nell'ambito della politica di coesione è ribadito anche dal [Regolamento \(UE\) 2021/1060](#) che sottolinea come, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi debbano sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non debbano danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento (UE) 2021/1060, si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e il principio del "non arrecare danno significativo".

La finalità della "valutazione di conformità al principio DNSH" consiste nel dimostrare che il piano/ programma, ovvero il progetto, "non arreca danno significativo" (DNSH) ad alcuno degli Obiettivi Ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e che, ove ricorre, contribuisce in maniera sostanziale ad uno di essi (es. "mitigazione dei cambiamenti climatici").

Nella Valutazione DNSH, in base alle indicazioni del par. 2.4 "Principi guida per la valutazione DNSH" della [Comunicazione della Commissione UE C/2023/111 "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di «non arrecare un danno significativo»», a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza"](#), occorre tener conto degli effetti diretti e gli effetti indiretti primari dell'intervento e dei prodotti e servizi da esso forniti, durante il loro intero ciclo di vita.

La Valutazione DNSH dovrà essere elaborata oltre che sulla base della Comunicazione della Commissione UE (2021/C 58/01), anche con riferimento ai [Criteri di Vaglio Tecnico](#) di cui al [Regolamento Delegato UE 2021/2139 del 04/06/21](#) e [Regolamento Delegato UE 2023/2486 del 21/11/2023](#).

Per il PN JTF 2021-2027- Piano territoriale della Provincia di Taranto il proponente e/o l'Autorità procedente dovrà inoltre attenersi alla Nota del 7 dicembre 2021, del Dipartimento per le Politiche di coesione e del Ministero dell'Ambiente, "[Attuazione del Principio orizzontale DNSH \("Do no significant harm principle"\) nei programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027](#)".

Nota metodologica

Le azioni del Programma sono state sottoposte ad un primo screening di coerenza col principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale finalizzato alla Valutazione Ambientale Strategica. La valutazione condotta non ha individuato azioni che possano indurre un potenziale danno ambientale significativo secondo i target ambientali del Regolamento sulla tassonomia; le azioni esaminate sono state pertanto giudicate compatibili con il DNSH.

La metodologia valutativa proposta per l'attuazione del Programma è coerente con quella utilizzata nel Rapporto Ambientale dello stesso.

L'istante dovrà compilare la tabella inserendo le informazioni di dettaglio relativamente al programma di investimenti e/o progetto proposto.

Per la compilazione degli obiettivi 1 e 2 l'istante potrà avvalersi degli esiti della scheda relativa alla **verifica climatica**.

Procedura operativa

La DNSH dell'intervento oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento *rationae materie*.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud



Cofinanziato dall'Unione europea



COESIONE ITALIA 2021-2027



PUGLIA



REGIONE PUGLIA

Obiettivi DNSH	domanda valutativa	risposta (S/NO/ Non Applicabile)	No: indicare la motivazione che induce ad una valutazione positiva ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	SI: indicare la motivazione che induce ad una valutazione negativa e che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	matrici ambientali di riferimento	Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	Ci si attende che la tipologia di intervento comporti significative emissioni di gas a effetto serra?		NA: indicare la motivazione che induce ad una valutazione di non applicabilità (accorgimenti tecniche e/o criteri di sostenibilità ambientale) Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non generano emissioni significative di gas a effetto serra/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato		aria/clima	
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Ci si attende che la tipologia di intervento conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sull'intervento stesso o sulle persone, sulla natura o sui beni/ sulla natura o sui beni?		Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto, sulla persone, sulla natura o sui beni/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato		aria/clima	
3. Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine	Ci si attende che la tipologia di intervento nuoccia: • al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee o • al buono stato ecologico delle acque marine?		Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato		acqua	



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud



Cofinanziato
dall'Unione europea



PUGLIA

<p>4. Transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti</p>	<p>Ci si attende che la tipologia di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili? • comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali energia, materiali, metalli, acqua, biomassa, aria e suolo, in qualunque fase del loro ciclo di vita? • causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare? 	<p>Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclo dei rifiuti/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato</p>	<p>acqua/biodiversità/aria/soilo</p>	
<p>5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo</p>	<p>Ci si attende che l'intervento comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?</p>	<p>Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato</p>	<p>aria/acqua/soilo</p>	
<p>6. Protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi</p>	<p>Ci si attende che l'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi? • nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione? 	<p>Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato</p>	<p>biodiversità</p>	



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Scheda di verifica climatica

Riferimenti normativi

Il Regolamento sulle Disposizioni Comuni (Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - RDC) definisce all'art. 2, paragrafo 42, l'**immunizzazione dagli effetti del clima** come *“un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050”*. Per rendere operativi questi principi, ai sensi dell'art. 73.2 j) del RDC, è necessario garantire che tutti gli investimenti in **infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, siano immuni dagli effetti del clima**.

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021-2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea **“Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027”** (2021/C 373/01), di seguito **“Orientamenti tecnici”**, pubblicata a settembre 2021 e consultabile al seguente link [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916\(03\)&from=HR](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916(03)&from=HR).

In coerenza con i suddetti Orientamenti tecnici, si specifica **che la valutazione delle vulnerabilità e dei rischi climatici è volta a individuare, valutare e attuare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici in relazione al sito in cui si collocano gli interventi e al tipo di progetto**. Se dalla valutazione emerge che il progetto presenta rischi climatici significativi, questi devono essere **gestiti e ridotti a un livello accettabile**.

Per facilitare il rispetto di questo requisito, il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha definito e adottato i propri **Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia** per il periodo 2021-2027 (di seguito **“Indirizzi”**), con il supporto dell'iniziativa JASPERS, consultabili al seguente link: <https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/>

Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è suddiviso in due pilastri di analisi:

- A. neutralità climatica/mitigazione**
- B. resilienza climatica/adattamento**

Ciascuno dei due pilastri è caratterizzato da due fasi (*screening* e analisi dettagliata). Per entrambi i pilastri, la necessità di procedere ad un'analisi dettagliata dipende dall'esito della fase di *screening*, in un'ottica *risk-based*.

Procedura operativa

Procedura di selezione	PR Puglia 2021-2027, Assi I e II
Settore di intervento	<i>Inserire il codice attivato dall'avviso in oggetto (Settore di Intervento del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027), consultando l'allegato A alla presente scheda. Sulla base del codice di riferimento è possibile identificare l'ambito di applicazione della verifica climatica per il settore di intervento dalle tabelle proposte nel documento “Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia”.</i>
Verifica climatica richiesta (a seconda dell'ambito di applicazione per il settore di intervento)	A. neutralità climatica/mitigazione B. resilienza climatica/adattamento

La verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un **tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento *rationae materie***.

PUGLIA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud**Verifica di neutralità climatica (Mitigazione)**

La verifica mira a garantire il perseguimento degli obiettivi della politica dell'UE in materia di riduzione delle emissioni per il 2030 e il 2050.

È pertanto necessario effettuare l'analisi per verificare se l'infrastruttura, nel suo contesto, sia compatibile all'azzeramento delle emissioni nette di gas a effetto serra e alla neutralità climatica.

Al fine di effettuare una valutazione preliminare è necessario procedere con la **quantificazione e la monetizzazione delle emissioni di gas a effetto serra** attraverso la metodologia fornita dalla BEI per il **calcolo dell'impronta di carbonio** (per quantificare le emissioni) e il metodo del **costo ombra del carbonio** (per monetizzare le emissioni).

La metodologia definita dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI) da utilizzare è consultabile al seguente link: https://www.eib.org/attachments/lucalli/eib_project_carbon_footprint_methodologies_2023_en.pdf

Per monetizzare le emissioni di gas a effetto serra si può utilizzare la metodologia per il calcolo dell'impronta di carbonio della BEI integrandola con la pubblicazione separata «*The Economic Appraisal of Investment Projects at the EIB*» (2013) (<https://www.eib.org/en/publications/economic-appraisal-of-investment-projects>) e il **costo ombra del carbonio** (cfr. la sezione 3.2.2.4 della Comunicazione della Commissione Europea «*Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027*» (2021/C 373/01) - <https://www.eib.org/en/publications/the-eib-group-climate-bank-roadmap.htm>).

È possibile effettuare un'analisi quantitativa specifica, oppure un'analisi **(qualitativa) di tipo comparativo**, prendendo a riferimento:

- progetti analoghi sviluppati in pregresse esperienze/attività progettuali;
- informazioni presenti in letteratura scientifica;
- analisi e/o studi comprendenti la stima della CO2 equivalente già effettuati o da effettuare per la progettazione e la realizzazione dell'infrastruttura.

L'operazione oggetto di finanziamento, per la stima delle emissioni di gas climalteranti (*barrare la casella appropriata*):

non utilizza analisi esistenti e/o comparative

In tal caso utilizza le metodologie definita dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI)

utilizza analisi di tipo comparativo

In tal caso, fornisce informazioni contenute nella seguente documentazione di riferimento: _____

SCREENING DELLA NEUTRALITÀ CLIMATICA (obbligatorio)	
Tipologia di analisi	Barrare la casella appropriata: <input type="checkbox"/> quantitativa <input type="checkbox"/> qualitativa
	Specificare le motivazioni che hanno determinato la scelta della tipologia di analisi:
Dati utilizzati	Nel caso di analisi quantitativa , definire quali dati sono stati utilizzati per determinare la stima quantitativa delle emissioni, differenziando: a. emissioni Assolute (anno standard di operazioni) b. emissioni Relative (anno standard di operazioni)
	Nel caso di analisi qualitativa , indicare i riferimenti utilizzati e le relative giustificazioni argomentandone la scelta.
Risultati ottenuti e conclusioni dell'analisi	Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi

PUGLIA


 Presidenza del Consiglio dei Ministri
 Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Verifica di resilienza climatica (Adattamento)

La verifica mira a garantire un **livello adeguato di resilienza dell'infrastruttura agli impatti dei cambiamenti climatici nel corso del suo intero ciclo di vita**, individuando i potenziali pericoli climatici significativi e i rischi a essi correlati per il progetto.

SCREENING DELLE VULNERABILITÀ (obbligatoria)								
La valutazione del livello atteso di rischio climatico dell'investimento varia sulla base dell'ubicazione (esposizione) e del livello potenziale di impatto degli eventi climatici sul progetto e i suoi componenti (sensibilità).								
I – ANALISI DELL'ESPOSIZIONE ATTUALE E FUTURA								
<p>L'analisi è volta a determinare quali pericoli climatici siano attesi in relazione all'<u>ubicazione</u> prevista per il progetto, indipendentemente dalla tipologia.</p> <p>La fonte di dati per questa analisi, con riferimento a informazioni e scenari climatici relativi al territorio pugliese, sono contenuti nelle Mappe Climatiche Regionali, elaborate all'interno del documento "Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) - Approvazione degli Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)", delle "Linee guida regionali per la redazione dei Piani di Azioni per le Energie sostenibili e il clima (PAESC)" e istituzione della Cabina di Regia regionale in materia di cambiamenti climatici" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 162 del 26/02/2024 e consultabile al seguente link: https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/cambiamenti-climatici-dgr-162/2024</p> <p><u>Si precisa che tali documenti saranno oggetto di aggiornamento tecnico e hanno il fine di descrivere, attraverso dei modelli previsionali, l'evoluzione del territorio rispetto a determinati pericoli legati ai fenomeni climatici. Si rimanda pertanto alle note metodologiche del documento di indirizzo per la classificazione del rischio.</u></p>								
<p>Pericoli individuabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Allagamenti <input type="checkbox"/> Alluvioni <input type="checkbox"/> Frane <input type="checkbox"/> Ondate di calore <input type="checkbox"/> Sicurezza idrica <input type="checkbox"/> Incendi <input type="checkbox"/> Siccità <input type="checkbox"/> Altre tipologie: _____ 								
PANORAMICA DELL'ANALISI								
Indicazione ESPOSIZIONE (tab. esemplificativa)	Variabili e pericoli climatici							
	Allagamenti	Alluvioni	Frane	Ondate di calore	Sicurezza idrica	Incendi	Siccità	altre tipologie
attuale								
futuro								
Punteggio massimo, attuale + futuro								
<p>Indicatore di valutazione del rischio: BASSO – MEDIO - ALTO</p> <p>L'analisi si concentra <u>sull'ubicazione dell'intervento</u> e deve contemplare l'esposizione al <i>clima attuale</i> e al <i>clima futuro</i>.</p> <p>La proiezione di un modello climatico può essere utilizzata per comprendere in che modo il livello di esposizione possa cambiare in futuro, prestando particolare attenzione alle variazioni della frequenza e dell'intensità degli eventi meteorologici estremi.</p>								



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:									
II – ANALISI DELLA SENSIBILITÀ									
<p>L'analisi è volta a individuare i pericoli climatici pertinenti al tipo di progetto specifico, indipendentemente dalla sua ubicazione.</p> <p>La sensibilità può essere stabilita sia con un'analisi specifica o con riferimento a progetti analoghi per i quali sia già disponibile un'analisi approfondita.</p>									
PANORAMICA DELL'ANALISI									
Indicazione SENSIBILITÀ <i>(tab. esemplificativa)</i>		Variabili e pericoli climatici							
		Allagamenti	Alluvioni	Frane	Ondate di calore	Sicurezza idrica	Incendi	Siccità	altre tipologie
Ambiti di riferimento²	Attività								
	Fattori di produzione								
	Risultati								
	Collegamento di trasporti								
	Punteggio più alto – ambiti								
<p>Indicatori di sensibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - BASSO (non ha alcun impatto o tale impatto è insignificante) - MEDIO (leggero impatto) - ALTO (impatto significativo) 									
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:									

² A titolo esemplificativo e non esaustivo: in base alla tipologia di intervento sono scelti gli ambiti di riferimento come ad esempio attività in loco, fattori di produzione (es. acqua, ecc.), risultati (es. prodotti, ecc.), collegamenti di trasporto.

PUGLIA


 Presidenza del Consiglio dei Ministri
 Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

ANALISI DELLA VULNERABILITA'			
L' analisi della vulnerabilità è la combinazione dei risultati ottenuti dall'analisi della sensibilità e dell'esposizione e mira a individuare i potenziali pericoli significativi e i rischi a essi correlati e costituisce la base per la decisione di procedere alla fase di valutazione dei rischi.			
PANORAMICA DELL'ANALISI			
VULNERABILITÀ (tab. esemplificativa)		Esposizione (clima attuale + futuro)	
		ALTA	MEDIA
Sensibilità (maggiore tra gli ambiti di riferimento)	ALTA	es. inondazione	
	MEDIA	es. calore	
	BASSA	es. siccità	
Se dalla valutazione della vulnerabilità emerge che tutte le stesse sono classificate come basse o insignificanti potrebbe essere non necessaria un'ulteriore valutazione dei rischi (climatici). La decisione sulle vulnerabilità da sottoporre ad ulteriore indagine dettagliata dipenderà dalla valutazione motivata.			
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:			
CONCLUSIONI FINALI			
Barrare la casella appropriata:			
<input type="checkbox"/> Tutti gli ambiti di rischio pertinenti al progetto hanno una classe di rischio basso e di conseguenza il progetto NON necessita di ulteriore analisi dettagliata			
<input type="checkbox"/> Anche un solo ambito di rischio pertinente al progetto presenta una classe di rischio medio e/o alto e, di conseguenza, il progetto necessita di ulteriore analisi dettagliata sul rischio/i in tal modo identificati			

Nel caso sia necessario condurre un'analisi dettagliata, continuare a compilare la scheda

ANALISI DETTAGLIATA DELLE VULNERABILITÀ (compilare a seconda dell'esito dello screening)
Per ciascun rischio significativo individuato occorre valutare misure mirate a ridurre tale rischio ad un livello accettabile, affinché queste possano essere integrate nella progettazione dell'infrastruttura e/o nella sua gestione operativa. A titolo esemplificativo alcune MISURE DI ADATTAMENTO associate ai pericoli individuati per la Regione Puglia possono essere consultate nell'Allegato 5 "Piattaforma Azioni" del documento "Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)", disponibile al seguente link: https://www.regione.puglia.it/documents/44781/5313067/ALL05_PIAFFORMA+AZIONI.pdf/813624f1-d972-6102-4f69-b8a90f24a532?t=1691592556028
Facendo riferimento ai soli rischi climatici di pertinenza dell'operazione, indicare le azioni di adattamento (o azioni equivalenti) previste:
Elencare i riferimenti alla documentazione progettuale (ad esempio elaborato, sezione dedicata o contenuto della relazione di progetto) in cui l'operazione è valutata in relazione all'adattamento ai rischi climatici e vengono indicate le azioni di adattamento:

Data

Firma digitale del professionista incaricato



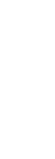
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud



Cofinanziato dall'Unione europea



COESIONE ITALIA 2014-2020
ITF



Tipologia di spesa a cui si applica	Codice	Settore di intervento	Verifica climatica necessaria	FASI DELLA VERIFICA CLIMATICA			Commenti	
				Screening MITIGAZIONE (da tabella 1 Orientamenti)	Analisi dettagliata MITIGAZIONE	Screening ADATTAMENTO		Analisi dettagliata ADATTAMENTO
Obiettivo Strategico 1: UN'EUROPA PIÙ COMPETITIVA E INTELLIGENTE ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI UNA TRASFORMAZIONE ECONOMICA INNOVATIVA E INTELLIGENTE E DELLA CONNETTIVITÀ REGIONALE ALLE TIC								
ESCLUSIVAMENTE per CDP e PIA ed	001	Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in microimprese direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione	IN ALCUNI CASI	NO	NO	IN ALCUNI CASI	SE NECESSARIA DA RISULTATI SCREENING	Screening Adattamento richiesto se il progetto prevede: 1) costruzione edifici nuovi, 2) ristrutturazione importante di edifici esistenti. Analisi dettagliata Adattamento necessaria se la fase di screening identifica una vulnerabilità medio-alta.
	002	Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in piccole e medie imprese (compresi i centri di ricerca privati) direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione	IN ALCUNI CASI	NO	NO	IN ALCUNI CASI	SE NECESSARIA DA RISULTATI SCREENING	Screening Adattamento richiesto se il progetto prevede: 1) costruzione edifici nuovi, 2) ristrutturazione importante di edifici esistenti. Analisi dettagliata Adattamento necessaria se la fase di screening identifica una vulnerabilità medio-alta.
	003	Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in grandi imprese direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione	IN ALCUNI CASI	NO	NO	IN ALCUNI CASI	SE NECESSARIA DA RISULTATI SCREENING	Screening Adattamento richiesto se il progetto prevede: 1) costruzione edifici nuovi, 2) ristrutturazione importante di edifici esistenti, 3) altri interventi di dimensione rilevante (ad esempio collegamenti alle reti energia, acqua e trasporti, produzione di energia di taglia industriale, impianti di pre-trattamento rifiuti e acqua). Analisi dettagliata Adattamento necessaria se la fase di screening identifica una vulnerabilità medio-alta.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud



Cofinanziato
dall'Unione europea



COESIONE
ITALIA 2014-2020
ITF



PUGLIA



REGIONE
PUGLIA

PER TUTTI GLI AVVISI ESCLUSIVAMENTE nel caso in cui siano previsti programmi in investimenti produttivi ed interventi di efficientamento energetico nell'ambito della tutela ambientale	022	Sostegno alle grandi imprese mediante strumenti finanziari, compresi gli investimenti produttivi	IN ALCUNI CASI	NO	NO	IN ALCUNI CASI	SE NECESSARIA DA RISULTATI SCREENING	Screening Adattamento richiesto se il progetto prevede: 1) costruzione edifici nuovi, 2) ristrutturazione importante di edifici esistenti; 3) altri interventi di dimensione rilevante (ad esempio collegamenti alle reti energia, acqua e trasporti, produzione di energia di taglia industriale, impianti di pre-trattamento rifiuti e acqua). Analisi dettagliata Adattamento necessaria se la fase di screening identifica una vulnerabilità medio-alta.
	025	Incubazione, sostegno a spin off, spin out e start-up	IN ALCUNI CASI	NO	NO	IN ALCUNI CASI	SE NECESSARIA DA RISULTATI SCREENING	Screening Adattamento richiesto se il progetto prevede: 1) costruzione edifici nuovi, 2) ristrutturazione importanti di edifici esistenti. Adattamento necessaria se la fase di screening identifica una vulnerabilità medio-alta.
PER TUTTI GLI AVVISI in cui siano previsti programmi in investimenti di tutela ambientale relativi alla produzione di energia da fonte rinnovabile e cogenerazione ad alto rendimento	047	Energia rinnovabile: eolica	IN ALCUNI CASI	SE NECESSARIA DA RISULTATI SCREENING	IN ALCUNI CASI	IN ALCUNI CASI	SE NECESSARIA DA RISULTATI SCREENING	Screening Mitigazione e Screening Adattamento necessari per parchi eolici. Analisi dettagliata Adattamento necessaria se la fase di screening identifica una vulnerabilità medio-alta. L'installazione di micro-eolico per autoconsumo può essere considerata attrezzatura e quindi non soggetto a verifica climatica.
	048	Energia rinnovabile: solare	IN ALCUNI CASI	SE NECESSARIA DA RISULTATI SCREENING	IN ALCUNI CASI	IN ALCUNI CASI	SE NECESSARIA DA RISULTATI SCREENING	Screening Mitigazione e Screening Adattamento necessari per centrali fotovoltaiche. Analisi dettagliata Adattamento necessaria se la fase di screening identifica una vulnerabilità medio-alta. Il finanziamento di pannelli solari (fotovoltaici o termici) sui tetti che non sono parte di interventi integrati per efficientamento energetico di edifici non richiedono la verifica climatica in quanto trattasi solo di attrezzature.
050	Energia rinnovabile: biomassa con elevate produzioni di gas a effetto serra		IN ALCUNI CASI	SE NECESSARIA DA RISULTATI SCREENING	IN ALCUNI CASI	IN ALCUNI CASI	SE NECESSARIA DA RISULTATI SCREENING	Screening Mitigazione e Screening Adattamento necessari per impianti di taglia industriale. Analisi dettagliata Adattamento necessaria se la fase di screening identifica una vulnerabilità medio-alta.

PUGLIAPresidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud**Ricevuta di trasmissione della domanda di agevolazione al MiniPIA JTF Taranto**

Regione Puglia
 Dipartimento Sviluppo Economico
 Sezione Competitività
 Servizio Incentivi alle PMI e Grandi
 Imprese
 Corso Sonnino 177
 70121 Bari

Puglia Sviluppo Spa
 Via delle Dalie sn
 70026 Modugno (BA)

Il **SOGGETTO FINANZIATORE**, sede legale in, prov., CAP, via, civico....., ABI:, CAB: tel, PEC (Posta Elettronica Certificata),

per conto del **SOGGETTO PROPONENTE**, codice fiscale, partita IVA, forma giuridica, con sede legale in, prov., CAP, via, civico....., tel, con sede amministrativa in, prov., CAP, via, civico, tel, e-mail....., PEC (Posta Elettronica Certificata), sito internet....., Settore Economico attività principale....., Codice ATECO attività principale.....

IN DATA**HA TRASMESSO TELEMATICAMENTE**

l'istanza di accesso al MiniPIA JTF Taranto di cui si riepilogano di seguito i dati:

CP: MPMJ000000**CUP:****Totale investimento:****Data invio dal SP al SF:****Protocollo OI:****Protocollo RP:**

PUGLIACofinanziato
dall'Unione europeaPresidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sudREGIONE
PUGLIA

ALLEGATO N. 5

MINI PACCHETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE TARANTO

(MINI PIA TARANTO)

CRITERI E PROCEDURE DI VALUTAZIONE

PUGLIA



Sommario

Premessa	2
1. Procedure e Criteri per l'istruttoria delle domande di agevolazione (art. 12 dell'Avviso).....	2
1.1 Criteri di ammissibilità formale	2
1.2 Criteri di ammissibilità sostanziale	3
1.3 Valutazione degli Investimenti Produttivi	5
1.4 Valutazione del progetto di Innovazione	7
1.5 Valutazione delle Consulenze specialistiche	8
1.6 Valutazione degli Interventi Formativi	10
1.7 Valutazione degli Interventi di tutela ambientale.....	11

Premessa

Le procedure e i criteri sono stati implementati nella piattaforma telematica e, pertanto, l'impresa avrà evidenza di ogni passaggio mediante la compilazione delle sezioni previste dal sistema.

L'esito finale della valutazione istruttoria resta di esclusiva competenza degli organi preposti; gli esiti saranno notificati all'impresa mediante comunicazione al termine dell'istruttoria (cfr. articolo 12 comma 17 dell'Avviso).

Come disposto dall'Avviso, Puglia Sviluppo e la Regione si riservano la facoltà di richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione, esclusivamente mediante piattaforma telematica.

1. Procedure e Criteri per l'istruttoria delle domande di agevolazione (art. 12 dell'Avviso)

1.1 Criteri di ammissibilità formale

Tale verifica riguarda la correttezza formale dell'istanza, ovvero la verifica della sussistenza dei requisiti formali della domanda mediante l'accertamento della conformità della documentazione presentata; in particolare, ove l'istanza ed il business plan siano incompleti e/o non conformi (non contengano informazioni necessarie e sufficienti per poter avviare la verifica sostanziale di cui ai punti successivi) si procederà alla richiesta di chiarimenti/integrazioni.

Con riferimento alla **localizzazione**, in conformità a quanto stabilito dal PE di Taranto, si verificherà che l'iniziativa sia localizzata in uno dei seguenti comuni:

2

PUGLIA


 Presidenza del Consiglio dei Ministri
 Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud


Avetrana, Carosino, Castellaneta, Crispiano, Faggiano, Fragagnano, Ginosa, Grottaglie, Laterza, Leporano, Lizzano, Manduria, Martina Franca, Maruggio, Massafra, Monteiasi, Montemesola, Monteparano, Mottola, Palagianello, Palagiano, Pulsano, Roccaforzata, San Giorgio Ionico, San Marzano di San G., Sava, Statte, Taranto e Torricella.

In caso di esito positivo, l'istruttoria prosegue con la fase di verifica successiva.

In caso di esito negativo, l'istanza presentata sarà esclusa e non si procederà ad ulteriore valutazione.

1.2 Criteri di ammissibilità sostanziale

Tale verifica riguarda tutte le domande valutate formalmente ammissibili che sono esaminate in relazione alla:

- 1.2.1 alla coerenza con la strategia regionale di specializzazione intelligente;
- 1.2.2 all'impatto della proposta progettuale in termini di contenuto tecnologico e/o crescita potenziale del fatturato;
- 1.2.3 alla portata innovativa e trasferibilità dell'iniziativa proposta.

La proposta deve presentare espliciti elementi di innovazione, come definiti dal Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 e s.m.i. e dalla Smart Specialization Strategy 2030 della Regione Puglia, oltre a chiarire come il progetto contribuisca alla transizione verso un'economia climaticamente neutra; tali elementi devono essere compiutamente rappresentati ed esplicitati. Il progetto deve, pertanto, evidenziare il grado di innovazione ed in quali termini contribuisce a:

- far fronte a gravi sfide socio-economiche derivanti dalla trasformazione digitale ecologica ed energetica,
- avviare/consolidare processi di economia circolare,
- favorire processi di transizione verso la neutralità climatica e la sostenibilità, rafforzando la competitività e qualificando l'occupazione.

Infine, sarà posta particolare attenzione alla presenza nel progetto di metodologie e soluzioni innovative e di rilevanza tecnico scientifica rispetto allo stato dell'arte sulla base delle informazioni fornite nel business plan.

- 1.2.4 all'introduzione di tecnologie innovative per la gestione dell'inquinamento volte a ridurre e/o trattare le emissioni industriali in aria, acqua e suolo, di sostanze inquinanti.

Tale valutazione sarà basata sulle informazioni riportate nel business plan che specificano come l'iniziativa possa fornire un contributo alla transizione verso un'economia sostenibile ed ecocompatibile. Tale verifica, che costituisce un criterio sostanziale ai sensi dell'articolo 12 dell'Avviso, riguarderà il rispetto del principio del DNSH e Climate Proofing ed è condotta secondo le modalità esplicitate al comma 14 dell'articolo 12 dell'Avviso nonché all'articolo 4 dell'Allegato 2.

PUGLIA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

- 1.2.5 alla realizzabilità tecnica ed ambientale ed alla compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio.

Tale verifica costituisce un criterio sostanziale ai sensi dell'articolo 12 dell'Avviso e riguarderà il programma di Investimento Produttivo, obbligatorio ai fini della presentazione della domanda di agevolazione, analizzato al successivo articolo 1.3.

- 1.2.6 al contributo alla mitigazione degli effetti della transizione verso un'economia climaticamente neutra e circolare nelle aree oggetto di intervento con specifico riguardo all'impatto in termini di riduzione dei costi sociali (in primis occupazionali), economici e ambientali derivanti dalla transizione;

Tale valutazione sarà basata sulle informazioni riportate nella Scheda Ambientale, ove applicabile, e terrà anche conto delle caratteristiche legate all'incremento occupazionale, sia in termini numerici che in termini qualitativi.

- 1.2.7 alla qualità della domanda in termini di:

❖ definizione degli obiettivi, analisi di mercato, benefici attesi e risultati conseguibili.

La proposta progettuale deve chiarire quali sono gli obiettivi che si intende conseguire e come tali finalità possono apportare un miglioramento dell'operatività dell'impresa, della gestione dei processi, delle tecnologie applicate dalla stessa ed in quale modo il progetto contribuisca ad uno sviluppo della competitività dell'impresa ed alla valorizzazione delle risorse dedicate nell'ottica di mitigazione degli effetti della transizione.

La valutazione, di carattere qualitativo, riguarda la chiara esplicitazione degli obiettivi dell'intervento, in termini di finalità dell'iniziativa; il progetto deve, pertanto, essere presentato in maniera dettagliata ed articolata, in ordine ai diversi programmi di investimento proposti. Con riferimento alla compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento saranno analizzate le seguenti informazioni:

- Settore di riferimento e appropriatezza delle ipotesi di mercato;
- Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità;
- Adeguatezza delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali specifici del progetto;
- Capacità dell'investimento di generare effetti positivi di indotto sul territorio.

Le suddette informazioni mirano a chiarire quanto i benefici attesi siano effettivamente attendibili ed ottenibili attraverso il programma proposto.

❖ adeguatezza tecnico - organizzativa del soggetto proponente.

La valutazione, di carattere qualitativo, riguarda la rappresentazione fornita in merito ad eventuali riassetti dell'impresa con riguardo a profili tecnico manageriali che facilitino il processo di transizione e consentano un

PUGLIA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

più agevole conseguimento della mitigazione degli effetti della transizione e riconversione green dell'impresa o di consolidamento di aspetti di economia sostenibile.

- ❖ alla pianificazione ed organizzazione dell'evoluzione aziendale verso i temi del cambiamento (transizione ecologica/economia circolare/introduzione di tecnologie innovative, strategie gestionali e di sviluppo, internazionalizzazione e marketing) anche attraverso azioni di open innovation.

Tale verifica, che costituisce un criterio sostanziale ai sensi dell'articolo 12 dell'Avviso, riguarderà precipuamente il programma di Consulenze specialistiche facoltativo nell'ambito della presentazione della domanda di agevolazione e che, qualora previsto, è trattato al successivo articolo 1.5.

1.2.8 agli aspetti occupazionali e di qualificazione delle risorse.

Tale analisi è effettuata sulla base delle informazioni fornite dal soggetto proponente e dagli eventuali soggetti aderenti nel business plan ed è finalizzata a valutare la chiarezza ed attendibilità degli effetti occupazionali con riferimento al settore in cui ricade l'iniziativa. Particolare attenzione sarà rivolta all'occupazione generata dall'intervento, disaggregata per genere e con l'eventuale esplicitazione dell'occupazione di lavoratori disabili e svantaggiati. In tale contesto il dato di partenza, preso in considerazione, è quello relativo al numero di dipendenti (in termini di ULA) nei dodici mesi precedenti la presentazione della istanza di accesso riferito all'organico aziendale presente nel territorio della Regione Puglia. Gli effetti occupazionali dell'intervento saranno valutati con riferimento al mantenimento dell'occupazione preesistente nella provincia di Taranto e all'incremento proposto, che dovrà riguardare nuove assunzioni presso l'unità oggetto di agevolazione; tale incremento dovrà essere adeguatamente commisurato ai dati del progetto e non potrà essere costituito da trasferimenti di personale occupato in altre unità locali ubicate nello SEE anche con riferimento ad altre imprese in rapporto di controllo o collegamento con l'impresa proponente ai sensi dell'art. 2359 del codice civile. Il conteggio del calcolo delle ULA è effettuato secondo quanto previsto dal Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i.

1.3 Valutazione degli Investimenti Produttivi

La valutazione dell'investimento produttivo, verificata positivamente la qualità e la validità della proposta progettuale di cui al precedente punto 1.2.8, prosegue come di seguito indicato.

1.3.1 coerenza dei costi da sostenere, realizzabilità tecnica ed ambientale e compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio

L'analisi prenderà in considerazione il grado di fattibilità tecnica ed amministrativa dell'iniziativa; a tal proposito, sarà oggetto di valutazione la documentazione prodotta relativamente al titolo di disponibilità della sede (contratto di locazione, comodato, compravendita, etc.) oggetto di richiesta di agevolazioni. Tale titolo di

PUGLIA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

disponibilità deve essere registrato e deve presentare una durata coerente con le tempistiche prescritte di mantenimento dei beni agevolati. Inoltre, i costi sono proposti mediante relazione tecnico estimativa di un tecnico abilitato che assevera la congruità delle spese.

Dovrà essere attestata, altresì, la conformità urbanistica ed edilizia degli immobili, con esplicito riferimento all'intervento oggetto di agevolazione, nonché l'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio delle necessarie concessioni e/o autorizzazioni e/o la necessità di eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti. Sarà anche esplicitata la tempistica necessaria per la realizzazione dell'investimento che deve essere compatibile con le previsioni dell'Avviso (art. 15 comma 4).

L'iniziativa si considera non cantierabile e pertanto esclusa, nei seguenti casi:

- I. mancata individuazione del suolo/lotto ove verrà realizzato l'investimento;
- II. evidente incompatibilità dell'iniziativa con gli strumenti urbanistici vigenti;
- III. marcati scostamenti tra previsioni per l'avvio/conclusione degli investimenti e tempi occorrenti per l'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, pareri propedeutici al loro avvio.

Per la stima dei tempi di conclusione dei procedimenti si fa riferimento a disposizioni normative e regolamentari vigenti, nonché alle indicazioni delle amministrazioni/enti procedenti.

Si rammenta che la relazione tecnico estimativa asseverata da un tecnico abilitato dovrà fornire, qualora previsto l'acquisto di immobile, la valutazione del suolo separata dal valore dell'immobile.

Nei casi di interventi di recupero e di riqualificazione di immobili esistenti e non utilizzati la succitata relazione tecnica attesterà l'inagibilità o inabitabilità dell'immobile non utilizzato da recuperare, allegando idoneo rilievo fotografico. Per "immobili esistenti e non utilizzati", previsti tra le opere murarie come interventi di recupero e di riqualificazione degli stessi, si intendono i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati ai sensi del decreto legislativo del 2 marzo 2012, n° 16, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 aprile 2012, n° 44, (articolo 4, comma 5, lettera b)) che ha disposto una integrazione all'articolo 13, comma 3, d.l. 06 dicembre 2011, n° 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n° 214. L'inagibilità o inabitabilità deve consistere in un degrado fisico sopravvenuto (fabbricato diroccato, pericolante, fatiscente e simile) o di una obsolescenza funzionale, strutturale e tecnologica, non superabile con interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria (art. 3, lettere a) e b), D.P.R. 06 giugno 2001, n° 380), bensì con interventi di restauro e risanamento conservativo e/o di ristrutturazione edilizia (art. 3, lettere c) e d), D.P.R. 06 giugno 2001, n° 380) e l'immobile non deve essere utilizzato, neanche per usi difforni rispetto alla destinazione originaria e/o autorizzata.

In relazione a quanto prescritto dall'articolo 10 comma 6 dell'Avviso, occorrerà verificare che non meno del 25% dell'investimento produttivo ammissibile sia assicurato attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico.

Si rammenta che, in caso di esito negativo della valutazione degli Investimenti produttivi, l'intera domanda di agevolazione risulterà inammissibile in ragione dell'obbligatorietà dello stesso nell'ambito del MiniPIA.

6

PUGLIA



1.4 Valutazione del progetto di Innovazione

La verifica riguarderà:

1.4.1 la rilevanza ed il potenziale innovativo della proposta in termini di avanzamento tecnologico (innovazione di prodotto e/o di processo) ed anche in termini di implementazione di strategie di transizione ecologica o di economia circolare e transizione digitale, anche attraverso azioni di open innovation;

1.4.2 la funzionalità dell'intervento al fabbisogno di innovazione rilevato

Tale verifica assume un rilievo fondamentale in ordine alla finalità di **“transizione giusta”** e costituisce un criterio sostanziale ai sensi dell'articolo 12 dell'Avviso, in ottica di mitigazione degli effetti della transizione.

L'innovazione definita nel progetto deve specificare se la proposta condurrà a nuovi processi o nuovi prodotti e quale sia stato il percorso decisionale alla base della scelta di investimento.

La proposta deve essere riconducibile ad uno o più elementi di innovazione definiti dal Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 e s.m.i. e dalla Smart Specialization Strategy 2030 della Regione Puglia. In particolare, il progetto deve tenere in considerazione i temi:

della transizione ecologica:

- intesa come attività di innovazione volta a favorire il business basato sul rispetto dell'ambiente e della sua sostenibilità, anche in termini energetici;

dell'economia circolare:

- intesa come un modello di produzione e consumo che implica condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile, contribuendo a ridurre al minimo i rifiuti;

della transizione digitale:

- anche trasversale alle precedenti temi, è intesa come capacità di rielaborare i processi aziendali utilizzando tecnologie digitali che li rendano più efficienti, più semplici e più accessibili o che aggiungano le tecnologie digitali ad un maggior numero di processi aziendali.

I programmi dovranno evidenziare una chiara coerenza con la strategia regionale “Smart Puglia 2030” (S3).

Ai fini dell'ammissibilità del programma di innovazione, saranno valutati i seguenti criteri ai quali sarà attribuito:

- un giudizio positivo con eventuali prescrizioni che dovranno essere rispettate ai fini del riconoscimento delle spese;
- o un giudizio negativo con relativa motivazione.

PUGLIA



Criteri di valutazione	
Qualità della proposta sotto il profilo tecnico e gestionale in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento	La valutazione riguarderà il livello di chiarezza e di dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento a: - attività proposte, - tempi di realizzazione, - obiettivi prefissati e risultati previsti.
<i>Esito Positivo /Negativo</i>	<i>Prescrizioni / Motivazione</i>
Rilevanza e potenziale della proposta in termini di avanzamento tecnologico (innovazione di prodotto e/o di processo)	La valutazione riguarderà il livello di novità delle attività che l'impresa proponente intende porre in essere rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato o nel territorio regionale o rispetto all'impresa ante-investimento
	La valutazione riguarderà l'innovatività degli aspetti tecnologici sviluppati
	La valutazione riguarderà il contributo del progetto di Innovazione proposto all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie aziendali
<i>Esito Positivo /Negativo</i>	<i>Prescrizioni / Motivazione</i>
Grado di rispondenza dell'intervento al fabbisogno di innovazione rilevato	La valutazione riguarderà la reale esigenza di innovazione dell'impresa rilevata sulla base di quanto rappresentato nel business plan nonché l'adeguatezza del programma a soddisfare tale esigenza (in misura parziale, minima o rilevante)
<i>Esito Positivo /Negativo</i>	<i>Prescrizioni / Motivazione</i>
Coerenza dei costi stimati per l'intervento proposto.	
<i>Esito Positivo /Negativo</i>	<i>Prescrizioni / Motivazione</i>

A valle della valutazione sarà redatto un giudizio complessivo finale; si rammenta che, in caso di esito negativo della valutazione, l'intera domanda di agevolazione risulterà inammissibile in ragione dell'obbligatorietà del programma di innovazione nell'ambito del MiniPIA.

1.5 Valutazione delle Consulenze specialistiche

Tale verifica riguarderà:

- 1.5.1 [la pianificazione e l'organizzazione dell'evoluzione aziendale verso i temi del cambiamento \(transizione ecologica/economia circolare/introduzione di tecnologie innovative, strategie gestionali e di sviluppo, internazionalizzazione e marketing\);](#)

L'analisi del progetto di investimento in servizi di consulenza volti a migliorare il posizionamento competitivo dell'impresa, attraverso azioni di marketing, di co-design, di progettazione e di internazionalizzazione, qualora previsti, verterà sulla chiarezza ed appropriatezza degli obiettivi rispetto alle necessità aziendali e di mercato in termini di competitività, di evoluzione di carattere digitale/ecologica/energetica, di penetrazione di nuovi mercati ed internazionalizzazione e di acquisizione di certificazioni funzionali e strategiche rispetto al programma proposto.

PUGLIA


 Presidenza del Consiglio dei Ministri
 Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud


Ai fini dell'ammissibilità del programma di consulenze specialistiche, saranno valutati i seguenti criteri ai quali sarà attribuito:

- un giudizio positivo con eventuali prescrizioni che dovranno essere rispettate ai fini del riconoscimento delle spese;
- o un giudizio negativo con relativa motivazione.

Criteri di valutazione	
In presenza di interventi di transizione digitale	Validità degli interventi di digitalizzazione in termini di investimenti in piattaforme e soluzioni digitali nei processi produttivi, organizzativi e di mercato delle PMI
	Validità degli interventi a supporto della trasformazione digitale delle imprese per la valorizzazione delle nuove funzionalità gestionali ed operative nonché del rafforzamento della sicurezza digitale
	Capacità degli interventi di innalzare il livello di maturità digitale dell'impresa proponente (incremento di almeno uno/due componenti, secondo la metodologia DESI, a seconda del livello iniziale di maturità alto/basso)
<i>Esito Positivo /Negativo</i>	<i>Prescrizioni / Motivazione</i>
In presenza di interventi di transizione ecologica / energetica e di economia circolare	compatibilità delle attività di consulenza programmate con la sostenibilità ambientale
	esplicitazione degli obiettivi di eco-innovazione / eco-efficienza / ecologia industriale
	previsione di follow up per il monitoraggio degli impatti economici e degli eventuali collegamenti con la trasformazione digitale.
<i>Esito Positivo /Negativo</i>	<i>Prescrizioni / Motivazione</i>
In presenza di interventi di Programmi di internazionalizzazione e di partecipazione a fiere	coerenza dei paesi target individuati rispetto alle potenzialità aziendali
	capacità di creare/rafforzare in maniera stabile la presenza dell'impresa sui mercati esteri
	coerenza della dimensione del soggetto proponente, del suo grado di internazionalizzazione, dei costi da sostenere e dei tempi di realizzazione rispetto alla proposta progettuale
<i>Esito Positivo /Negativo</i>	<i>Prescrizioni / Motivazione</i>
impatto delle consulenze sul rafforzamento delle "pari opportunità" per favorire una migliore integrazione nei confronti di donne e categorie deboli o svantaggiate di lavoratori	Azioni di miglioramento della qualità organizzativa aziendale e di inclusione degli addetti
	Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto
	strategie di conciliazione della vita-lavoro e di welfare aziendale
<i>Esito Positivo /Negativo</i>	<i>Prescrizioni / Motivazione</i>
Adeguatezza delle attività di consulenza a migliorare il posizionamento competitivo delle imprese in termini di crescita e sviluppo aziendale	
<i>Esito Positivo /Negativo</i>	<i>Prescrizioni / Motivazione</i>
Capacità del progetto di favorire una maggiore efficienza e integrazione dei processi aziendali interni ed esterni	
<i>Esito Positivo /Negativo</i>	<i>Prescrizioni / Motivazione</i>
Coerenza dei costi stimati rispetto alle professionalità coinvolte e ai tempi di realizzazione	
<i>Esito Positivo /Negativo</i>	<i>Prescrizioni / Motivazione</i>

PUGLIA



A valle della valutazione sarà redatto un giudizio complessivo finale.

1.6 Valutazione degli Interventi Formativi

La valutazione della proposta è effettuata sulla base della coerenza del programma con la strategia regionale “Smart Puglia 2030” (S3) e quindi alla riconducibilità con le aree di specializzazione intelligente come declinate nell’Avviso.

Il progetto deve partire da un’analisi dei bisogni formativi a livello aziendale.

La valutazione sarà effettuata con riguardo alla qualità progettuale in termini di coerenza ed efficacia del piano degli interventi rispetto alle finalità che si intende perseguire attraverso i percorsi formativi proposti.

Sarà valutato preliminarmente il grado di descrizione del contesto nel quale si sono manifestate le nuove necessità professionali e successivamente si analizzerà la completezza e affidabilità del fabbisogno formativo delineato in termini di ambiti di intervento e di risorse umane da impegnare in funzione degli obiettivi e delle competenze target da implementare.

Sarà, infine, valutata l’adeguatezza del contenuto delle azioni formative, dell’Organismo accreditato prescelto e delle metodologie indicate.

Ai fini dell’ammissibilità degli interventi formativi, saranno valutati i seguenti criteri ai quali sarà attribuito:

- un giudizio positivo con eventuali prescrizioni che dovranno essere rispettate ai fini del riconoscimento delle spese;
- o un giudizio negativo con relativa motivazione.

Criteri di valutazione	
Strategia di sviluppo delle competenze	accuratezza dell’analisi dei bisogni alla base dell’organizzazione del programma formativo e sua spendibilità ed applicazione
	coerenza, efficacia, chiarezza e completezza – rispetto alle varie aree e mansioni coinvolte degli obiettivi fissati (percorsi di aggiornamento, di reskilling e di valorizzazione delle risorse)
	risultati attesi e vantaggi concreti conseguibili, in termini di competenze e conoscenze specifiche funzionali all’iniziativa proposta
<i>Esito Positivo /Negativo</i>	<i>Prescrizioni / Motivazione</i>
Congruietà dei tempi di realizzazione rispetto alla proposta progettuale	
<i>Esito Positivo /Negativo</i>	<i>Prescrizioni / Motivazione</i>
Coinvolgimento degli attori dell’ecosistema regionale nella predisposizione dei fabbisogni di competenze innovative	
<i>Esito Positivo /Negativo</i>	<i>Prescrizioni / Motivazione</i>
Capacità di acquisizione di competenze innovative e qualificate all’interno delle imprese	
<i>Esito Positivo /Negativo</i>	<i>Prescrizioni / Motivazione</i>
Potenziamento e sviluppo degli attuali livelli di competenze imprenditoriali e manageriali all’interno delle imprese	
<i>Esito Positivo /Negativo</i>	<i>Prescrizioni / Motivazione</i>

PUGLIA

COESIONE
ITALIA 2014-2020
ITFCofinanziato
dall'Unione europeaPresidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sudREGIONE
PUGLIA

Grado di coinvolgimento nel progetto formativo di Università, Centri di ricerca, Fondazioni, ITS o altri soggetti istituzionali	
Esito Positivo /Negativo	Prescrizioni / Motivazione

A valle della valutazione sarà redatto un giudizio complessivo finale.

1.7 Valutazione degli Interventi di tutela ambientale

Ai fini dell'ammissibilità, la proposta sarà valutata secondo i seguenti criteri, sulla base della Relazione asseverata di un tecnico abilitato.

Sezioni comuni per a) misure di efficienza energetica e b) promozione dell'energia da fonti rinnovabili, dell'idrogeno rinnovabile e della cogenerazione ad alto rendimento:

- Coerenza con le indicazioni del Piano Energetico Ambientale Regionale: Sì No
- Rispetto delle normative vigenti relative allo sviluppo territoriale di azioni di intervento per la produzione di energia da fonti rinnovabili: Sì No
- Eventuale coerenza con l'Allegato VI della Direttiva (UE) 2018/2001: Sì No
- Riduzione del divario tra il fabbisogno energetico richiesto e quello prodotto per l'autoconsumo (*inserire il rapporto percentuale tra autoconsumo e fabbisogno su base annua nelle condizioni ante e post investimento*);
- Cantierabilità del progetto in termini di tempistica prevista per l'avvio degli investimenti e per il loro termine;
- a) misure di efficienza energetica:
 - Analisi dell'efficacia dell'operazione in relazione al costo dell'investimento, intesa come rapporto tra energia risparmiata e costo dei relativi investimenti (*in kWh/€*);
 - Ammodernamento degli impianti PV e di altri sistemi di autoproduzione di energia elettrica da FER, in relazione al proprio ciclo di vita, finalizzati all'autoconsumo (*inserire l'ammontare dell'energia prodotta su base annua con gli impianti oggetto di ammodernamento nelle condizioni ante e post investimento in kWh/anno*);
- b) la promozione dell'energia da fonti rinnovabili, dell'idrogeno rinnovabile e della cogenerazione ad alto rendimento:
 - Quantità di nuova energia prodotta da fonte rinnovabile **finalizzata all'autoconsumo**, anche mediante il ricorso a sistemi di accumulo in relazione ai fabbisogni energetici (*in kWh/anno*);
 - Realizzazione di sistemi per la produzione di idrogeno rinnovabile e relativi impianti ausiliari, in termini di tonnellate annue di idrogeno prodotte e relativi fabbisogni energetici (*in kWh/anno*) coperti da fonti rinnovabili (impianti ausiliari asserviti);
 - Analisi dell'efficacia dell'operazione in relazione al costo dell'investimento, intesa come rapporto tra energia prodotta da fonte rinnovabile e costo dei relativi investimenti;

PUGLIAPresidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

- Rendimenti termico ed elettrico dell'impianto di cogenerazione ad alto rendimento (*coefficienti di rendimento con riferimento alle quantità di energia effettivamente utilizzate nel sito*).

La valutazione della proposta avrà riguardo anche a:

- il conseguimento delle autorizzazioni amministrative;
- la coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione.